

25/11/05
COPIA



Regione del Veneto
Comune di Vicenza

Variante al P.R.G. relativa alle frazioni di Longara, Santa Croce, Tormeno, Debba, San Pietro Intrigogna, Bertesina, Ospedaletto e Anconetta con Saviabona.

l.r. 61 / 85 - Norme per l'assetto e l'uso del territorio

Norme Tecniche di Attuazione

REGIONE DEL VENETO
Decreto n. 11 del 23.04.2004
In data
Argomento n.

ALLEGATO ALLA DELIB. CONS.

N. 10 DEL 11/12/2003

26 FEB. 2008 N° - - - 5.9

IL PRESIDENTE

F.to GENNARELLI

IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO GEN.LE

F.to GIULIANI

Il Dirigente Giuseppe MANOLI

Il progettista



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO
F.to arch. Lorella Bressanello

IL DIRETTORE DEL SETTORE URBANISTICA
F.to arch. Franco Zanella

Il Sindaco

REGIONE DEL VENETO - VICENZA
Elaborazione e progetto urbanistico
003089 21 OTT. 2008
DIREZIONE URBANISTICA E B.S.A.A.
IL DIRIGENTE
Arch. Vincenzo FABRIS

SECRETARIO COMUNE DI VICENZA

La presente copia è conforme all'originale depositato agli atti e consta di n. 113 fogli.

Vicenza, addì 15 NOV. 2005

IL DIRETTORE DEL SETTORE URBANISTICA

F. Zanella

Febbraio 2003

Regione del Veneto
Comune di Vicenza

Variante al P.R.G. relativa alle frazioni di Longara, Santa Croce, Tormeno, Debba, San Pietro Intrigogna, Bertesina, Ospedaletto e Anconetta con Saviabona.

L.R. 61/85 – Norme per l'assetto e l'uso del territorio

Assessorato all'Amministrazione del Territorio e ai Trasporti

Gruppo di Progettazione:

Dott. Arch. **Pier Luigi Saccheri** – coordinatore
Dott. Arch. **Paola Helg**

Comune di Vicenza

Dott. Arch. **Loirella Bressanello** – Direttore Dipartimento Territorio
Dott. Arch. **Franco Zanella** – Direttore Settore Urbanistica
Dott. Arch. **Lides Canaia** – Capo Ufficio fino ad Aprile 1999
Dott. Urb. **Massimo Masiero** – Istruttore Tecnico
Geom. **Cristina Micheletto** – Istruttore Tecnico
Dott. Arch. **Simioni Silvana** – Istruttore Tecnico

Febbraio 2003



Comune di Vicenza

Variante al P.R.G. relativa alle frazioni di Longara, Santa Croce, Tormeno, Debba, San Pietro Intrigogna, Bertesina, Ospedaletto e Anconetta con Saviabona.

INDICE

Nuove disposizioni per le frazioni	pag.	1
- Art.24 : comma 10 bis	pag.	2
- Art. 28, comma 3 e nuovo paragrafo "f"	pagg. 3 e	119
- Art. 40, nuovo punto 12	pag.	4
- Art. 43, nuovo punto 2 bis.	pag.	5
- Art. 41 quater,	pag.	5
- Art. 41 ter, Piani Attuativi delle frazioni	pag.	7
- Elenco Piani Attuativi delle frazioni	pag.	10
- Art. 11, integrazione alle NTA per le zone rurali, Rsa4 ed ex Rsa6	pagg. 16 e	115

SCHEDE INTERVENTI URBANISTICI PREVENTIVI DI LONGARA TORMENO, SANTA CROCE BIGOLLINA.

- Piano Attuativo P.A.L. 1 di Longara - ad est della Riviera Berica in prossimità della ex scuola - Schede grafiche P.A.L. n° 1 -	pag.	17
	pag.	18
- Piano Attuativo P.A.L. 2 di Longara - a nord della Riviera Berica (distribuzione di carburante) - Schede grafiche P.A.L. n° 2	pag.	21
	pag.	22
- Piano Particolareggiato P.P.L. n° i di Longara - ad est della curva sulla Riviera Berica - Schede grafiche P.P.L. n° 1	pag.	25
	pag.	26
- Piano Particolareggiato P.P.T. n° i di Tormeno - tra strada del Tormeno e strada di Longara - Schede grafiche P.P.T. n° 1	pag.	29
	pag.	33
- Piano Particolareggiato P.P.SC. n° i di Santa Croce - lungo la Riviera Berica a nord dell'area industriale - Schede grafiche P.P.SC. n° 1	pag.	36
	pag.	41
- Piano Particolareggiato P.P.SC. n° 2 di Santa Croce - lungo la Riviera Berica a nord dell'area industriale - Schede grafiche P.P.SC. n° 2	pag.	44
	pag.	48



SCEDE INTERVENTI URBANISTICI PREVENTIVI DI DEBBA, SAN PIETRO INTRIGOGNA

- Piano Attuativo P.A.D. 1 di Debba - su via Monte Grande ad ovest della Chiesa -	pag.	51
Schede grafiche P.A.D. 1	pag.	52
- Piano Attuativo P.A.D. 2 di Debba - sulla Riviera Berica di fronte alla Chiesa -	pag.	55
Schede grafiche P.A.D. 2	pag.	56
- Piano Particolareggiato P.P.D. n° 1 di Debba - su via Monte Grande a sud della scuola -	pag.	59
Schede grafiche P.P.D.1	pag.	62
- Piano Attuativo P.A.S.P. 1 di S.Pietro Intrigogna - lungo strada Businello -	pag.	65
Schede grafiche P.A.S.P. 1	pag.	66
- Piano Attuativo P.A.S.P. 2 di S.Pietro Intrigogna - lungo strada Pelosa -	pag.	69
Schede grafiche P.A.S.P. 2	pag.	70
- Piano Attuativo P.A.S.P. 3 di S.Pietro Intrigogna - lungo strada Pelosa , inizio-	pag.	73
Schede grafiche P.A.S.P. 3	pag.	74

SCEDE INTERVENTI URBANISTICI PREVENTIVI DI BERTESINA

- Piano Attuativo P.A.B. 1 di Bertesina - ad ovest della strada della Paglia, in prossimità della strada di Bertesina-	pag.	76
Schede grafiche P.A.B. 1	pag.	77
- Piano Attuativo P.A.B. 2 di Bertesina - lungo strada della Paglia sul lato est -	pag.	79
Schede grafiche P.A.B. 2	pag.	80
- Piano Attuativo P.A.B. 3 di Bertesina - lungo strada della Paglia sul lato est -	pag.	83
Schede grafiche P.A.B. 3	pag.	84



- Piano Attuativo P.A.B. 6 di Bertesina - strada comunale Bertesina a nord dell'Istituto La Nostra Famiglia	pag.	87
Schede grafiche P.A.B. 6	pag.	88

SCHEDE INTERVENTI URBANISTICI PREVENTIVI DI OSPEDALETTO ED ANCONETTA

- Piano Attuativo P.A.O. 1 di Ospedaletto - a sud della strada Postumia in prossimità della scuola -	pag.	90
Schede grafiche P.A.O. 1	pag.	91
- Piano Attuativo P.A.O. 2 di Ospedaletto - a sud della strada Postumia in prossimità della scuola -	pag.	94
Schede grafiche P.A.O. 2	pag.	95

ALLEGATI

- Variazione perimetri Piani Norma nelle frazioni di Longara ,Tormeno e Ospedaletto	pag.	98
- Estratto dalla relazione: capitolo 2.3 (Piani attuativi)	pag.	102
- Schede art. 30 Legge Regionale 61/85 Autofficina Fambelli Carlo – Anconetta	pag.	104
Ditta Zanandrea Lino - Ospedaletto	pag.	105
	pag.	110
Integrazione all'allegato delle N.T.A. per le zone rurali, le RSA4 e le ex RSA6, art. 11	pagg.	115, 116
- Integrazione all'art. 28, comma 3, paragrafo "f" delle N.T.A. del P.R.G. con relativa scheda	pagg.	117, 118
- Integrazione all'allegato del P.R.G. "Beni storico Architettonici RSA4", nuclei nn. 80, 97, 264 e 313	pag.	119



Integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. per gli ambiti di variante di Longara, S Croce e Tormeno, Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina, Ospedaletto ed Anconetta con Saviabona.

Nuove disposizioni per le frazioni

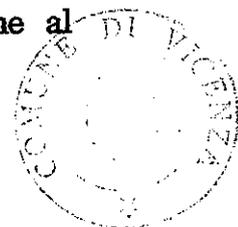
Le integrazioni comprendono disposizioni normative predisposte per l'applicazione al solo territorio delle frazioni.

Per i territori delle frazioni di Longara, S. Croce, Tormeno, Debba , S. Pietro Intrigogna, Bertesina, Ospedaletto ed Anconetta con Saviona, vengono riproposte alcune disposizioni normative già adottate per le frazioni di Casale, Campedello, Maddalene, Polegge e Settecà, e ne vengono introdotte altre specifiche per ciascuna delle nuove frazioni.

In qualche caso alcune parti delle disposizioni normative già vigenti per Casale sono state oggetto di correzioni, adeguamenti o modifiche che sono state adottate con la variante delle 4 frazioni (Campedello, Maddalene, Polegge e Settecà), e che ora vengono estese anche alle altre frazioni oggetto della presente variante.

Le parti delle norme già vigenti per la frazione di Casale (in quanto approvate dalla Regione con la relativa Variante) sono riportate nel testo con caratteri tipografici normali; quelle proposte o modificate dalla Variante adottata delle 4 Frazioni sono riportate in *corsivo*, mentre le variazioni introdotte dalla presente Variante vengono evidenziate in *corsivo grassetto*.

Le soluzioni o precisazioni normative introdotte per il territorio di Casale, Campedello, Maddalene, Polegge e Settecà, che vengono ora applicate anche al territorio delle altre frazioni oggetto della presente variante sono:



- il comma 10 bis dell'art. 24;
- i paragrafi d) e) ed f) del punto 3 dell'art. 28
- l'art. 41 ter- Art. 41 quater.

Le nuove prescrizioni introdotte specificamente per Longara, S. Croce, Tormeno, Debba, S. Pietro Intrigogna, Bertesina, Ospedaletto, Anconetta e Saviabona riguardano:

- Art. 40. Nuovo punto 12; esclusivamente per Santa Croce Bigolina;
- Art. 43. Nuovo punto 2 bis ; esclusivamente per Longara;
- le schede descrittive dei piani attuativi allegate all'art. 41 ter, che riguardano tutte le nuove frazioni;
- le schede grafiche dei piani attuativi allegate all'art. 41 ter, che riguardano tutte le nuove frazioni.
- Art. 11 integrazione all'allegato NTA per le zone rurali, Rsa4 ed ex Rsa6.

Art. 24: il comma 10 bis è integrato con le parti in corsivo grassetto:

“10 bis. Gli interventi sulle aree SP localizzate, nell'ambito delle varianti al P.R.G. delle frazioni di *Casale, Campedello, Maddalene, Polegge, Settecà, Longara, S.Croce , Tormeno, Debba, S. Pietro Intrigogna, Bertesina e Ospedaletto, Anconetta e Saviabona* in adiacenza ad una zona residenziale di valore storico ambientale (RSA) dovranno essere effettuati avendo come finalità comprimaria quella di contribuire efficacemente alla salvaguardia delle caratteristiche della RSA contigua.

La progettazione di tali SP mirerà quindi a sviluppare soluzioni compositive nelle quali le aree pubbliche si presenteranno come un'organica integrazione dell'antico insediamento.

In particolare qualora la SP venga attuata mediante la realizzazione di nuovi edifici, questi saranno definiti come volume e impatto visuale in modo da non soverchiare l'antico insediamento, ma piuttosto rapportandosi ad esso alla stessa scala dimensionale. In molti casi opportune piantumazioni d'alto fusto potranno agevolare il raccordo.”

ART. 28, punto 3 : vengono estesi alle nuove Frazioni i paragrafi d) ed e):

"d) zone residenziali esistenti e di completamento estensive di interesse ambientale nell'ambito delle *Varianti delle Frazioni*. (R/C/IA-0,50)

- indice di utilizzazione fondiaria $U_f = 0,50 \text{ mq/mq}$;

- altezza massima $H = 7,5 \text{ mt.}$

Dati gli obiettivi di salvaguardia delle caratteristiche ambientali della zona, la costruzione di nuovi fabbricati nonchè gli ampliamenti di fabbricati dovranno essere realizzati nel rispetto dell'organizzazione insediativa preesistente e della orografia, tenendo conto dei principi e delle tipologie aggregative presenti. Analogamente gli ampliamenti dovranno armonizzarsi con i fabbricati esistenti.

I progetti di intervento dovranno essere accompagnati da una relazione che illustri lo stato di fatto e motivi la scelta degli elementi architettonici e degli schemi compositivi adottati sotto il profilo della salvaguardia delle caratteristiche ambientali della zona e della migliore integrazione dell'intervento con il contesto circostante.

Le sistemazioni esterne dovranno essere particolarmente curate sul confine fra zone edificabili e zone agricole dove - se opportuno per mitigare l'impatto visivo dei fabbricati - dovranno essere impiantate alberature d'alto fusto preferibilmente scelte tra varietà autoctone.

Dovranno in ogni caso essere applicate le seguenti prescrizioni:

- le coperture possono essere a padiglione, a due falde o piane;
- sono vietate le falde di copertura sfalsate;
- sono vietati i tetti a mansarda (con inclinazione superiore al 60%);
- nei tetti a due falde o a padiglione il manto di copertura sarà preferibilmente in laterizio;
- i canali di gronda ed i pluviali a vista devono essere a profilo tondo;
- per le murature esterne è vietato l'uso di rivestimenti plastici, in legno e vetrosi;
- è vietato l'uso di serramenti esterni in alluminio nei colori metallici (naturale, dorato e simili)



- le chiusure esterne delle finestre saranno preferibilmente realizzate con imposte a battente , scorrevoli o a libro.

- le eventuali cornici delle finestre e delle porte esterne saranno preferibilmente a rilievo in intonaco, cemento e graniglia o in pietra, e avranno risvolti di larghezza compresa tra 10 e 20 cm.

e) zone residenziali esistenti e di completamento rade di interesse ambientale nell'ambito delle *Varianti delle Frazioni*. (R/C/IA-0,35)

- indice di utilizzazione fondiaria $U_f = 0,35mq/mq$;

- altezza massima $H = 7,5$ mt.

In queste zone, salvo il diverso indice di utilizzazione fondiaria, si applicano le stesse prescrizioni stabilite per le zone residenziali esistenti e di completamento estensive di interesse ambientale di cui al precedente punto d).”

Art. 40 , nuovo punto 12 :

Per il territorio di Santa Croce Bigolina, all'art. 40 viene aggiunto il seguente nuovo punto 10 che prevede, in adiacenza dell' autostrada sul lato sud, la realizzazione di una fascia continua a verde alberato con essenze d'alto fusto, a protezione delle abitazioni dall'inquinamento derivante dalla viabilità a grande traffico, come già previsto sul lato nord in territorio di Campedello :

“ 12. Sul lato sud dell'autostrada Milano - Venezia , in territorio di Santa Croce Bigolina , dovrà essere realizzata una fascia alberata di 20 metri di profondità con essenze d'alto fusto disposte in modo da schermare l'autostrada e la complanare per tutto il tratto che va dalla galleria dell'autostrada fino al fiume Bacchiglione ”



Art. 43. Nuovo punto 2 bis.

All'art.43 delle NTA viene aggiunto il seguente nuovo punto 2 bis che modifica, esclusivamente per il territorio di Longara, gli indici urbanistici previsti al punto 3.

“2 bis. Sul lato nord est della Riviera Berica , in territorio di Longara, nell'area di fronte alla zona artigianale, gli indici urbanistici , relativi all'impianto di distribuzione carburante ,sono quelli prescritti dalla scheda descrittiva del PAL 2 allegata all'art. 41 ter.”

Art. 41 quater:

La disposizione (art. 41 quater) introdotta dalla Variante adottata dalle quattro frazioni, discende dalla constatazione che nelle frazioni si verifica una seria carenza di aree di standard effettivamente disponibili e tenuto conto che la realizzazione di alcune aree di standard -incluse entro il perimetro dei piani attuativi- può rivestire carattere di urgenza incompatibile con i tempi normali di sviluppo degli ambiti a piano attuativo, è stato introdotto nelle N.T.A. del PRG questo nuovo articolo che consente all'Amministrazione Comunale di accelerare i tempi di attuazione. Il testo è il seguente:

“ART. 41 quater - *cessione anticipata di aree di standard o di viabilità di piani attuativi nei territori delle frazioni di Campedello, Casale, Maddalene, Poggio e Settecà , Longara, S. Croce, Tormeno , Debba, S. Pietro Intrigogna , Bertesina , Ospedaletto, Anconetta e Saviona.*

- In particolari situazioni di carenza di aree per lo svolgimento di specifiche attività di interesse pubblico (mercati rionali, campi gioco per bambini, ecc...) considerata l'urgenza di provvedere alla sistemazione delle aree necessarie, il Comune, nei Piani Attuativi dei quali non sia ancora stato approvato il progetto, ha facoltà di richiedere alle proprietà la cessione gratuita anticipata di aree di standard o per viabilità incluse nelle unità minime di intervento in cui siano previste nuove

edificazioni; quanto sopra anche per la viabilità di cui risulti necessaria la realizzazione per l'attuazione delle previsioni del P.R.G.

- Con la cessione gratuita anticipata delle aree di standard o di viabilità richieste dal Comune, la proprietà mantiene a tempo indeterminato i diritti volumetrici di edificazione che scaturiscono dall'applicazione dell'indice di utilizzazione territoriale anche alle superfici di standard o di viabilità cedute. (Nei casi in cui l'edificabilità di un I.U.P. è stabilita mediante assegnazione di una superficie utile complessiva prefissata, l'indice di utilizzazione territoriale si ricava dividendo la S.U. dell'unità minima considerata, per la superficie di tutte le aree ricomprese entro il perimetro dell'unità minima stessa)

- Inoltre con la cessione gratuita anticipata di aree di standard o di viabilità incluse nel perimetro di un piano attuativo non ancora approvato, vengono a cessare gli obblighi di sistemazione delle stesse aree stabiliti dal punto 2 terzo comma dell'art. 41 ter delle NTA, in quanto l'urgenza per la loro attuazione ne identifica la funzione in relazione all'intera frazione più che al nuovo insediamento di IUP e si ritiene di conseguenza che gli obblighi relativi alle aree in questione vengano limitati alla sola loro cessione gratuita anticipata ed al pagamento degli oneri di urbanizzazione, fatta salva la possibilità prevista al punto 2 quarto comma dell'art. 41 ter.

- In caso di rifiuto alla cessione da parte della proprietà, il Comune può procedere all'esproprio delle aree di standard o di viabilità necessarie, sulla base di un progetto di massima approvato dal Consiglio Comunale nel quale siano individuate le aree necessarie. PRELIMINARE

L'approvazione del progetto di massima equivale a dichiarazione di urgenza, indifferibilità e pubblica utilità delle opere.

In caso di esproprio (o di cessione bonaria) conseguente a mancata accettazione da parte della proprietà della richiesta del Comune di cessione gratuita anticipata, la proprietà non mantiene i diritti volumetrici corrispondenti alle aree espropriate; nel caso che il Comune attivi la procedura sopra illustrata in sede di piano attuativo promosso dai privati, gli oneri della sistemazione dell'area di standard saranno trasferiti ai privati stessi, in rapporto alle specifiche capacità edificatorie, limitatamente alla porzione identificabile come standard del piano attuativo.

CREDITO

OK

Esproprio



ART. 41 ter: anche questo articolo viene esteso alle nuove Frazioni

"Art. 41 ter - PIANI PARTICOLAREGGIATI DELLE FRAZIONI (P.P.X.*) e
PIANI ATTUATIVI DELLE FRAZIONI (P.A.X.*)

* Nella sigla effettiva di ciascun piano al posto della "X" sarà scritta l'iniziale
del nome della frazione interessata.

1. I Piani attuativi da predisporre nel territorio delle *Frazioni oggetto di Variante*
sono elencati sotto.

Per essi valgono le successive prescrizioni, vincolanti e orientative, redatte sotto
forma di schede descrittive e grafiche, nonchè le seguenti prescrizioni generali:

*a - Le prescrizioni contenute nelle schede possono essere integrate e/o
modificate nel rispetto dei criteri illustrati al terzo paragrafo del capitolo 2.3
(Piani attuativi) di della Relazione di variante (vedi allegato in fondo a questo
fascicolo) e comunque entro i limiti posti dall'art. 3 della L.R. n° 47 del 1°
settembre 1993 senza che ciò costituisca variante al PRG;*

*b - le superfici delle aree di urbanizzazione da prevedersi nella redazione degli
I.U.P. sono quelle individuate dalle schede grafiche 1 e 3 delle Norme Tecniche
di Variante; in particolare quanto individuato da dette schede grafiche
assolve anche alle esigenze minime di cui all'art. 18 delle NTA del PRG;*

*c- I piani attuativi dovranno essere redatti tenendo conto dei criteri di
progettazione previsti per le zone di completamento di interesse ambientale (art.
28) ed a tal fine dovranno comprendere tra gli elaborati apposita relazione
illustrativa specificatamente dedicata alle scelte adottate per il miglior inserimento
nell'ambiente del nuovo insediamento, nonchè per il coordinamento dell'intervento
con le preesistenze di cui al punto successivo;*

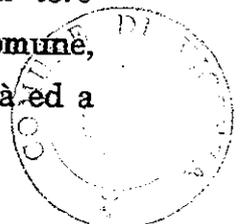


d- Nella progettazione dei piani si dovrà tenere conto della presenza di alberature d'alto fusto, di manufatti storici, in generale di preesistenze la cui conservazione consenta di radicare meglio i nuovi insediamenti nel contesto integrandone le stratificazioni storiche.

e - Nelle zone residenziali a piano attuativo non si applicano eventuali disposizioni in materia di distanze minime da edifici classificati come RSA stabilite in attuazione delle leggi regionali 24/85 e 9/86, in quanto le finalità di tutela espresse in generale attraverso tali disposizioni debbono trovare risposte più adeguate e più aderenti ad ogni specifico contesto attraverso le operazioni progettuali proprie della pianificazione attuativa.

2 - *I piani attuativi da predisporre nel territorio delle frazioni di Casale, Campedello, Maddalene, Poggio, Settecà, Longara , S. Croce ,Tormeno, Debba , S. Pietro Intrigogna , Bertesina, Ospedaletto, Anconetta e Saviona devono essere redatti con riferimento ai perimetri riportati sulle tavole di azionamento. In alcuni casi il PRG perimetra un ambito più ampio assoggettato a piano particolareggiato comprendente come unità minime di intervento diversi ambiti di piano attuativo. Entro tali perimetri il PRG individua contemporaneamente aree pubbliche più strettamente al servizio dei nuovi insediamenti ed aree pubbliche utili ai nuovi insediamenti ma previste soprattutto al servizio di tutta la frazione nel suo complesso. E' importante che queste due tipologie di aree pubbliche siano progettate insieme in sede di pianificazione attuativa al fine di assicurare la necessaria unitarietà delle scelte progettuali nonché per un migliore inserimento nel contesto delle nuove realizzazioni.*

I piani attuativi relativi ad unità minime comprendenti all'interno del loro perimetro nuove edificazioni dovranno prevedere la cessione gratuita al Comune, oppure l'asservimento ad uso pubblico, di tutte le aree destinate a viabilità ed a



spazi di uso pubblico così come individuate nelle schede grafiche n° 1 e n° 3 (*);
quelle indicate solamente nella scheda n° 3 dovranno essere cedute o *asservite*
all'interno dell'ambito di piano attuativo nella collocazione e configurazione che
sarà prevista dal piano attuativo stesso e che solo orientativamente è indicata
sulla scheda n° 3 stessa.

Delle aree pubbliche o di uso pubblico sopra descritte i piani attuativi dovranno
prevedere la realizzazione, a carico dei proponenti i piani, di tutte le strade e
di tutte le aree per servizi pubblici di pertinenza dei nuovi insediamenti; a questo
fine si considerano di pertinenza degli insediamenti: i parcheggi pubblici, i campi
gioco bambini ed i percorsi interni pedonali, ciclabili e veicolari.

*Negli ambiti per i quali è previsto il Piano Particolareggiato, lo stesso
stabilirà quali sono le attrezzature pubbliche di pertinenza dei singoli
interventi e quali saranno demandate alla diretta realizzazione comunale, anche
tenendo conto dell'onere derivante dalla cessione delle aree e da eventuali
altri vincoli; in assenza di PP le convenzioni dei Piani Attuativi dovranno
espressamente specificare quali sono le attrezzature pubbliche di pertinenza di
ogni intervento anche tenendo conto dell'onere derivante dalla cessione delle
aree e di eventuali altri vincoli.*

*Negli ambiti per i quali è previsto il Piano Particolareggiato, potranno essere
apportati quegli adeguamenti dei perimetri che si renderanno necessari in
relazione agli approfondimenti progettuali operati nello studio del piano.*

(*) per i soli piani attuativi per i quali viene fornita anche la scheda 3.



ELENCO PIANI ATTUATIVI DI CASALE, CAMPEDELLO, MADDALENE, POLEGGE, SETTECA', LONGARA, SANTA CROCE, TORMENO, DEBBA e SAN PIETRO INTRIGOGNA, BERTESINA, OSPEDALETTO e ANCONETTA, con SAVIABONA.

1) - ELENCO PIANI ATTUATIVI DI CASALE

- a) Piano Particolareggiato del nuovo centro di Casale, indicato con la P.P.C.;
- b) Piano Attuativo di insediamento residenziale presso via Caminer, indicato con la sigla P.A.C.1;
- c) Piano Attuativo di insediamento residenziale in via Pizzolati, PAC 2;
- d) Piano Attuativo di insediamento residenziale a Ca' Tezza, PAC 3;
- e) Piano Attuativo di insediamento residenziale a Ca' Rigoni, PAC 4;
- g) Piano Attuativo di insediamento residenziale a Casaletto PAC 6;

2) - ELENCO PIANI ATTUATIVI DI CAMPEDELLO

- a) Piano Particolareggiato all'ingresso nord a Campedello, denominato Campedello Nord e indicato con la sigla P.P.C. 1, costituito da 3 unità di intervento;
- b) Piano Particolareggiato 2 di via Cefalonia - Riviera Berica, indicato con la sigla P.P.C.2.
- c) Piano Attuativo di insediamento residenziale in Campedello, a sud della chiesa Parrocchiale, con strada di accesso da via per Cà Tosate, indicato con la sigla P.A.C. 1;
- d) Piano Attuativo di insediamento residenziale su via Riviera Berica indicato con la sigla P.A.C.2;



e) *Piano Attuativo di insediamento residenziale su via Porciglia indicato con la sigla P.A.C. 3.*

f) *Piano attuativo di insediamento residenziale a Pergoletta, indicato con la sigla P.A.C. 4*

3) -ELENCO PIANI ATTUATIVI DI MADDALENE

a) *Piano Particolareggiato n° 2 di Maddalene (Maddalene Vecchia) , indicato con la sigla P.P.M. 2 ;*

b) *Piano Attuativo di insediamento terziario-commerciale ,ad ovest della statale del Pasubio, indicato con la sigla P.A.M. 1.*

3) ELENCO PIANI ATTUATIVI DI POLEGGE.

a) *Piano Particolareggiato del centro di Polesse, a nord della Piazza Centrale indicato con la sigla P.P.P. 1, costituito da 2 unità di minime di intervento;*

b) *Piano Particolareggiato a sud della strada di Polesse, indicato con la sigla P.P.P. 2, costituito da 4 unità di minime di intervento;*

c) *Piano Attuativo di insediamento residenziale lungo via al Cimitero indicato con la sigla P.A.P. 1;*

d) *Piano Attuativo di insediamento terziario-commerciale sulla Marosticana all'incrocio con la via Ponte dei Carri, indicato con la sigla P.A.P. 2.;*

e) *Piano Attuativo di insediamento artigianale ad Ovest della Marosticana dopo l'incrocio con via Ponte dei Carri, indicato con la sigla P.A.P. 3.*



5) ELENCO PIANI ATTUATIVI DI SETTECA'

- a) *Piano Attuativo di insediamento residenziale allo sbocco Sud del sottopasso della ferrovia, indicato con la sigla P.A.S. 1;*
- b) *Piano Attuativo di insediamento residenziale ad est della via Settecà all'altezza della chiesa nuova; indicato con la sigla P.A.S. 2;*
- c) *Piano Attuativo di insediamento residenziale ad est della chiesa vecchia e della via Settecà; indicato con la sigla P.A.S. 3;*
- d) *Piano Attuativo di insediamento residenziale ad Ovest della strada Paradiso, dopo il cimitero; indicato con la sigla P.A.S. 4.*

6) ELENCO PIANI ATTUATIVI DI LONGARA

- a) *Piano Attuativo di insediamento residenziale, ad est della Riviera Berica in prossimità della ex scuola; indicato con la sigla P.A.L. 1;*
- b) *Piano Attuativo per insediamento distribuzione carburante a nord della Riviera Berica; indicato con la sigla P.A.L. 2;*
- c) *Piano Particolareggiato di insediamento residenziale ad est della curva sulla Riviera Berica; indicato con la sigla P.P.L. 1;*

7) ELENCO PIANI ATTUATIVI DI TORMENO

- a) *Piano Particolareggiato di insediamento residenziale, tra strada del Tormeno e strada di Longara, indicato con la sigla P.P.T. 1;*

8) ELENCO PIANI ATTUATIVI DI SANTA CROCE BIGOLINA

- a) *Piano Particolareggiato di insediamento residenziale lungo la Riviera Berica a nord dell'area industriale, indicato con la sigla P.P.S.C. 1;*



b) Piano Particolareggiato di insediamento residenziale, tra la strada del Tormeno, la Strada Longara ed il cimitero, , indicato con la sigla P.P. S C 2 ;

9) ELENCO PIANI ATTUATIVI DI DEBBA

a) Piano Attuativo di insediamento residenziale , su via Monte Grande a ovest della Chiesa, indicato con la sigla P.A.D.1;

b) Piano Attuativo di insediamento residenziale , sulla Riviera Berica di fronte alla Chiesa, indicato con la sigla P.A.D. 2;

c) Piano Particolareggiato di insediamento residenziale , su via Monte Grande a sud della scuola, indicato con la sigla P.P.D. 1.

10) ELENCO PIANI ATTUATIVI DI SAN PIETRO INTRIGOGNA

a) Piano Attuativo di insediamento residenziale , lungo strada Businello , indicato con la sigla P.A.SP.1;

b) Piano Attuativo di insediamento residenziale , lungo strada Pelosa, indicato con la sigla P.A.SP.2

c)) Piano Attuativo di insediamento residenziale , angolo tra strada della Pelosa e strada di Casale, indicato con la sigla P.A.SP.3

11) ELENCO PIANI ATTUATIVI DI BERTESINA

a) Piano Attuativo di insediamento residenziale , ad ovest della strada della Paglia in prossimita' della strada di Bertesina; indicato con la sigla P.A.B 1;

b) Piano Attuativo di insediamento residenziale , lungo strada della Paglia sul lato a est ; indicato con la sigla P.A.B. 2;



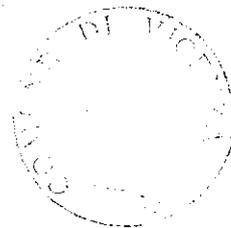
- c) *Piano Attuativo di insediamento residenziale, lungo strada della Paglia sul lato a est indicato con la sigla P.A.B. 3;*
- d) *Piano Attuativo di insediamento residenziale, strada comunale di Bertesina a nord dell'Istituto "La Nostra Famiglia" ; indicato con la sigla P.A.B. 6*

12) ELENCO PIANI ATTUATIVI DI OSPEDALETTO

- a) *Piano Attuativo di insediamento residenziale , a sud della strada Postumia in prossimita' della scuola; indicato con la sigla P.A.O 1.*
- b) *Piano Attuativo di insediamento residenziale , a sud della strada Postumia in prossimita' della scuola; indicato con la sigla P.A.O 2.*

NOTA SULLE SCHEDE DEI PIANI ATTUATIVI

Per ogni piano attuativo, oltre alle prescrizioni scritte, sono date prescrizioni aggiuntive attraverso due schede grafiche. La prima scheda, n° 1, riporta le prescrizioni vincolanti, la seconda scheda n° 2, contiene una proposta progettuale di sistemazione delle aree pubbliche cui attenersi criticamente nella redazione del piano. Solo in alcuni limitati casi viene fornita in aggiunta un'altra scheda, n° 3, che contiene *ulteriori suggerimenti*: ad esempio suggerisce la collocazione di alcuni spazi pubblici che devono essere obbligatoriamente previsti dal piano entro il perimetro ma che non si ritiene utile localizzare in modo rigido prima della redazione del piano.



L'edificabilità è assegnata o mediante attribuzione di quantità predefinite di superfici utili complessive o mediante attribuzione di un indice di utilizzazione territoriale. L'edificabilità si intende riferita ad ogni intero ambito di piano attuativo e ad ogni intera unità di intervento -se l'ambito è suddiviso in unità di intervento - salvo i casi previsti dall'art. 41 ter.

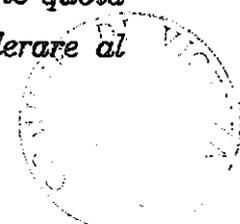
Le aree destinate alla viabilità, agli effetti dell'art. 14 punto 2 secondo comma, si considerano come strade previste internamente all'area.

Fermo restando che le modifiche alle schede possono essere apportate secondo quanto previsto al punto 1a) dell'art. 41 ter, le previsioni vincolanti che sono legate a scelte prioritarie e a valutazioni importanti di piano- possono essere modificate solo previa approfondita ed estesa dimostrazione delle ragioni di interesse generale per le quali si ritiene necessario discostarsi da esse, mentre le previsioni orientative -per la loro natura di suggerimenti- possono essere disattese anche solo per esigenze particolari scaturenti da una diversa impostazione progettuale.

La sigla K nelle prescrizioni vincolanti, indica la quota di funzioni compatibili

LEGENDE DELLE SCHEDE GRAFICHE:

- Per "Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune" si devono intendere le aree che la variante propone che il piano attuativo destini a viabilità collegata al nuovo insediamento da realizzare, delle quali il piano attuativo prevederà la cessione gratuita; con la dizione "La sistemazione è a carico degli operatori privati in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale" si intende che la variante prevede che sia il piano particolareggiato (o in mancanza il piano attuativo) a determinare in che quota (cioè "in quanto") le strade previste dal piano attuativo sono da considerare al



servizio del nuovo insediamento, ed in quanto tali poste a carico degli operatori privati, tenuto conto degli oneri complessivi gravanti sull'intervento.

Per "Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto" si deve intendere analogamente che deve essere il piano particolareggiato od, in mancanza , il piano attuativo a determinare quali sono le sistemazioni da porre a carico degli operatori privati in relazione con il complesso degli oneri gravanti sull'intervento.

- *In entrambi i casi, sia per le strade che per gli spazi a servizi, nella determinazione degli oneri di piano attuativo da porre a carico degli operatori, si dovrà tenere conto*
- *entro i limiti di compatibilità legati alla dimensione di ciascun intervento- delle prescrizioni allegare alle schede per stabilire una graduatoria delle priorità di intervento.*

NOTA SULLE RSA 3.

Nelle frazioni di Tormeno, Longara e Ospedaletto vengono modificati i perimetri dei Piani Norma relativi alle RSA3 P26, RSA3 P27 e RSA3 P25. I nuovi perimetri sono allegati alle presenti norme e riportati sulla cartografia di variante al P.R.G. tavola n°3.

Art. 11 integrazione dell'allegato NTA per le zone rurali, Rsa4 ed ex Rsa6, dopo la riga numero undici viene inserito:

"Per le Rsa4 numero 78, 81, 87 e 264 sono consentite inoltre, compatibilmente con la tipologia edilizia esistente, le seguenti destinazioni:

- *Direzionale pubblico o privato con la possibilità di inserire sale espositive e show-room collegate all'attività principale;*
- *Ricettiva;*
- *Attività didattica pubblica-privata."*



Schede piani esecutivi IUP

Schede descrittive "P.A.L. 1 - Longara"

Piano Attuativo n° 1 di Longara - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 1800 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 45 abitanti teorici.

Su max = 1.800 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico , a strade ,salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.A.L. I di Longara - Prescrizioni orientative .

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

Si suggerisce di non destinare a residenza le superfici al piano terreno prospicienti la Riviera Berica .

Si suggerisce di adottare uno schermo arboreo per separare meglio spazialmente l'abitato dalla campagna.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 18

Schede grafiche PAL n° 1 - Longara (vedi pagine seguenti)

Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative

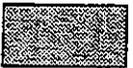


PAL 1 - PIANO ATTUATIVO 1 DI LONGARA

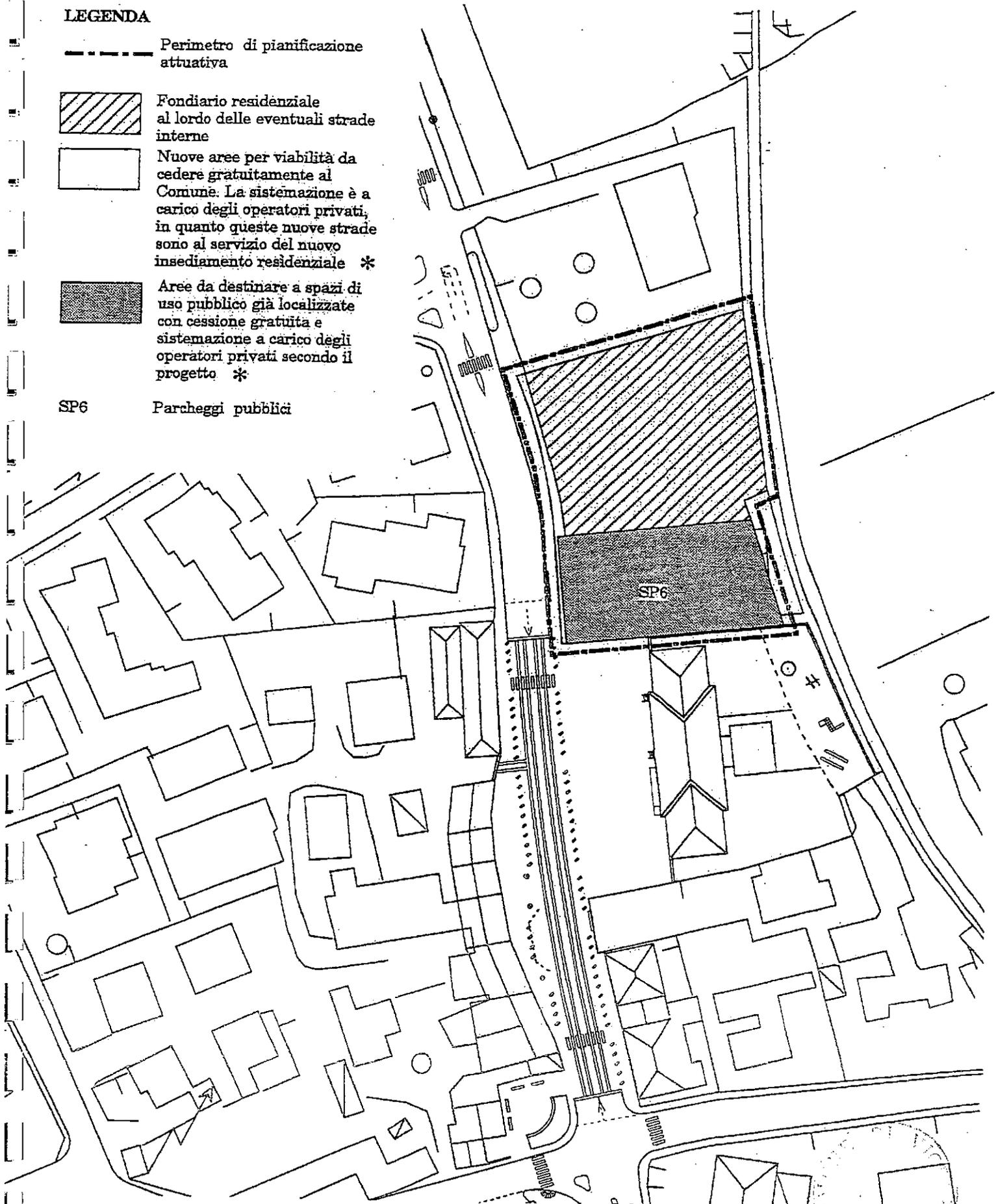
SCHEDA GRAFICA 1 scala 1:1000



LEGENDA

-  Perimetro di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *
-  Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *

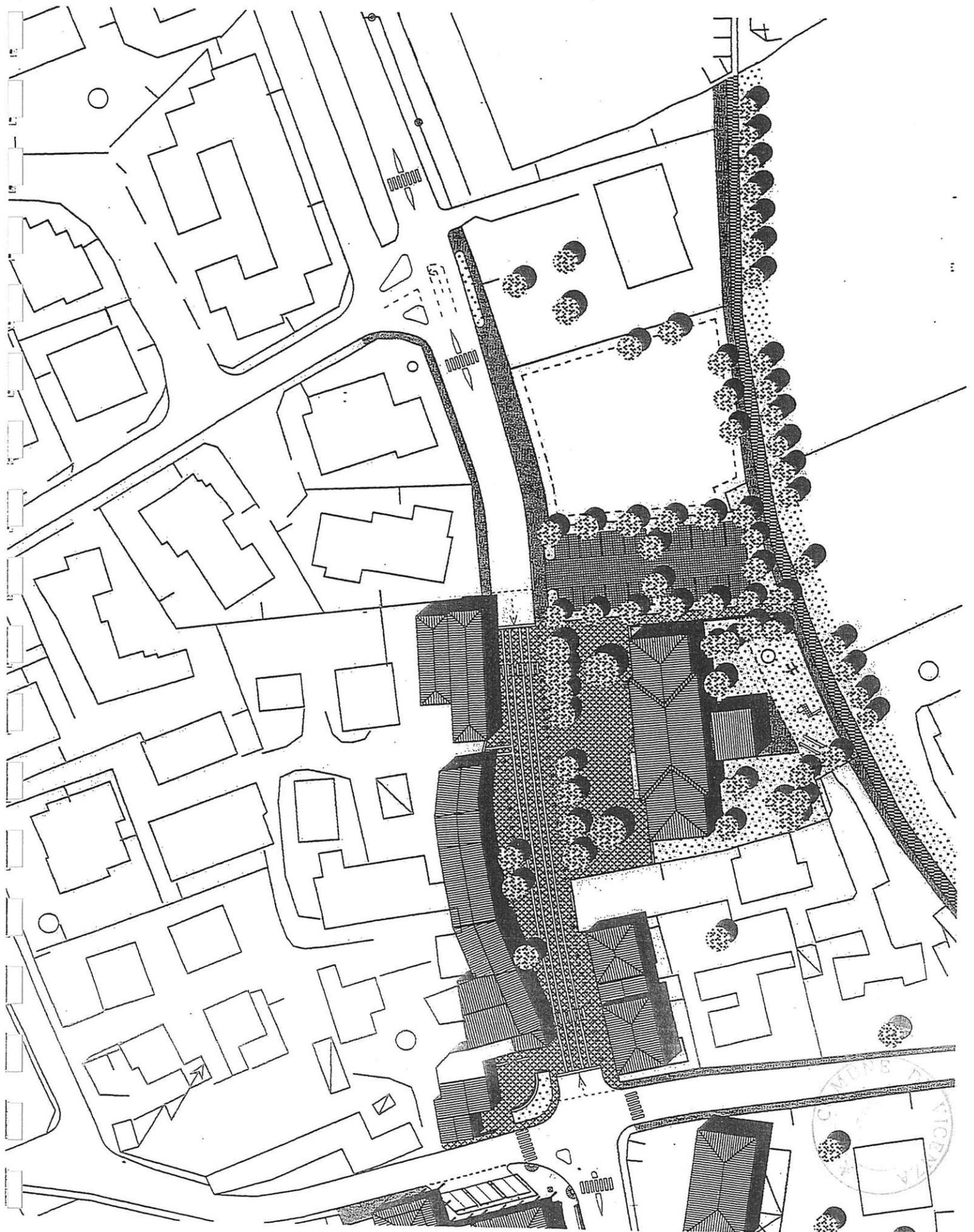
SP6 Parcheggi pubblici



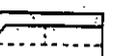
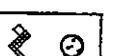
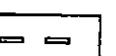
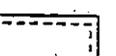
* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA

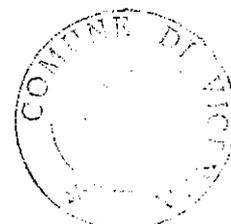
PAL 1 - PIANO ATTUATIVO 1 DI LONGARA

SCHEDA GRAFICA 2 scala 1:1000



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.A.L. 2 - Longara

Piano Attuativo n° 2 di Longara - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di attrezzature per la distribuzione di carburante

Su max = 230 mq.

K = 30%

H = 1 piano fuori terra

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree per la pista ciclabile ed a verde attrezzato, *salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.*

Dovrà essere realizzato un percorso ciclopedonale protetto che colleghi il Villaggio Aurora con la pista ciclabile lungo il tracciato della ex ferrovia.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.A.L. 2 di Longara - Prescrizioni orientative .

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

E' opportuno che le pavimentazioni dei percorsi ciclopedonali siano realizzate con materiali diversi anche cromaticamente da quelli delle pavimentazioni carrabili.

Si suggerisce di adottare uno schermo arboreo sui lati non prospicienti la Riviera Berica.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 22

Schede grafiche PAL n° 2 - Longara (vedi pagine seguenti)

Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative





LEGENDA

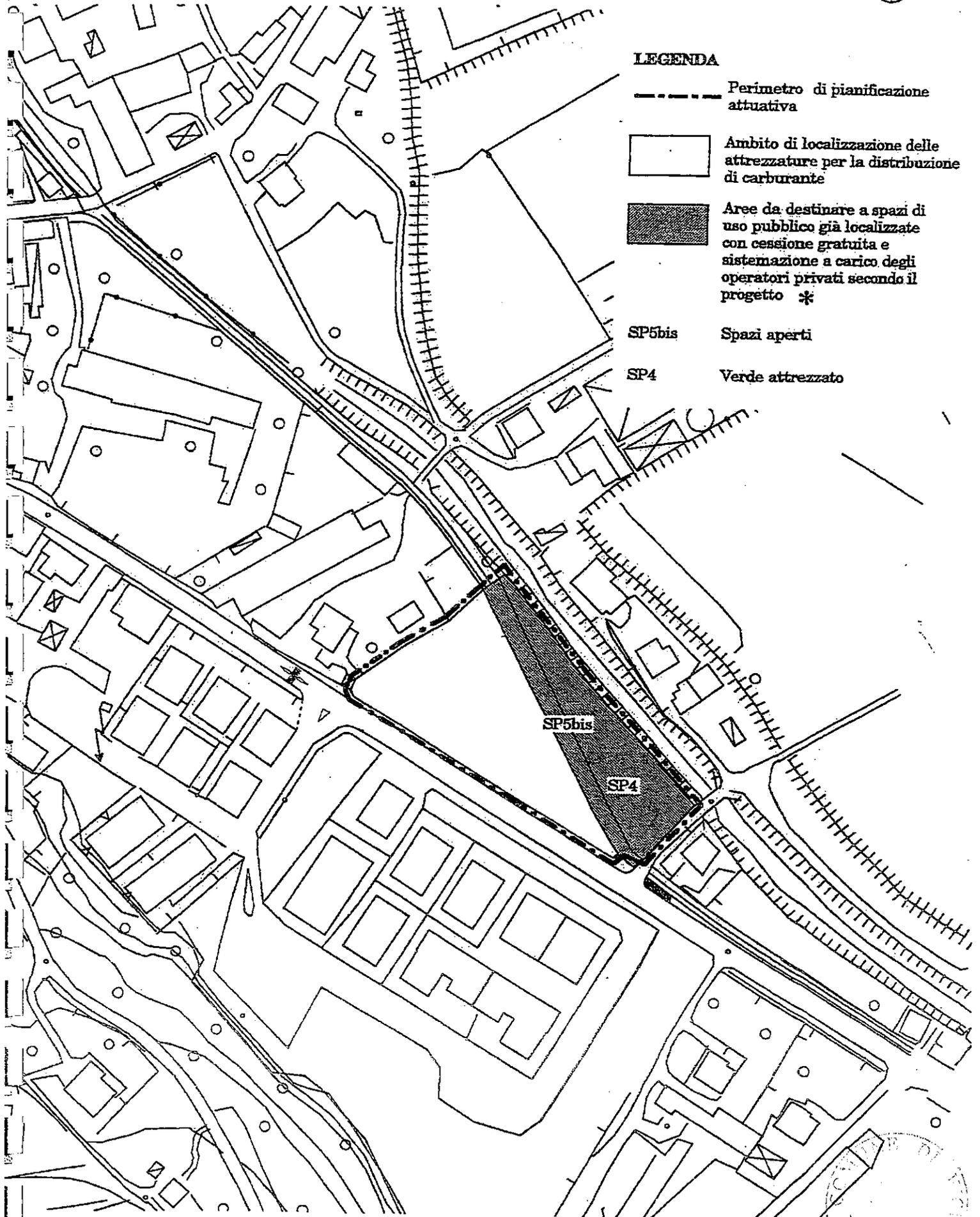
----- Perimetro di pianificazione attuativa

□ Ambito di localizzazione delle attrezzature per la distribuzione di carburante

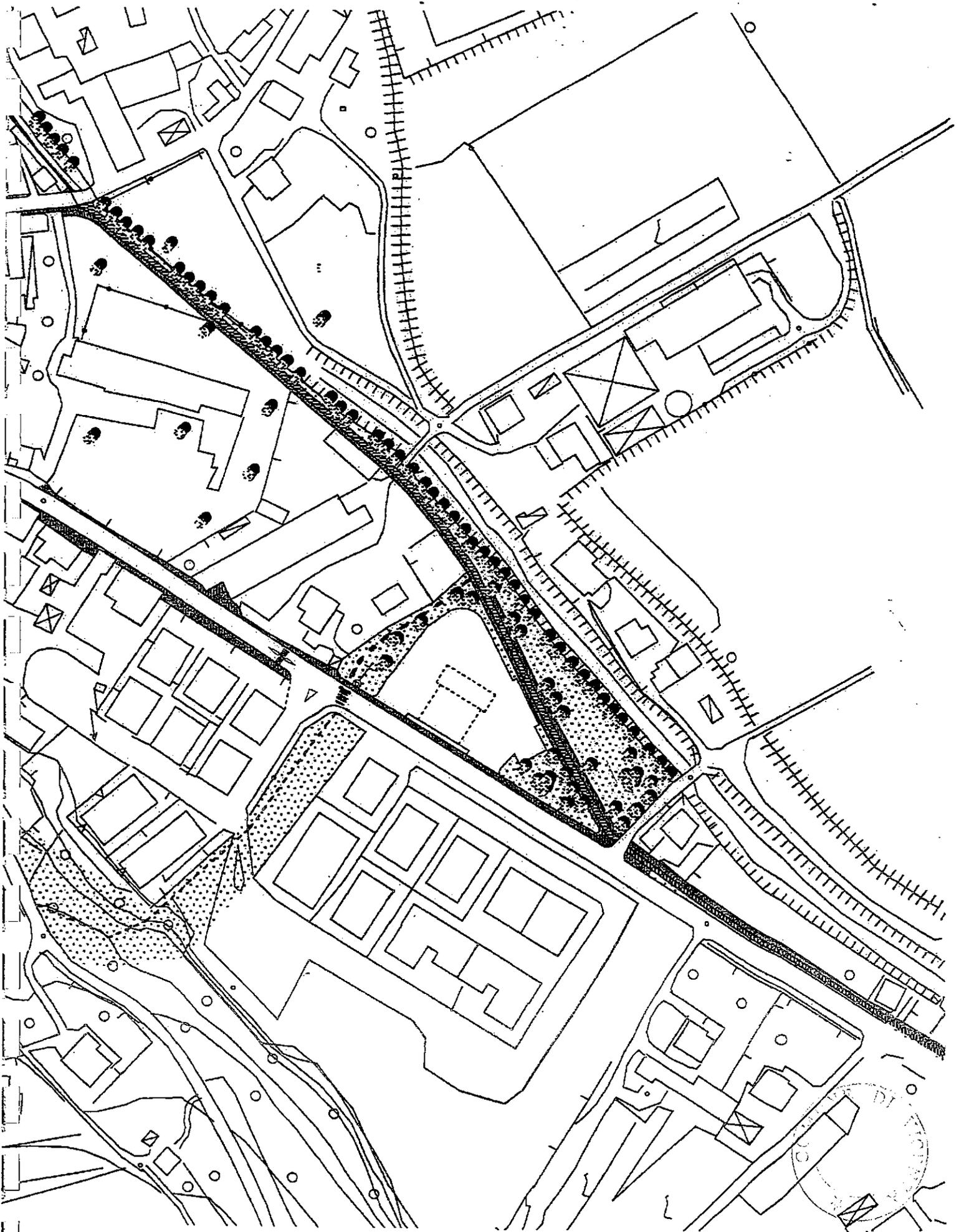
■ Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *

SP5bis Spazi aperti

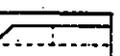
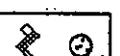
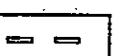
SP4 Verde attrezzato



* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.P.L. 1- Longara"

Piano Particolareggiato n° 1 di Longara - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 1.100 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 28 abitanti teorici.

Su max = 1.100 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a strade ,salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

- Qualora entro 1 anno dall'approvazione della presente variante al P.R.G. non sia stato approvato il P.P.L.1. , sarà possibile predisporre un piano attuativo di iniziativa privata esteso all'intero perimetro del piano particolareggiato ,riportato nella scheda grafica n° 1.

- Le aree per l'urbanizzazione secondaria verranno monetizzate.

P.P.L. 1 di Longara - Prescrizioni orientative .

Si suggerisce di non destinare a residenza le superfici al piano terreno prospicienti la Riviera Berica .



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Torneno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 26

Schede grafiche PPL n° 1 - Longara (vedi pagine seguenti)

Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative



PFL 1 - PIANO PARTICOLAREGGIATO 1 DI LONGARA

SCHEDA GRAFICA 1 scala 1:1000



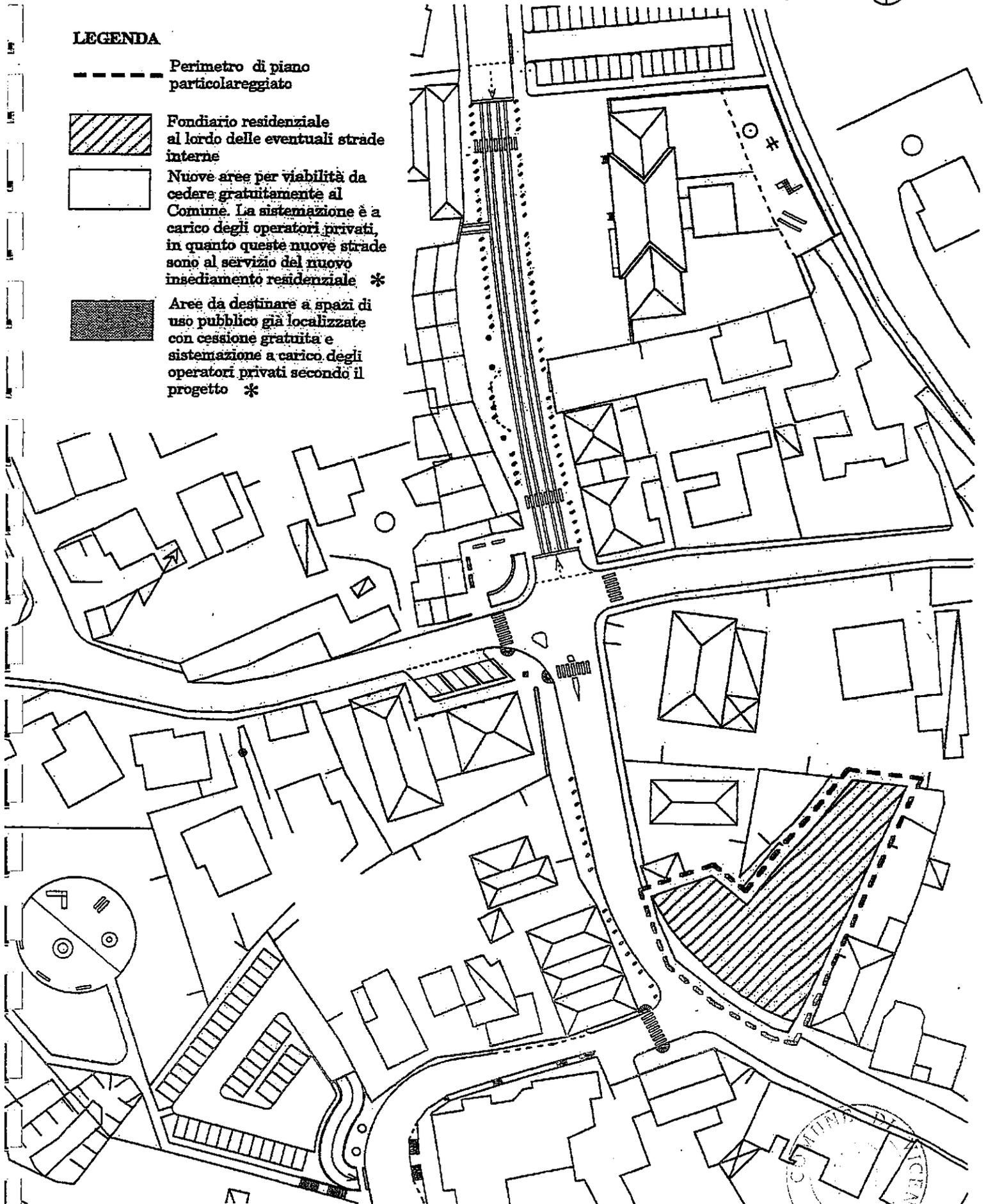
LEGENDA

- Perimetro di piano particolareggiato

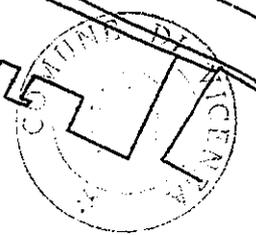
- Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne

- Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *

- Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *

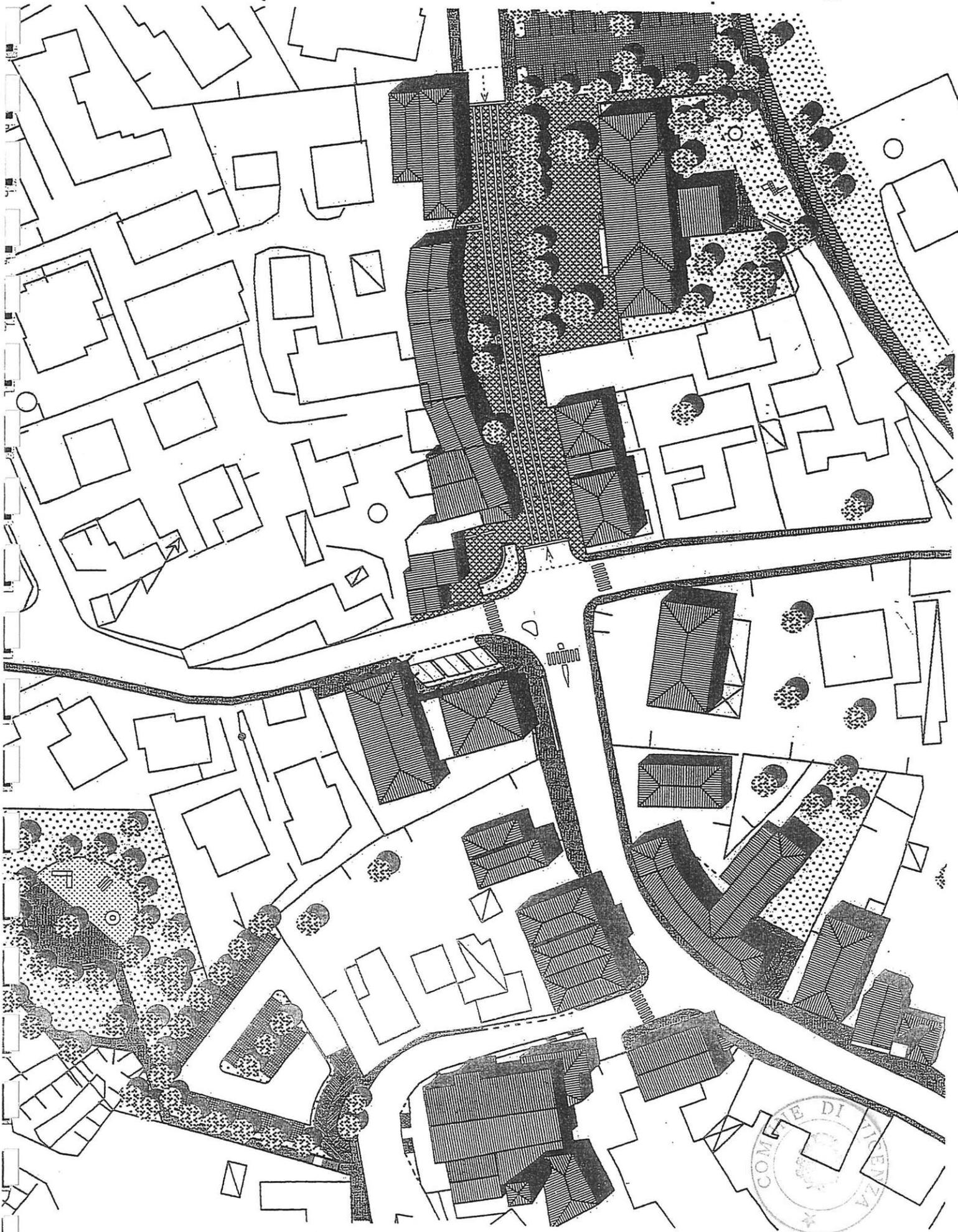


* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA

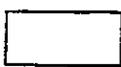
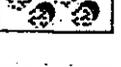
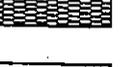
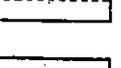
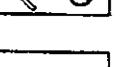
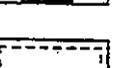


PPL 1 - PIANO PARTICOLAREGGIATO 1 DI LONGARA

SCHEDA GRAFICA 2 scala 1:1000



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.P. T.1 - Tormeno"

Piano Particolareggiato n° 1 di Tormeno - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo. In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 7.645 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 191 abitanti teorici.
 - L'ambito è diviso in tre unità di intervento cui è attribuita edificabilità; l'edificabilità è attribuita attraverso la assegnazione di una superficie utile complessiva, indipendente dalla estensione della superficie territoriale e della superficie fondiaria.
 - All'unità 1 è attribuita una edificabilità di 1989 mq. equivalenti con il criterio sopraddetto a 50 abitanti teorici; all'unità 2 è attribuita una edificabilità di 4.043 mq. equivalenti a 101 abitanti teorici; all'unità 3 è attribuita una edificabilità di 1613 mq. equivalenti a 40 abitanti teorici;
 - Tutte le attribuzioni alle diverse unità, compresi i loro perimetri, sono provvisorie (fino alla scadenza indicata al punto seguente) e potranno essere modificate o confermate dal Piano Particolareggiato nel rispetto della quantità totale per tutto il P.P.T. di 7.645 mq. di S.U.
 - Qualora entro 1 anno dall'approvazione della presente variante al P.R.G. non sia stato approvato il P.P.T. esteso all'intero complesso, sarà invece possibile approvare singoli separati piani attuativi anche di iniziativa privata estesi ciascuno almeno al perimetro di una delle unità minime riportato nella scheda grafica n° 1. In questo caso per quanto riguarda l'edificabilità dei lotti residenziali ricompresi separatamente nelle unità minime 1, 2 e 3, all'unità 1 si applicherà una superficie utile massima di mq.1989 e all'unità 2 una superficie utile massima di 4043 mq. e all'unità 3 una superficie utile massima di 1613 mq.
- Le ulteriori prescrizioni per il P.P.T. (vincolanti e non) sono di seguito illustrate separatamente per ciascuna unità di intervento.



- Oltre alla qualità degli spazi urbani definiti dalle indicazioni planivolumetriche e alla loro coerenza con il contesto, il progetto dovrà proporsi come obiettivi la valorizzazione qualitativa e funzionale degli spazi di circolazione pubblica, attraverso la loro specializzazione e definizione formale, specie degli spazi pedonali e ciclo-pedonali.

P.P.T.1 n° 1 di Tormeno - Prescrizioni vincolanti per l'unità minima 1.

Su max = 1.989 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade ed a verde attrezzato, salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.P.T.1 n° 1 di Tormeno - Prescrizioni orientative per l'unità minima 1.

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

E' opportuno che le pavimentazioni dei percorsi ciclopedonali siano realizzate con materiali diversi anche cromaticamente da quelli delle pavimentazioni carrabili.



P.P.T.1 n° 1 di Tormeno - Prescrizioni vincolanti per l'unità minima 2.

Su max = 4.043 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade ed a verde attrezzato, salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.P.T.1 n° 1 di Tormeno - Prescrizioni orientative per l'unità minima 2.

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

E' opportuno che le pavimentazioni dei percorsi ciclopedonali siano realizzate con materiali diversi anche cromaticamente da quelli delle pavimentazioni carrabili.

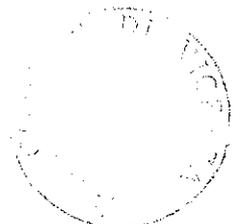
Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

P.P.T.1 n° 1 di Tormeno - Prescrizioni vincolanti per l'unità minima 3.

Su max = 1.613 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri



Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade ed a verde attrezzato, salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.P.T.1 n° 1 di Tormeno - Prescrizioni orientative per l'unità minima 3.

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

E' opportuno che le pavimentazioni dei percorsi ciclopedonali siano realizzate con materiali diversi anche cromaticamente da quelli delle pavimentazioni carrabili.

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S. Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 33

Schede grafiche PPT n° 1 - Tormeno (vedi pagine seguenti)

Sono 2:

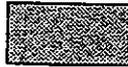
- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative

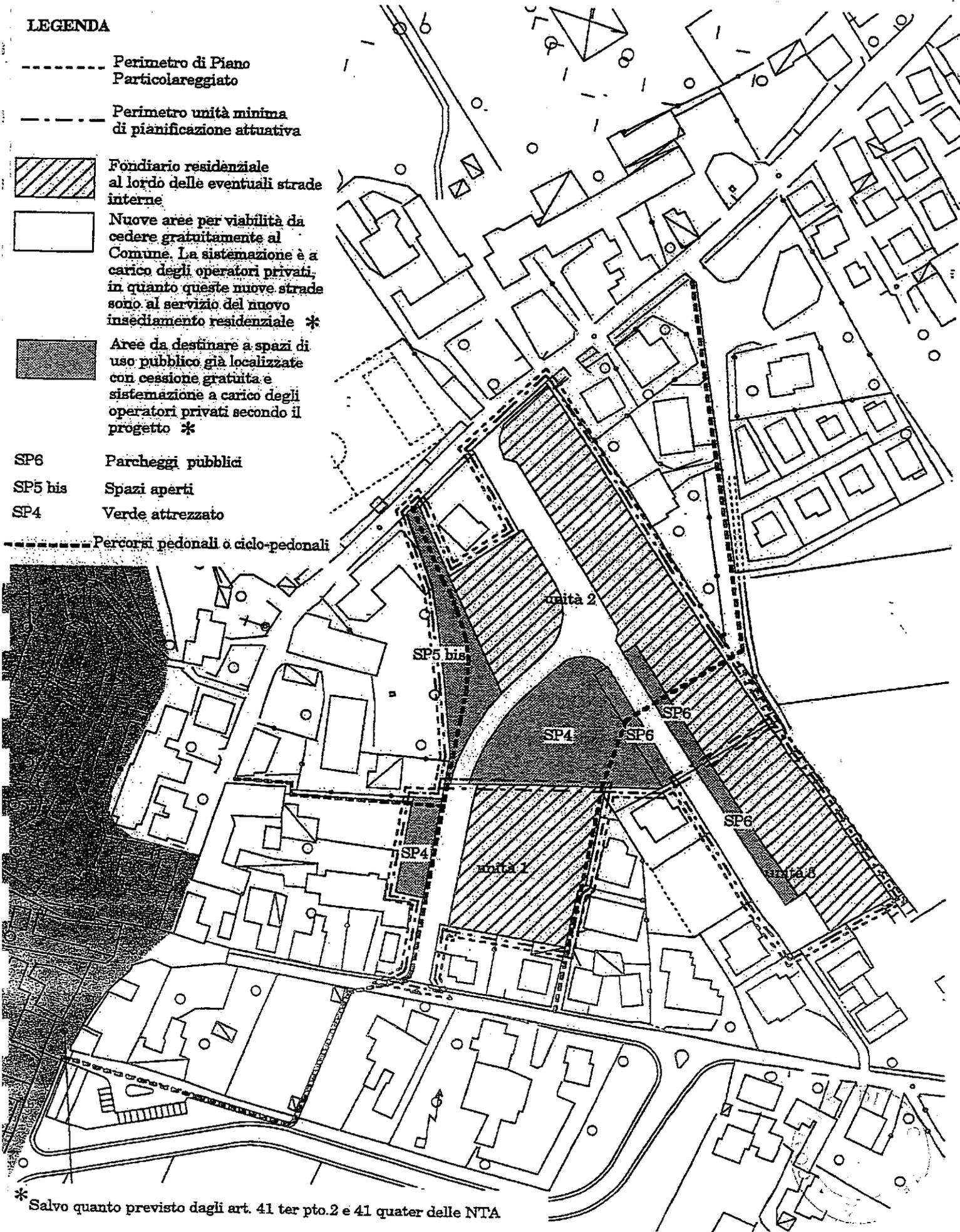


SCHEDA GRAFICA 1 scala 1:2000



LEGENDA

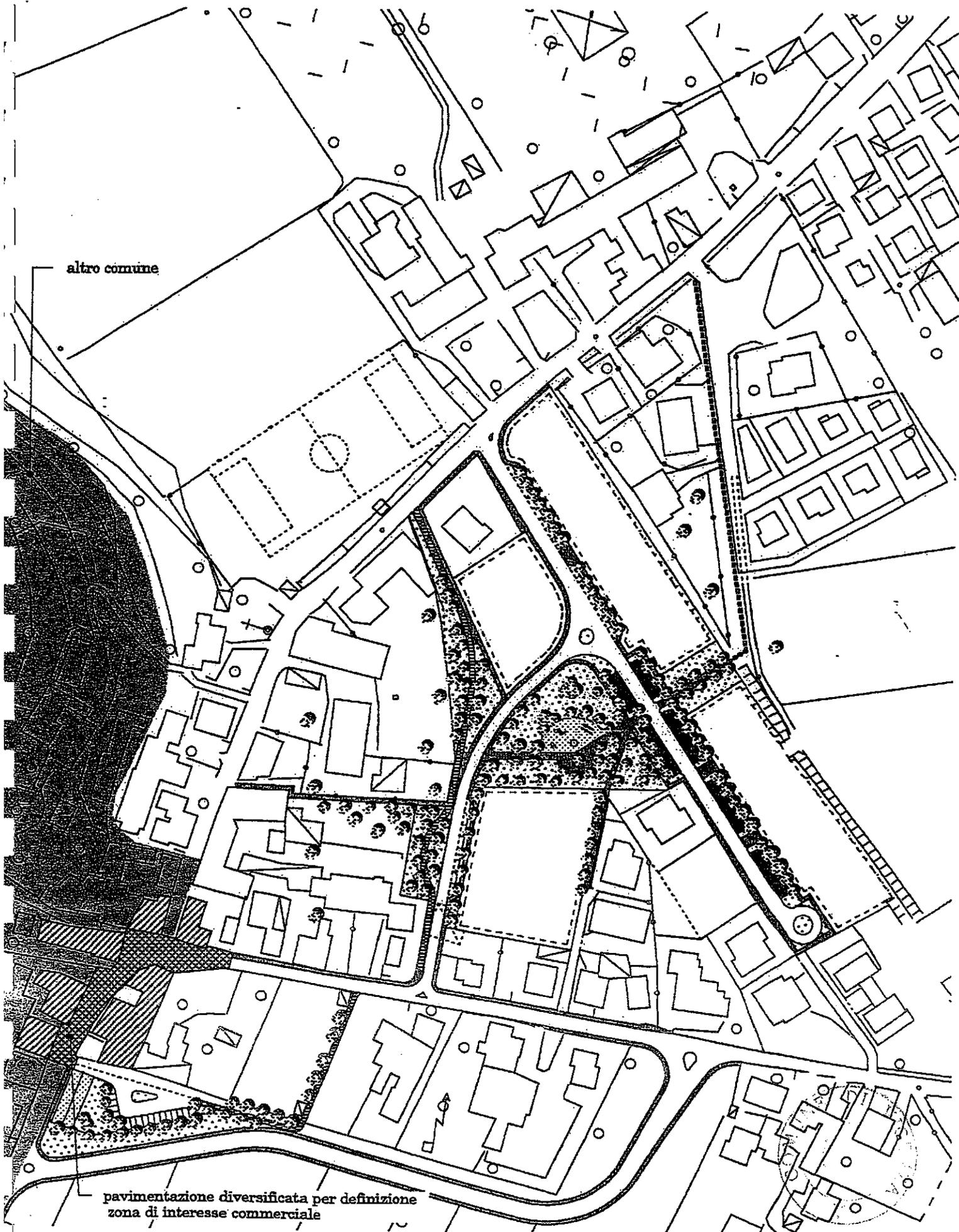
- Perimetro di Piano Particolareggiato
- Perimetro unità minima di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *
-  Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *
- SP6 Parcheggi pubblici
- SP5 bis Spazi aperti
- SP4 Verde attrezzato
- Percorsi pedonali o ciclo-pedonali



* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA

PPT1 - PIANO PARTICOLAREGGIATO 1 DI TORMENO

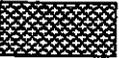
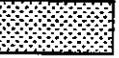
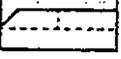
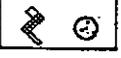
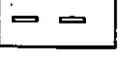
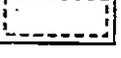
SCHEDA GRAFICA 2 scala 1:2000



altro comune

pavimentazione diversificata per definizione
zona di interesse commerciale

LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

-  Asfalto
-  Marciapiedi e percorsi
-  Pavimentazione filtrante
-  Pavimentazione piazza
-  Prato (aree pubbliche)
-  Prato (aree private)
-  Piante alto fusto
-  Pista ciclabile
-  Parcheggi in asfalto
-  Attrezzature giochi
-  Panchine
-  Edifici esistenti
-  Aree fondiario



Schede descrittive "P.P. SC. 1- Santa Croce"

Piano Particolareggiato n°1 di Santa Croce ,piano Attuativo di insediamento residenziale lungo la Riviera Berica a nord dell'area industriale,

- Prescrizioni vincolanti :

- L'ambito individuato con perimetro tratteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 7.143 mq. (comprensivi delle S.U. esistenti), corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 179 abitanti teorici.

- L'ambito è costituito da due unità di intervento residenziali (un.1,un.2); la pianificazione particolareggiata dovrà però essere estesa anche ad una terza unità (un.3) costituita da alcune aree adiacenti di interesse pubblico di livello urbano sulle quali dovrebbe essere realizzato un centro di ritrovo, al fine di assicurare una sistemazione coordinata dell'intera zona.

L'edificabilità è attribuita attraverso la assegnazione di una superficie utile complessiva, indipendente dalla estensione della superficie territoriale e della superficie fondiaria.

- All'unità 1 è attribuita una edificabilità di 4.203 mq. equivalenti con il criterio sopraddetto a 105 abitanti teorici; all'unità 2 è attribuita una edificabilità di 2.940 mq. equivalenti a 74 abitanti teorici;

- Tutte le attribuzioni alle diverse unità, compresi i loro perimetri, sono provvisorie (fino alla scadenza indicata al punto seguente) e potranno essere modificate o confermate dal Piano Particolareggiato nel rispetto della quantità totale per tutto il P.P.S.C. di 7.143 mq. di S.U.



- Qualora entro 1 anno dall'approvazione della presente variante al P.R.G. non sia stato approvato il P.P.S.C. esteso all'intero complesso, sarà invece possibile approvare singoli separati piani attuativi anche di iniziativa privata estesi ciascuno almeno al perimetro di una delle unità minime riportate nella scheda grafica n° 1. In questo caso per quanto riguarda l'edificabilità dei lotti residenziali ricompresi separatamente nelle unità minime 1 e 2 , all'unità 1 si applicherà una superficie utile massima di mq.4.203 e all'unità 2 una superficie utile massima di 2.940 mq. Le ulteriori prescrizioni per il P.P.T. (vincolanti e non) sono di seguito illustrate separatamente per ciascuna unità di intervento.

- Oltre alla qualità degli spazi urbani definiti dalle indicazioni planivolumetriche e alla loro coerenza con il contesto, il progetto dovrà proporsi come obiettivi: la realizzazione di uno spazio a servizi unitario (integrando le aree SP2 incluse nelle diverse unità di intervento); la valorizzazione qualitativa e funzionale degli spazi di circolazione pubblica, attraverso la loro specializzazione e definizione formale, specie degli spazi pedonali e ciclo-pedonali.

P.P.S.C 1 di Santa Croce - Prescrizioni vincolanti per l'unità minima 1.

Su max = 4.203 mq. (comprensivi delle S.U. esistenti)

K = 0,3

H = max 10 metri

In caso di mancanza del Piano particolareggiato, il progetto dell'unità 1 dovrà considerare come vincolante la soluzione prevista dalle schede allegate.

Il progetto dovrà essere esteso alle aree comprese entro il perimetro indicato nella scheda grafica n°1. Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade ed a verde (quest'ultimo in modo che risulti agevole la sua integrazione con l'area SP dell'unità n°3), salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.



Sul lato nord del perimetro, verso la campagna, devono obbligatoriamente essere disposte alberature ad alto fusto idonee a meglio raccordare il nuovo insediamento con il paesaggio agricolo. Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.P.SC. 1 di Santa Croce - Prescrizioni orientative per l'unità minima 1.

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 potranno utilmente essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

E' opportuno che le pavimentazioni dei percorsi ciclopedonali siano realizzate con materiali diversi anche cromaticamente da quelli delle pavimentazioni carrabili.

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

P.P.SC. 1 di Santa Croce - Prescrizioni vincolanti per l'unità minima 2.

Su max = 2.940 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri

In caso di mancanza del Piano particolareggiato, il progetto dell'unità 2 dovrà considerare come vincolante la soluzione prevista dalle schede allegate.

Il progetto dovrà essere esteso alle aree comprese entro il perimetro indicato nella scheda grafica n°1. Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade ed a verde (quest'ultimo in modo che risulti agevole la sua integrazione con l'area SP dell'unità n°3) , salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.



Sul lato nord-est del perimetro, verso la campagna, devono obbligatoriamente essere disposte alberature ad alto fusto idonee a meglio raccordare il nuovo insediamento con il paesaggio agricolo. Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

PP.SC. 1 di Santa Croce - Prescrizioni orientative per l'unità minima 2.

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 potranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

E' opportuno che le pavimentazioni dei percorsi ciclopedonali siano realizzate con materiali diversi anche cromaticamente da quelli delle pavimentazioni carrabili.

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

P.P.S C. 1 di Santa Croce - Prescrizioni vincolanti per l'unità minima 3.

In caso di mancanza del Piano Particolareggiato, il progetto dell'unità 3 dovrà considerare come vincolante la necessità di adottare una soluzione progettuale che integri le aree SP delle unità 1 e 2 al fine di assicurare una sistemazione coordinata dell'intera zona e, qualora non realizzi direttamente il centro di ritrovo previsto, mantenga comunque aperte le possibilità per una sua futura realizzazione.

Il progetto dovrà essere esteso alle aree comprese entro il perimetro dell'unità indicato nella scheda grafica n°1 e curare tutti i raccordi con le altre unità minime . Nella progettazione dovrà essere curato in particolare il miglior raccordo dei tracciati viabilistici e ciclopedonali con quelli delle unità 1 e 2 .



P.P.S C. 1 di Santa Croce - Prescrizioni orientative per l'unità minima 3.

Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 potranno accogliere una **attrezzatura di interesse collettivo** (centro di ritrovo), attestata sul viale della pista ciclopedonale, destinata ad attività ricreative e di intrattenimento (e preferibilmente realizzata, attraverso opportune convenzioni, da operatori privati). E' opportuno che le pavimentazioni dei percorsi ciclopedonali siano realizzate con materiali diversi anche cromaticamente da quelli delle pavimentazioni carrabili ed omogenei a quelli eventualmente già utilizzati negli spazi pubblici contigui.

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 41

Schede grafiche PP SC. n° 1 - Santa Croce (vedi pagine seguenti)

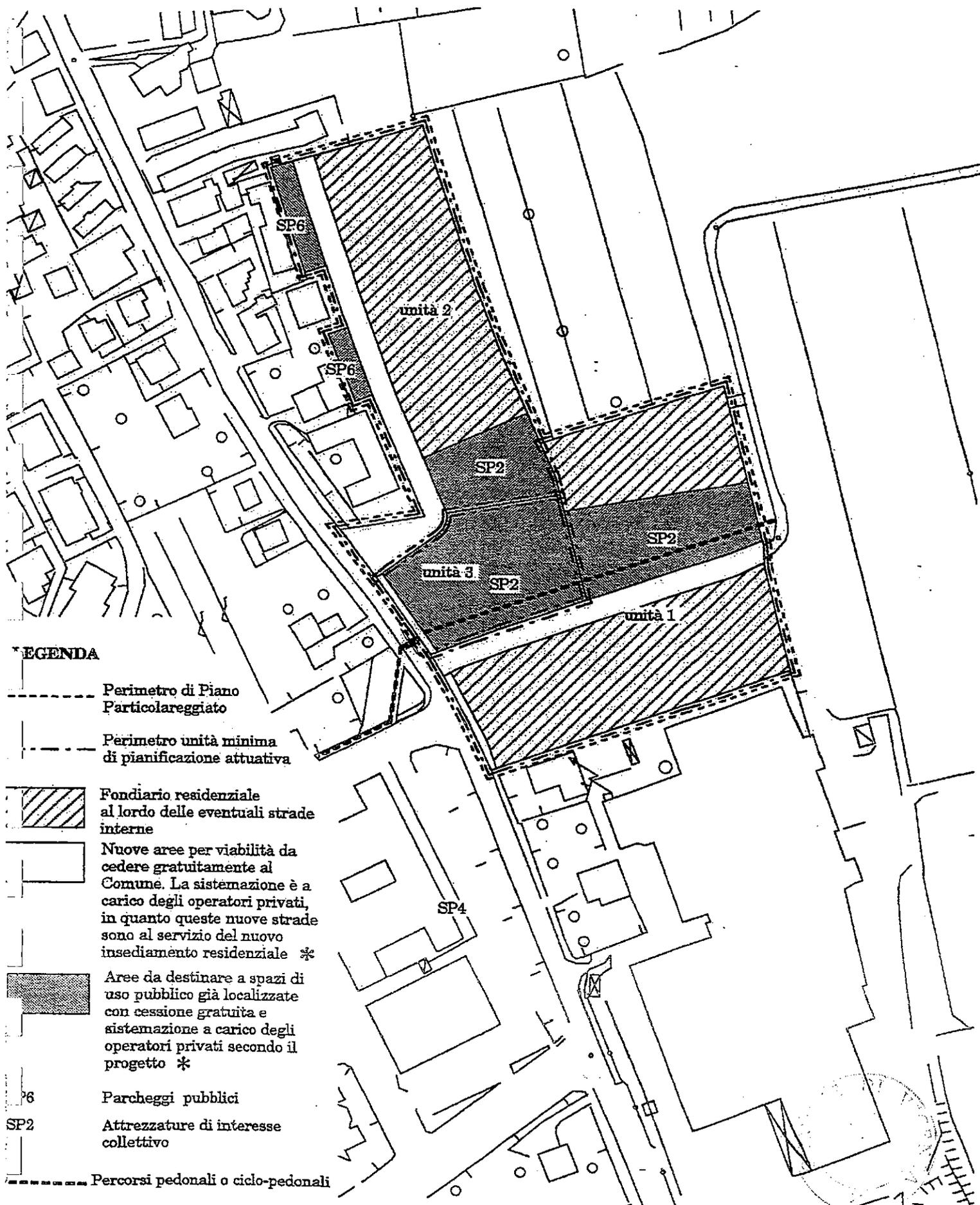
Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative



PPSC 1 - PIANO PARTICOLAREGGIATO 1 DI SANTA CROCE

SCHEDA GRAFICA 1 scala 1:2000



LEGENDA

Perimetro di Piano Particolareggiato

Perimetro unità minima di pianificazione attuativa

Fondario residenziale al lordo delle eventuali strade interne

Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *

Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *

SP6 Parcheggi pubblici

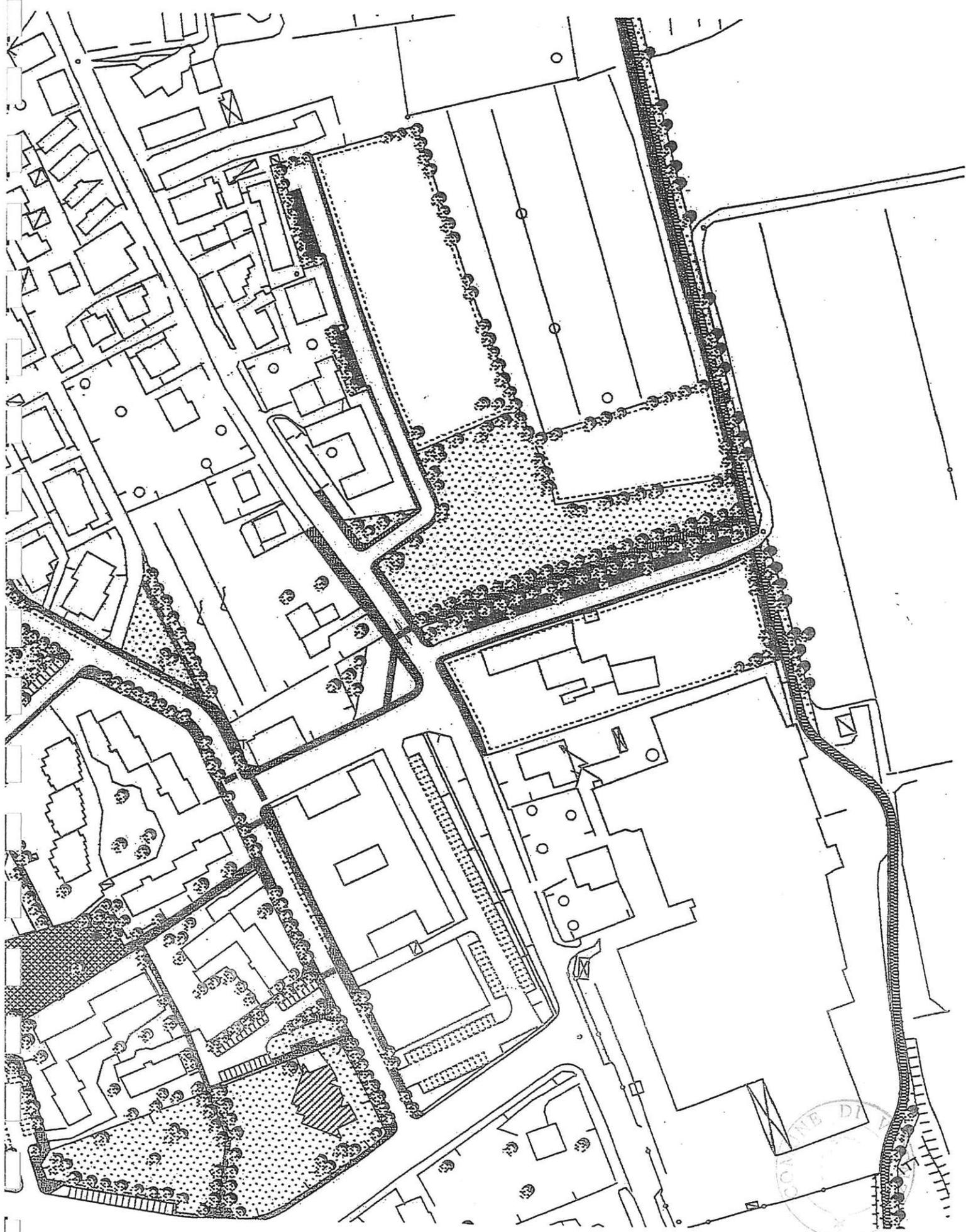
SP2 Attrezzature di interesse collettivo

Percorsi pedonali o ciclo-pedonali

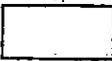
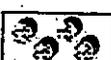
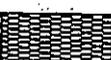
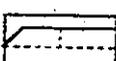
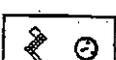
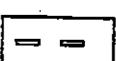
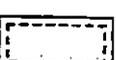
* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA

PPSC 1 - PIANO PARTICOLAREGGIATO 1 DI SANTA CROCE

SCHEDA GRAFICA 2 scala 1:2000



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.P. SC. 2- Santa Croce"

Piano Particolareggiato n°2 di Santa Croce, piano Attuativo di insediamento residenziale ubicato tra la Strada del Tormeno, la Strada Longara ed il cimitero.

- Prescrizioni vincolanti :

- L'ambito individuato con perimetro tratteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 24.320 mq. Corrispondenti, in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U., a 608 abitanti teorici.

- L'ambito è costituito da due unità di intervento residenziale (un.1, un.2); la progettazione però deve essere estesa anche ad una terza unità esterna al PP (ambito A) costituita da alcune aree adiacenti di interesse pubblico di livello urbano (parte del perimetro di rispetto del cimitero) al fine di assicurare una sistemazione coordinata dell'intera zona.

- L'edificabilità è attribuita attraverso la assegnazione di una superficie utile complessiva, indipendente dalla estensione della superficie territoriale e della superficie fondiaria.

- All'unità 1 è attribuita una edificabilità di 10.240 mq. equivalenti con il criterio sopraddetto a 256 abitanti teorici; all'unità 2 è attribuita una edificabilità di 14.080 mq. equivalenti a 352 abitanti teorici;

- Tutte le attribuzioni alle diverse unità, compresi i loro perimetri, sono provvisorie (fino alla scadenza indicata al punto seguente) e potranno essere modificate o confermate dal Piano Particolareggiato nel rispetto della quantità totale per tutto il P.P.S.C. 2 di 24.320 mq. di S.U.



- Qualora entro **2 anni** dall'approvazione della presente variante al P.R.G. non sia stato approvato il P.P.S.C. 2 esteso all'intero complesso, sarà invece possibile approvare singoli separati piani Attuativi, anche di iniziativa privata, estesi ciascuno almeno al perimetro di una delle unità minime riportato nella scheda grafica n° 1. In questo caso per quanto riguarda l'edificabilità dei lotti residenziali ricompresi separatamente nelle unità minime 1 e 2 , all'unità 1 si applicherà una superficie utile massima di mq.10.240 e all'unità 2 una superficie utile massima 14.080 mq.

- Oltre alla qualità degli spazi urbani definiti dalle indicazioni planivolumetriche e alla loro coerenza con il contesto, il progetto dovrà proporsi come obiettivi:

- la realizzazione di uno spazio a servizi unitario che potrà accogliere una **attrezzatura di interesse collettivo** (ad es. centro di ippoterapia), integrando le aree SP2 incluse nelle due unità di intervento con l'ambito esterno A);

- la valorizzazione qualitativa e funzionale degli spazi di circolazione pubblica, attraverso la loro specializzazione e definizione formale, specie degli spazi pedonali, ciclo-pedonali e di parcheggio.

Le ulteriori prescrizioni per il P.P.S.C.2. (vincolanti e non) sono di seguito illustrate separatamente per ciascuna unità di intervento.

P.P.S.C 2 di Santa Croce - Prescrizioni vincolanti per l'unità minima 1.

Su max = 10.240 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri

In caso di mancanza del Piano particolareggiato, il progetto dell'unità 1 dovrà considerare come vincolante la soluzione prevista dalle schede allegate.

Il progetto dovrà essere esteso alle aree comprese entro il perimetro indicato nella scheda grafica n°1. Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a

parcheggio pubblico, a strade ed a verde (quest'ultimo in modo che risulti agevole la sua integrazione con l'area SP dell'unità n°2 e con l'area di rispetto cimiteriale dell'ambito esterno A), salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Sul lato nord-est del perimetro (verso il cimitero), deve obbligatoriamente essere previsto un tratto di percorso pubblico ciclopedonale alberato per il completamento del collegamento tra la strada Longara e la via Einaudi; percorso che dovrà essere successivamente completato con un tracciato di analoghe caratteristiche posto lungo la cinta cimiteriale (ambito esterno A) dal soggetto attuatore dell'ambito A stesso.

I percorsi stradali, quelli ciclopedonali ed i parcheggi a pettine dovranno essere opportunamente alberati.

PP.SC. 2 di Santa Croce - Prescrizioni orientative per l'unità minima 1.

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 potranno utilmente essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

E' opportuno che le pavimentazioni dei percorsi ciclopedonali siano realizzate con materiali diversi anche cromaticamente da quelli delle pavimentazioni carrabili.

Le zone di sosta dei parcheggi a pettine potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

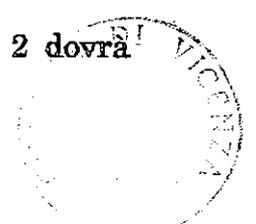
PP.SC. 2 di Santa Croce - Prescrizioni vincolanti per l'unità minima 2.

Su max = 14.080 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri

In caso di mancanza del Piano Particolareggiato, il progetto dell'unità 2 dovrà considerare come vincolante la soluzione prevista dalle schede allegate.



Il progetto dovrà essere esteso alle aree comprese entro il perimetro indicato nella scheda grafica n°1. Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade ed a verde (quest'ultimo in modo che risulti agevole la sua integrazione con l'area SP dell'unità n°1) , salvo quanto previsto dall'art.41 ter. punto. 2 e art.41 quater delle presenti norme.

I percorsi stradali, quelli ciclopedonali ed i parcheggi a pettine dovranno essere opportunamente alberati.

P.P.S.C. 2 di Santa Croce - Prescrizioni orientative per l'unità minima 2.

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 potranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

E' opportuno che le pavimentazioni dei percorsi ciclopedonali siano realizzate con materiali diversi anche cromaticamente da quelli delle pavimentazioni carrabili.

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

Progetto P.P.S C. 2 di Santa Croce - Prescrizioni per l'unità esterna A.

In caso di mancanza del progetto generale del Piano Particolareggiato che include l'ambito esterno A, tale ambito dovrà essere realizzato, dal soggetto attuatore, attraverso un progetto specifico che tenga conto delle indicazioni riportate sulla scheda grafica 2 e dovrà considerare come vincolante la necessità di adottare una soluzione progettuale coerente, anche nelle destinazioni funzionali, con le soluzioni adottate per le aree SP delle unità 1 e 2, al fine di assicurare una sistemazione coordinata dell'intera zona.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

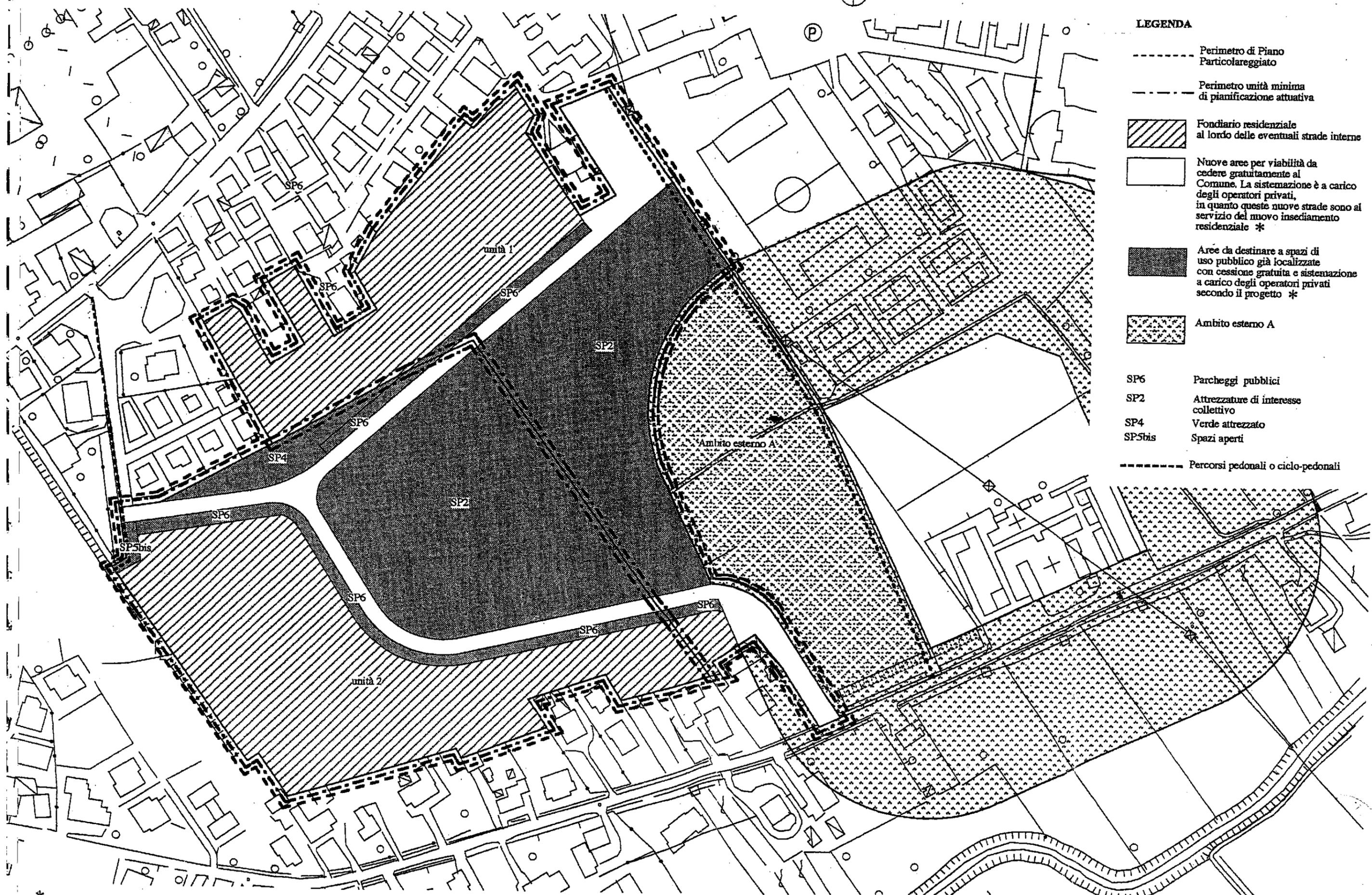
pag. 48

Schede grafiche PP SC. n° 2 - Santa Croce (vedi pagine seguenti)

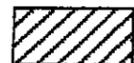
Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative

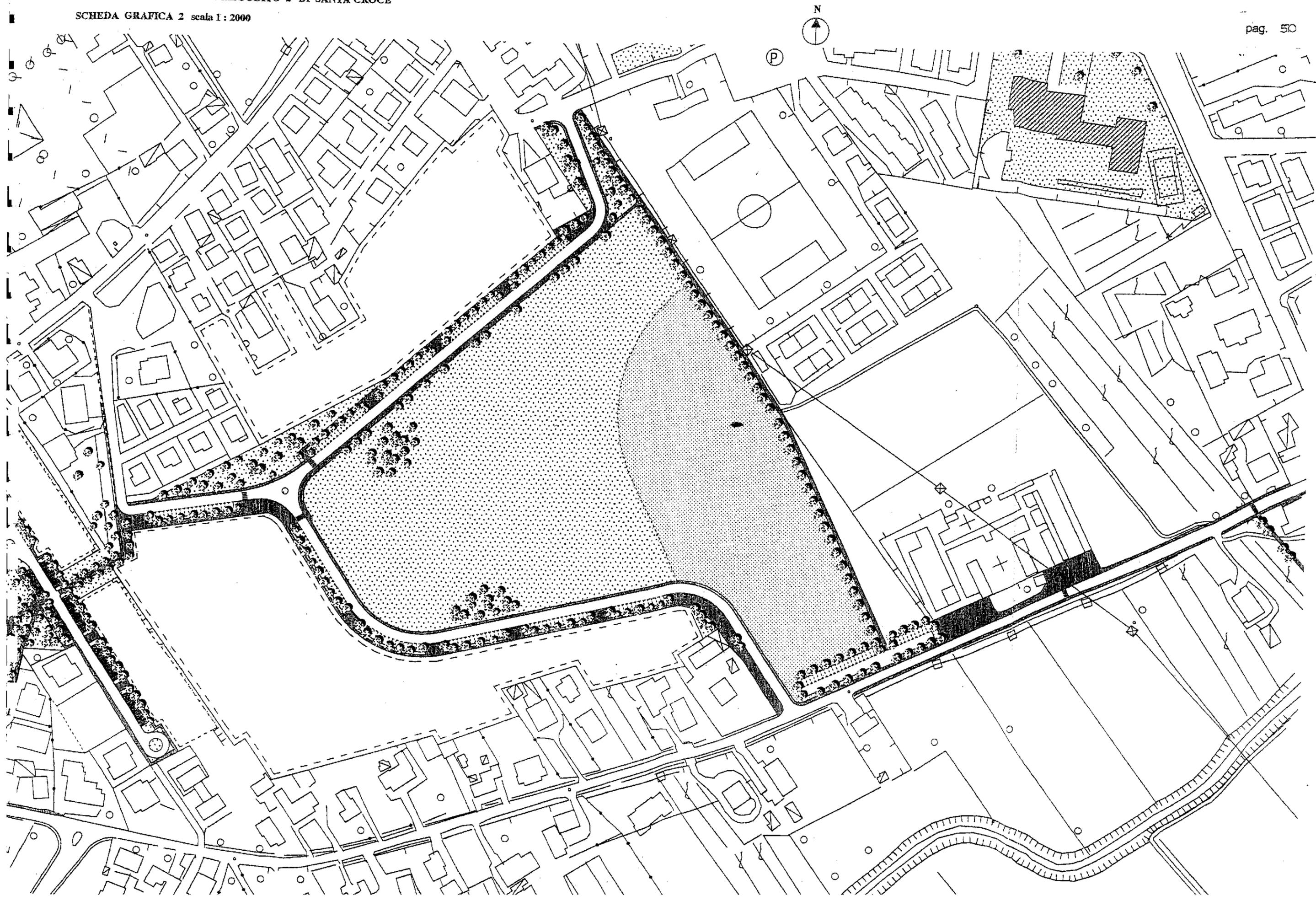




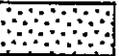
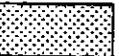
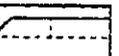
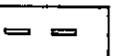
LEGENDA

- Perimetro di Piano Particolareggiato
- Perimetro unità minima di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *
-  Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *
-  Ambito esterno A
- SP6 Parcheggi pubblici
- SP2 Attrezzature di interesse collettivo
- SP4 Verde attrezzato
- SP5bis Spazi aperti
- Percorsi pedonali o ciclo-pedonali

* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.A.D. 1 - Debba"

Piano Attuativo n° 1 di Debba - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 1032 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 26 abitanti teorici.

Su max = 1.032 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico , a strade ,salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati e dovrà essere previsto un collegamento pedonale con gli spazi attrezzati retrostanti

P.A.D. 1 di Debba - Prescrizioni orientative .

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 52

Schede grafiche PAD n° 1 - Debba (vedi pagine seguenti)

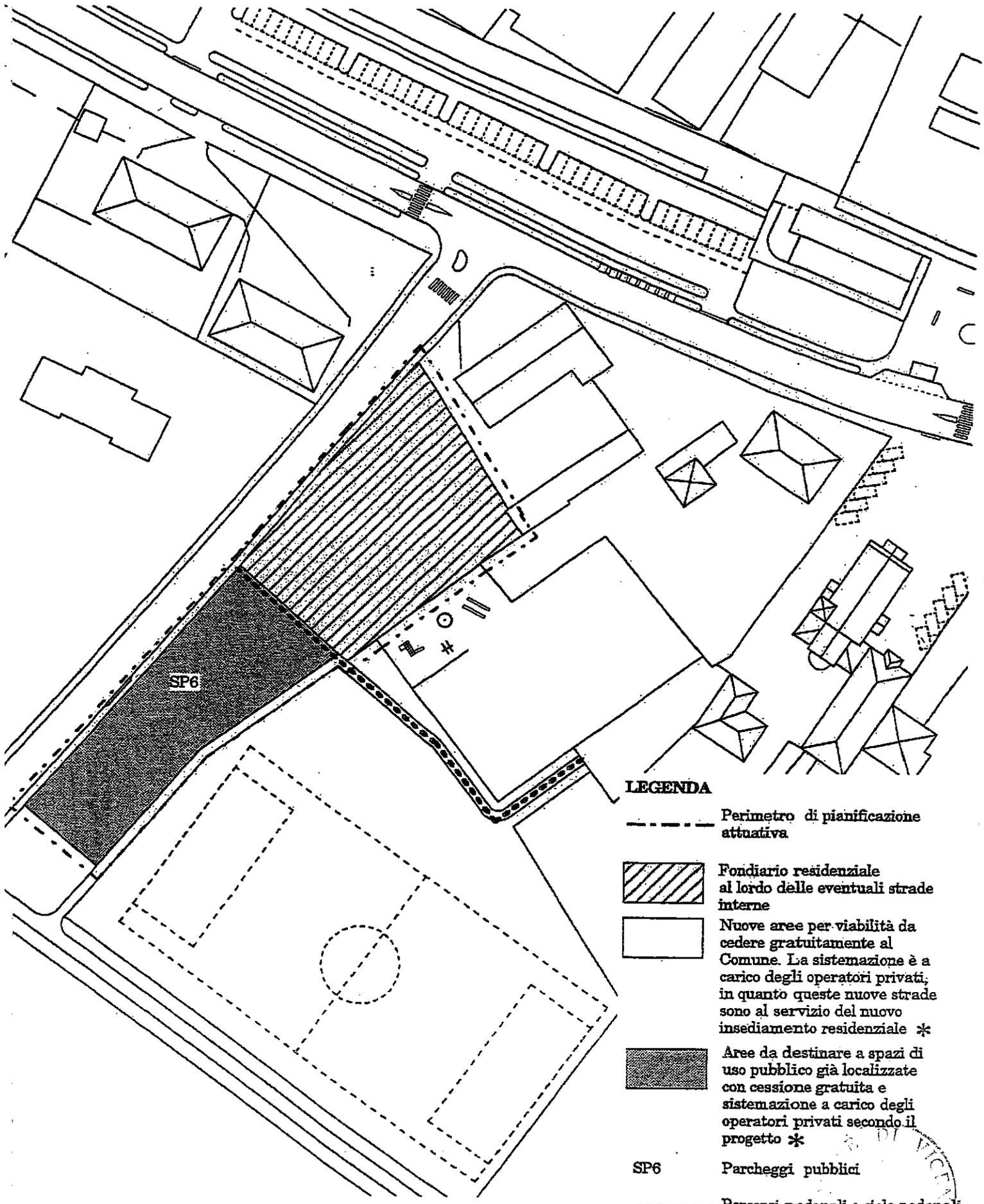
Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative

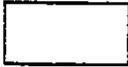


PAD 1 - PIANO ATTUATIVO 1 DI DEBBA

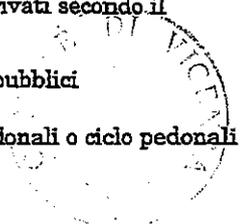
SCHEDA GRAFICA 1 scala 1:1000



LEGENDA

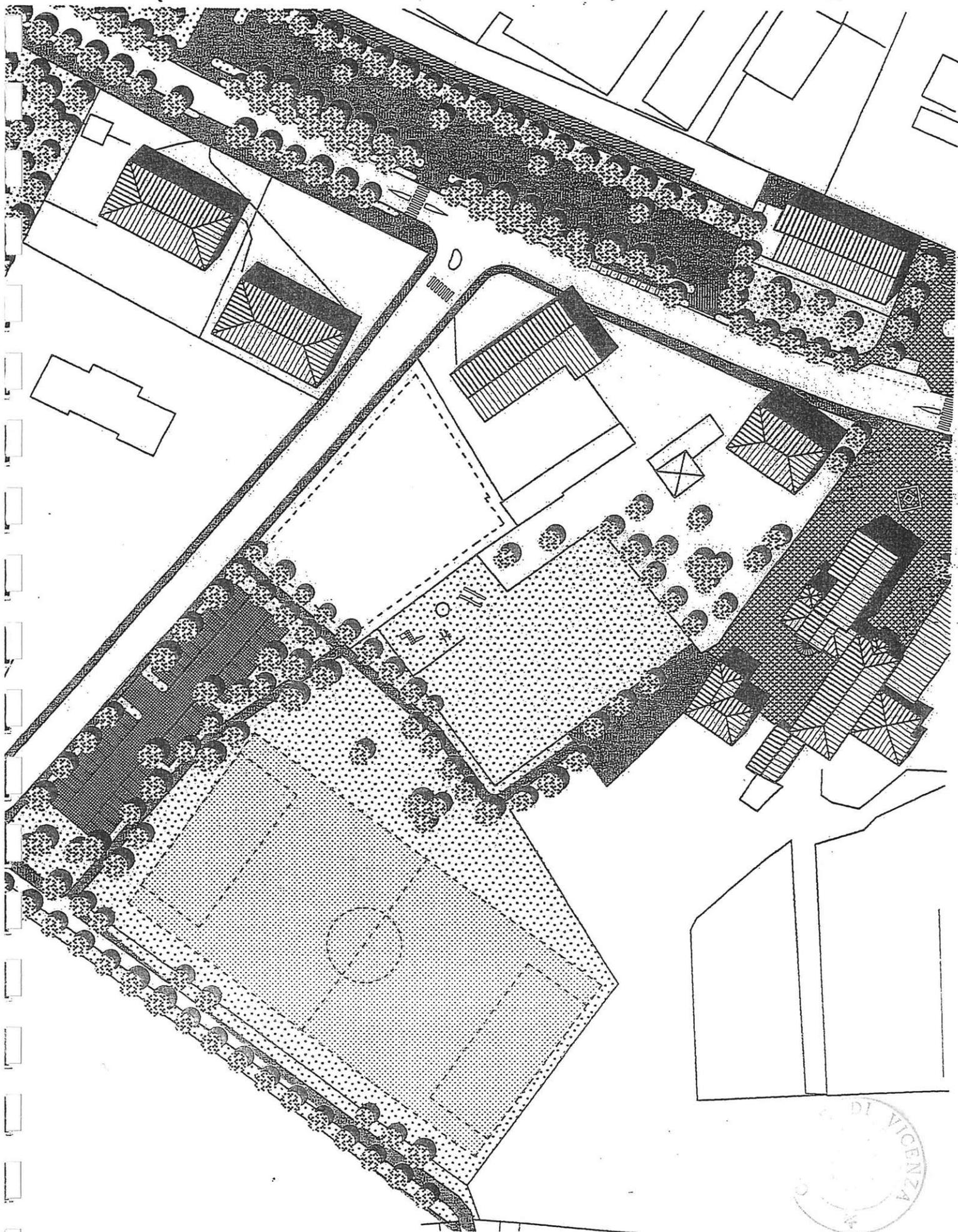
-  Perimetro di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *
-  Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *
- SP6 Parcheggi pubblici
-  Percorsi pedonali o ciclo pedonali

* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA

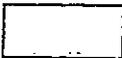
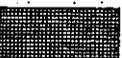
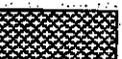
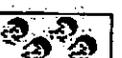
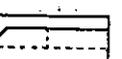
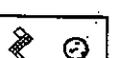
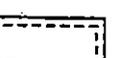


PAD 1 - PIANO ATTUATIVO 1. DI DEBBA

SCHEDA GRAFICA 2 scala 1:1000



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.A.D. 2 - Debba"

Piano Attuativo n° 2 di Debba - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo. In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali, aggiuntive rispetto alla S.U. esistente, per complessivi 700 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 18 abitanti teorici.

Su max = 700 mq.

K = 0,3

H = max 7,5 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente le aree a standard pubblico, salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

P.A.D. 2 di Debba - Prescrizioni orientative.

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

Si suggerisce di destinare ad attività commerciali le superfici al piano terreno prospicienti la Riviera Berica e la nuova piazzetta pubblica.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S. Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 56

Schede grafiche PAD n° 2 - Debba (vedi pagine seguenti)

Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative

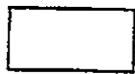




LEGENDA

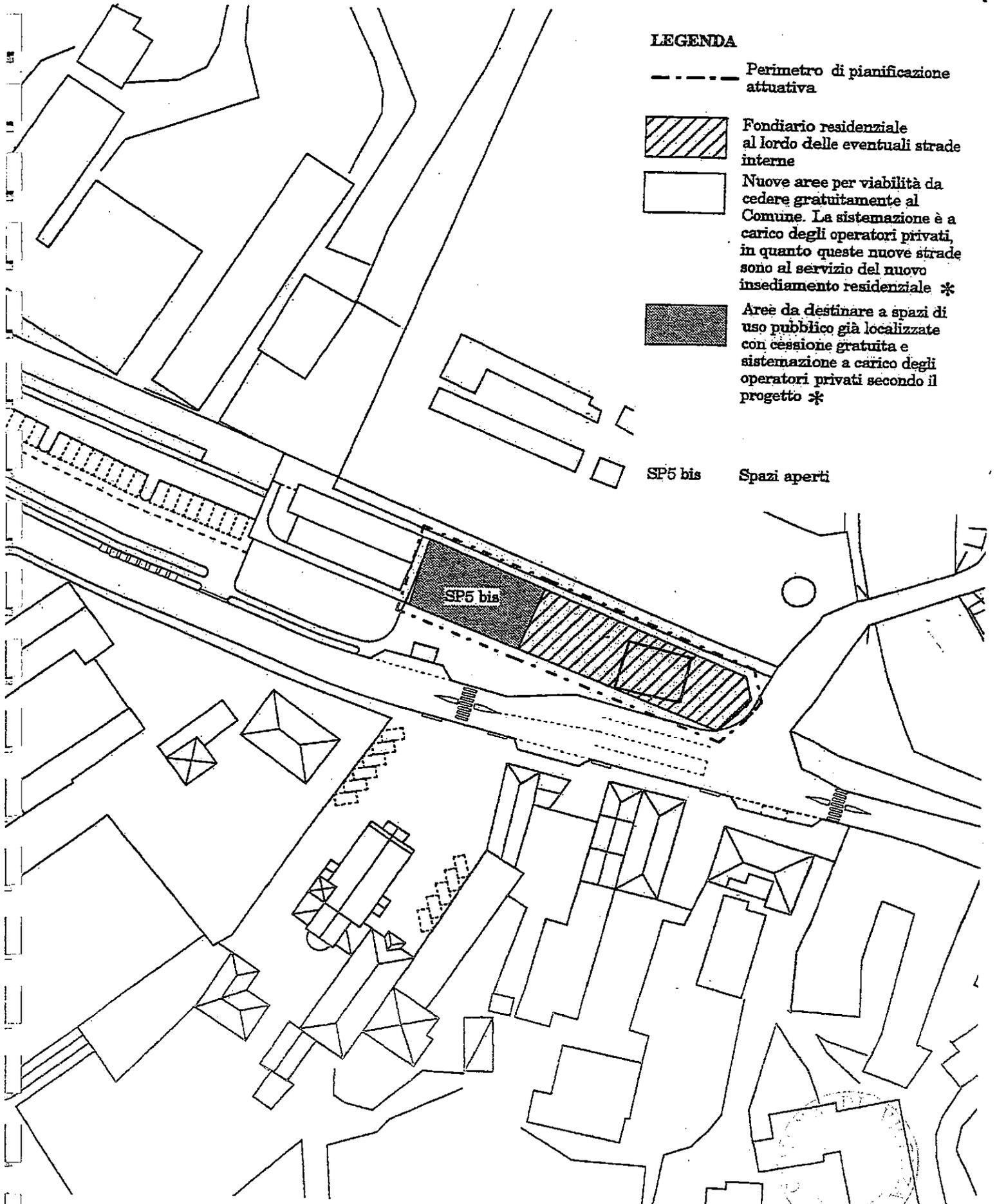
----- Perimetro di pianificazione attuativa

 Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne

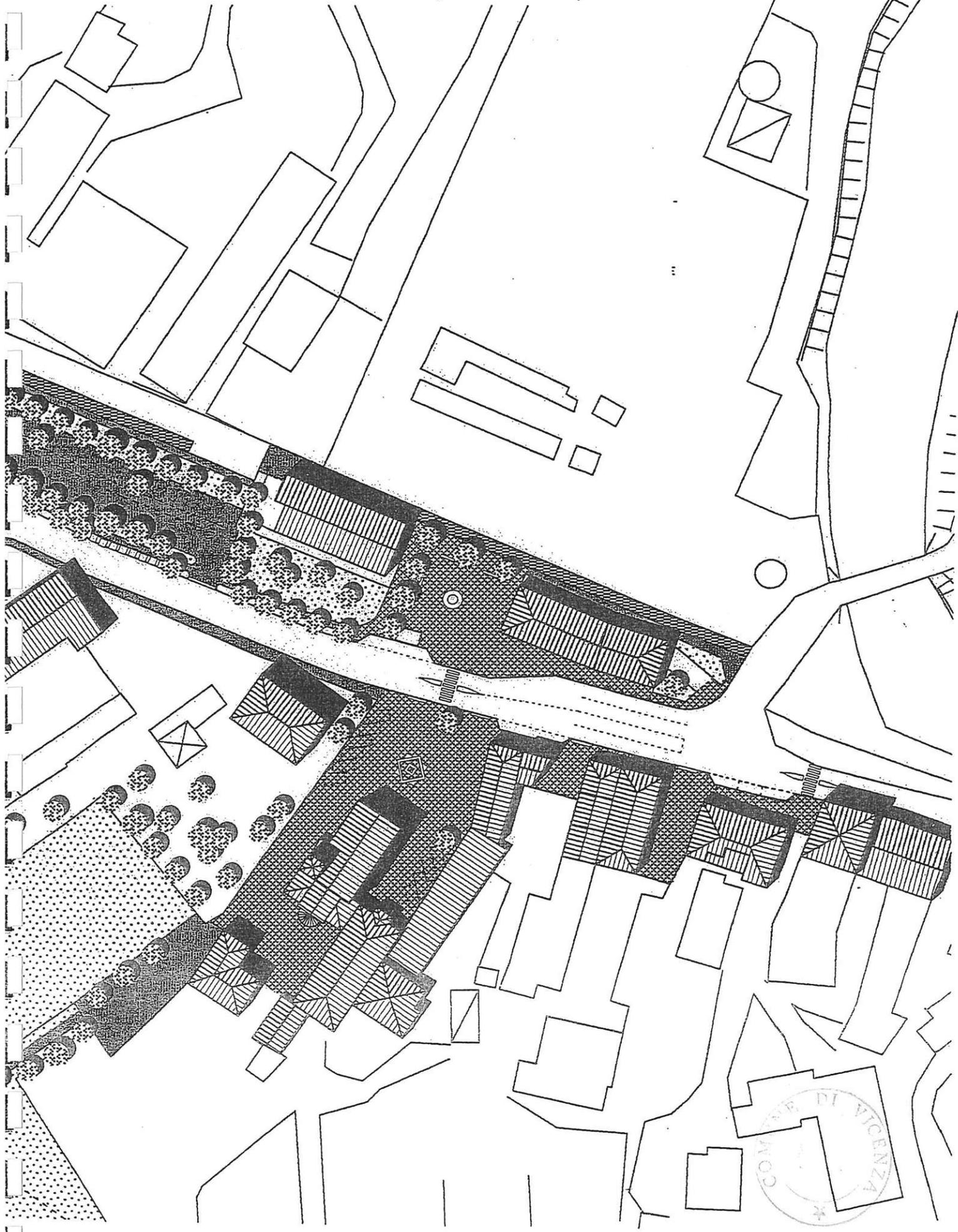
 Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *

 Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *

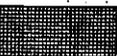
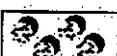
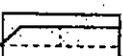
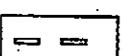
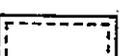
SP5 bis Spazi aperti



* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.P. D.1 - Debba"

Piano Particolareggiato n° 1 di Debba - Prescrizioni vincolanti

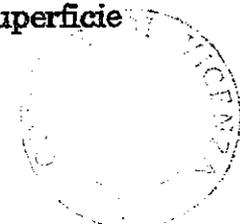
- L'ambito individuato con perimetro tratteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 4.053 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 101 abitanti teorici.

- L'ambito è diviso in due unità di intervento delle quali una priva di edificabilità e una dotata di edificabilità. L'unità senza edificabilità (unità 2) comprende per la stragrande maggioranza aree già a standard, per le quali si prevede una progettazione col fine di assicurare una sistemazione coordinata dell'intera zona; l'edificabilità (unità 1) è attribuita attraverso la assegnazione di una superficie utile complessiva, indipendente dalla estensione della superficie territoriale e della superficie fondiaria.

- All'unità 1 è attribuita una edificabilità di 4.053 mq. equivalenti con il criterio sopraddetto a 101 abitanti teorici.

- Tutte le attribuzioni alle diverse unità, compresi i loro perimetri , sono provvisorie (fino alla scadenza indicata al punto seguente) e potranno essere modificate o confermate dal Piano Particolareggiato nel rispetto della quantità totale per tutto il P.P.D. di 4.053 mq. di S.U.

- Qualora entro 1 anno dall'approvazione della presente variante al P.R.G. non sia stato approvato il P.P.D. esteso all'intero complesso, sarà invece possibile approvare singoli separati piani attuativi anche di iniziativa privata estesi ciascuno almeno al perimetro di una delle unità minime riportato nella scheda grafica n° 1. In questo caso per quanto riguarda l'edificabilità dei lotti residenziali ricompresi separatamente nelle unità minime 1 e 2 , all'unità 1 si applicherà una superficie utile massima di mq.4.053 .



Le ulteriori prescrizioni per il P.P.D. (vincolanti e non) sono di seguito illustrate separatamente per ciascuna unità di intervento.

- Oltre alla qualità degli spazi urbani definiti dalle indicazioni planivolumetriche e alla loro coerenza con il contesto, il progetto dovrà proporsi come obiettivi la valorizzazione qualitativa e funzionale degli spazi di circolazione pubblica, attraverso la loro specializzazione e definizione formale, specie degli spazi pedonali e ciclo-pedonali.

P.P.D.1 n° 1 di Debba - Prescrizioni vincolanti per l'unità minima 1.

Su max = 4.053 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade ed a verde attrezzato, salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Sull'area fondiaria dovrà essere mantenuto un varco inedificato in corrispondenza del viale di accesso alla scuola.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.P.D.1 n° 1 di Debba - Prescrizioni orientative per l'unità minima 1.

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

Si suggerisce di adottare uno schermo arboreo per separare meglio spazialmente l'abitato dalla campagna.



P.P.D.1 n° 1 di Debba - Prescrizioni vincolanti per l'unità minima 2.

In caso di mancanza del Piano Particolareggiato, il progetto dell'unità 2 dovrà essere esteso alle aree comprese entro il perimetro dell'unità indicato nella scheda grafica n°1 e curare tutti i raccordi con le altre unità minime .

P.P.D.1 n° 1 di Debba - Prescrizioni orientative per l'unità minima 2.

Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

E' opportuno che le pavimentazioni dei percorsi ciclopedonali siano realizzate con materiali diversi anche cromaticamente da quelli delle pavimentazioni carrabili.



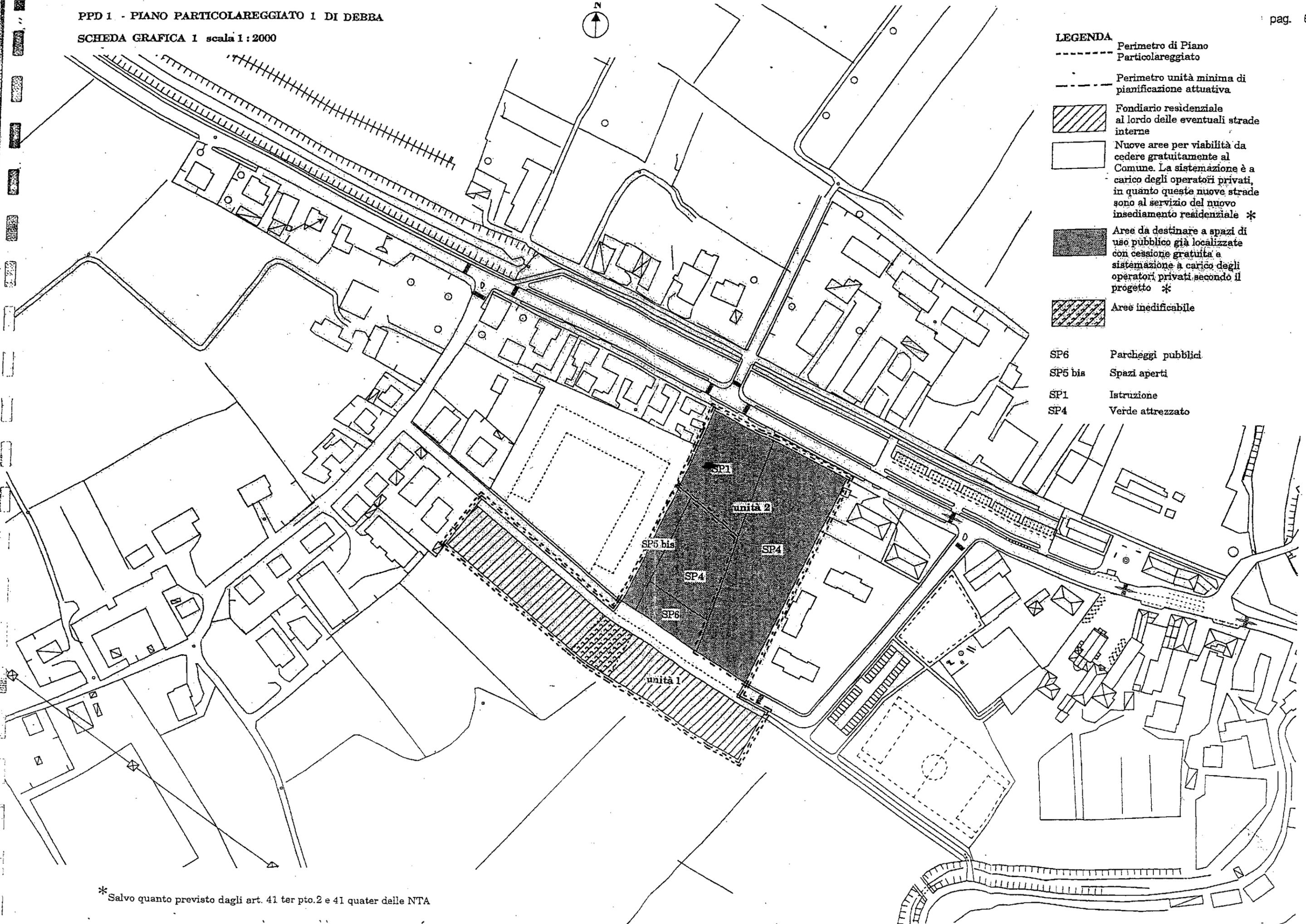
Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

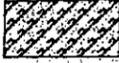
pag. 62

Schede grafiche PPD n° 1 - Debba (vedi pagine seguenti)

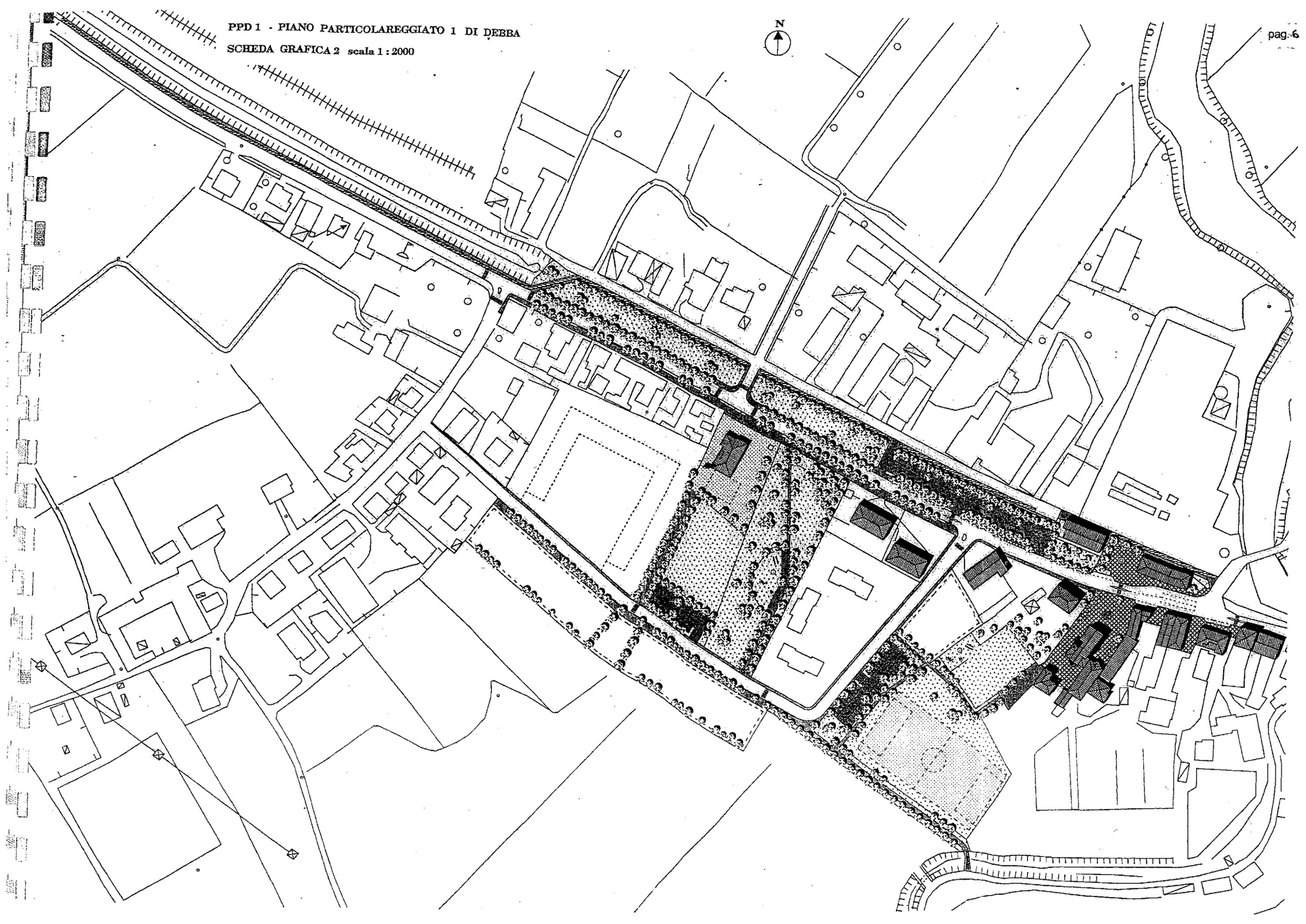
Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative

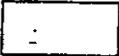
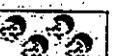
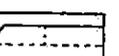
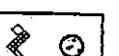
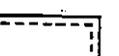


- LEGENDA**
- Perimetro di Piano Particolareggiato
 - - - Perimetro unità minima di pianificazione attuativa
 -  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
 -  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *
 -  Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *
 -  Aree inedificabile
 - SP6 Parcheggi pubblici
 - SP5 bis Spazi aperti
 - SP1 Istruzione
 - SP4 Verde attrezzato

* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.A.SP. 1 - San Pietro Intrigogna"

Piano Attuativo n° 1 di San Pietro Intrigogna - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 1.295 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 32 abitanti teorici.

Su max = 1.295 mq.

K = 0,3

H = max 7,5 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico , a strade ,salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.A.SP. 1 di San Pietro Intrigogna - Prescrizioni orientative .

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

Si suggerisce di adottare uno schermo arboreo per separare meglio spazialmente l'abitato dalla campagna.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 66

Schede grafiche PASP n° 1 - San Pietro Intrigogna (vedi
pagine seguenti)

Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative

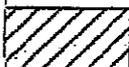


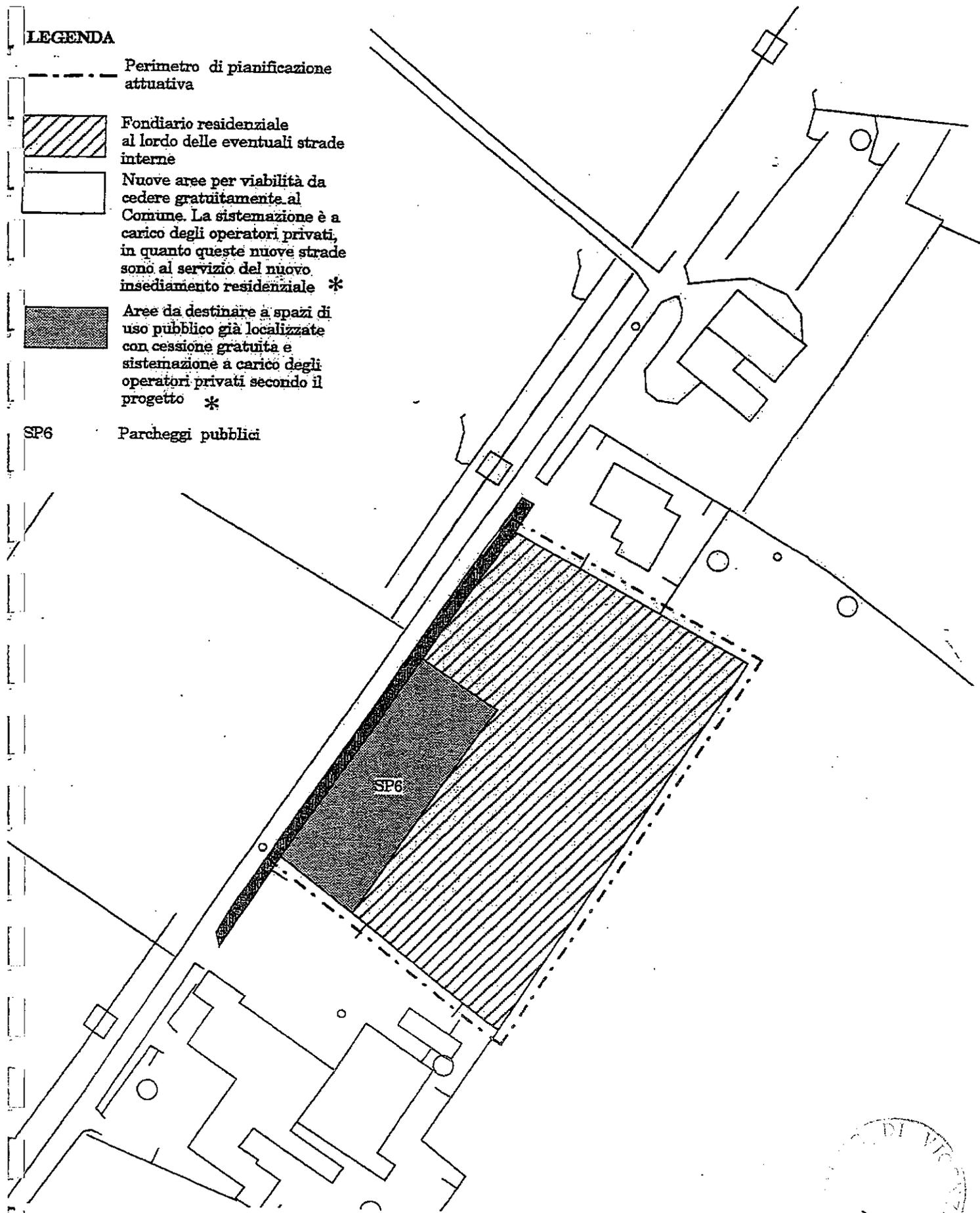


PASP 1 - PIANO ATTUATIVO 1 DI SAN PIETRO INTRIGOGNA

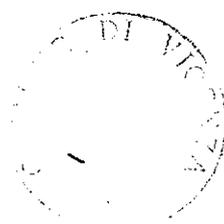
SCHEDA GRAFICA 1 scala 1:1000

LEGENDA

-  Perimetro di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *
-  Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *
- SP6 Parcheggi pubblici

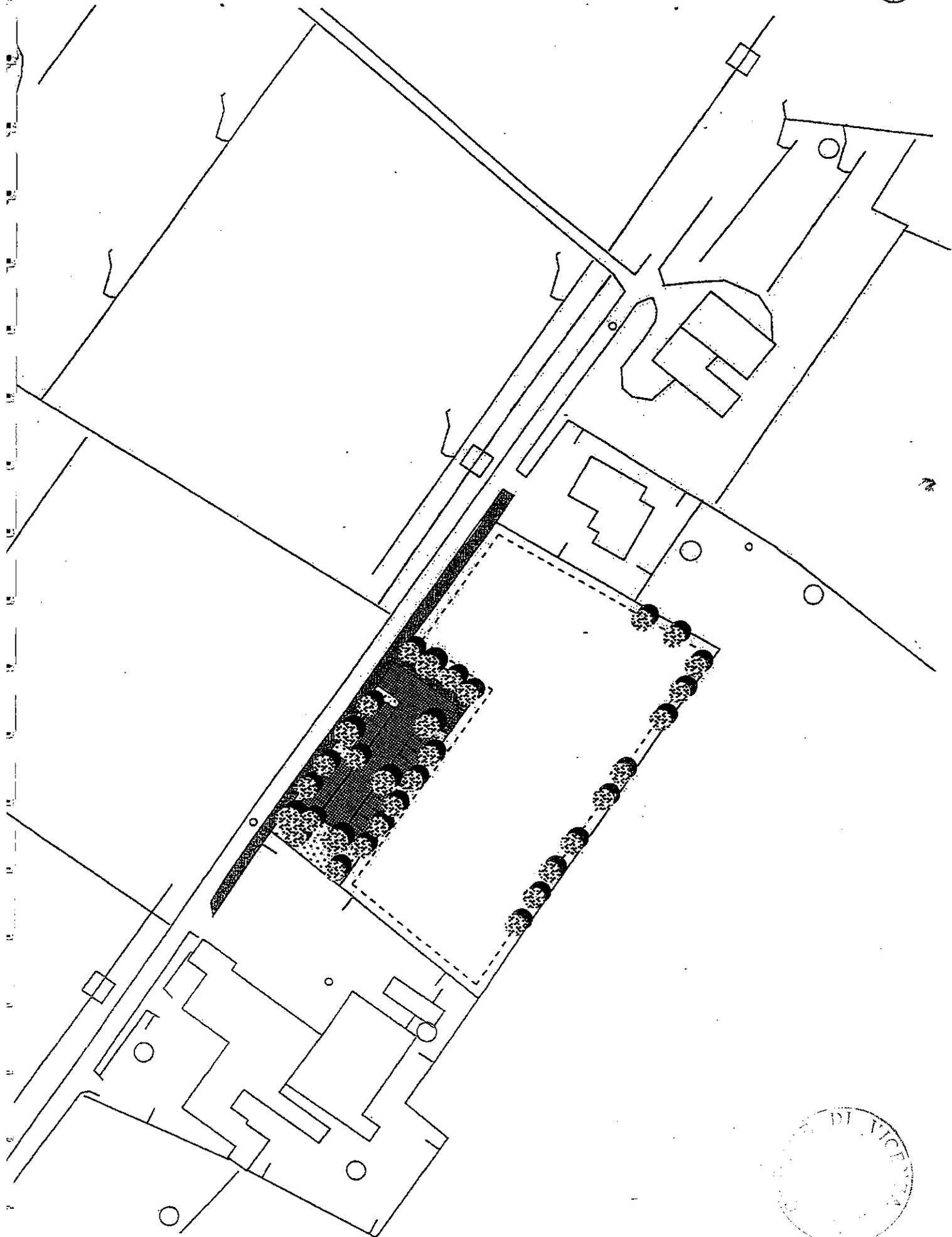


* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA

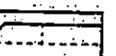
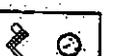
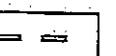
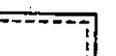


PASP 1 - PIANO ATTUATIVO 1 DI SAN PIETRO INTRIGOGNA

SCHEDA GRAFICA 2 scala 1:1000



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.A.SP. 2 - San Pietro Intrigogna"

Piano Attuativo n° 1 di San Pietro Intrigogna - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 875 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 22 abitanti teorici.

Su max = 875 mq.

K = 0,3

H = max 7,5 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico , a strade ,salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.A.SP. 2 di San Pietro Intrigogna - Prescrizioni orientative .

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

Si suggerisce di adottare uno schermo arboreo per separare meglio spazialmente l'abitato dalla campagna.



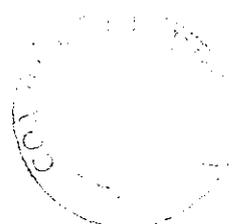
Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 70

Schede grafiche PASP n° 2 - San Pietro Intrigogna (vedi
pagine seguenti)

Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative

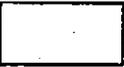


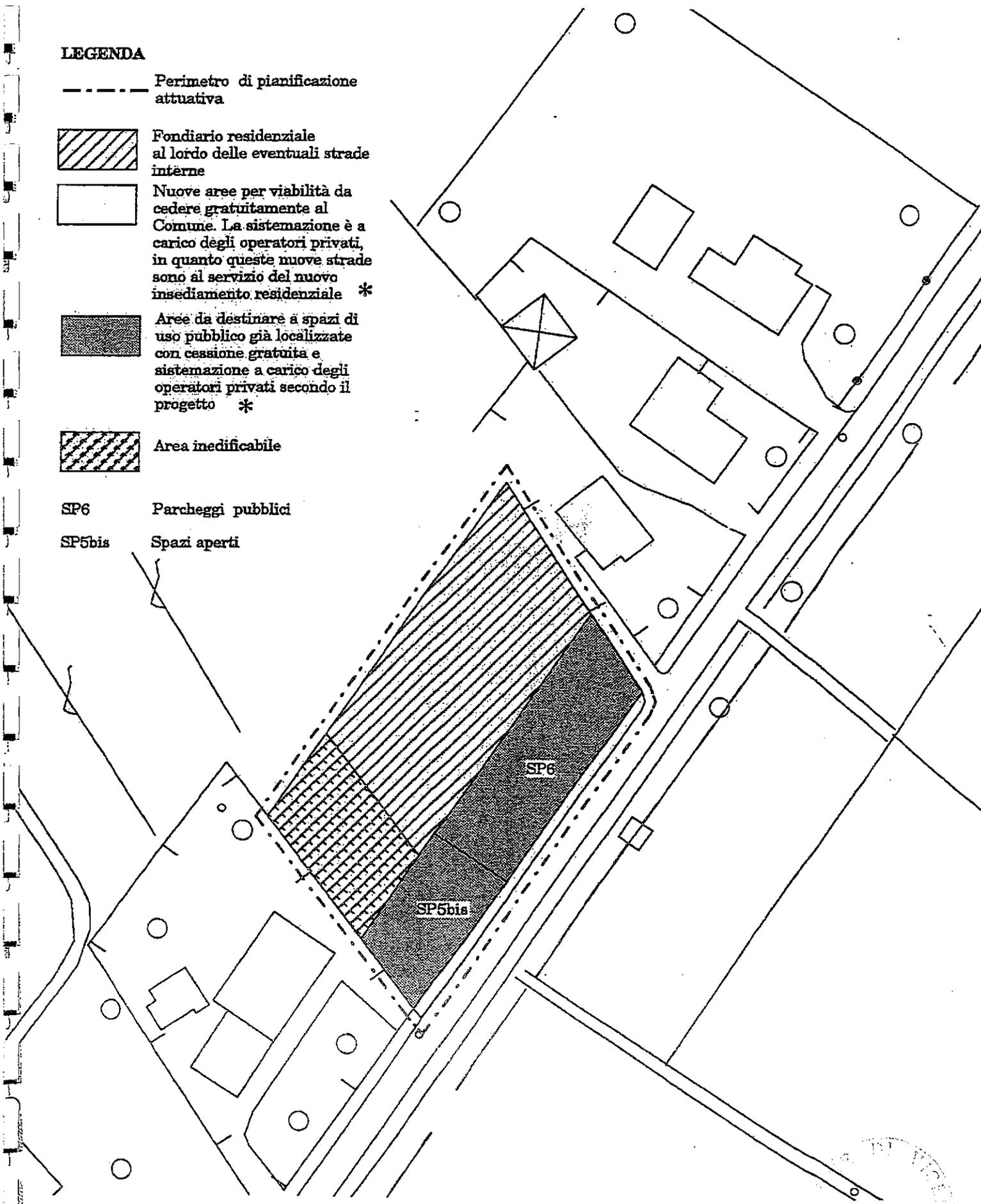
PASP 2 - PIANO ATTUATIVO 2 DI SAN PIETRO INTRIGOGNA

SCHEDA GRAFICA 1 scala 1:1000

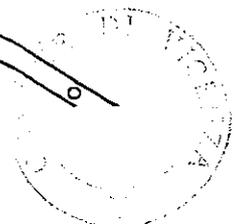


LEGENDA

- Perimetro di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *
-  Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *
-  Area inedificabile
- SP6 Parcheggi pubblici
- SP5bis Spazi aperti

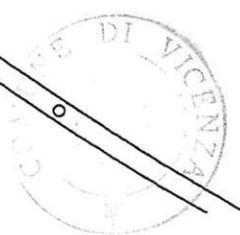
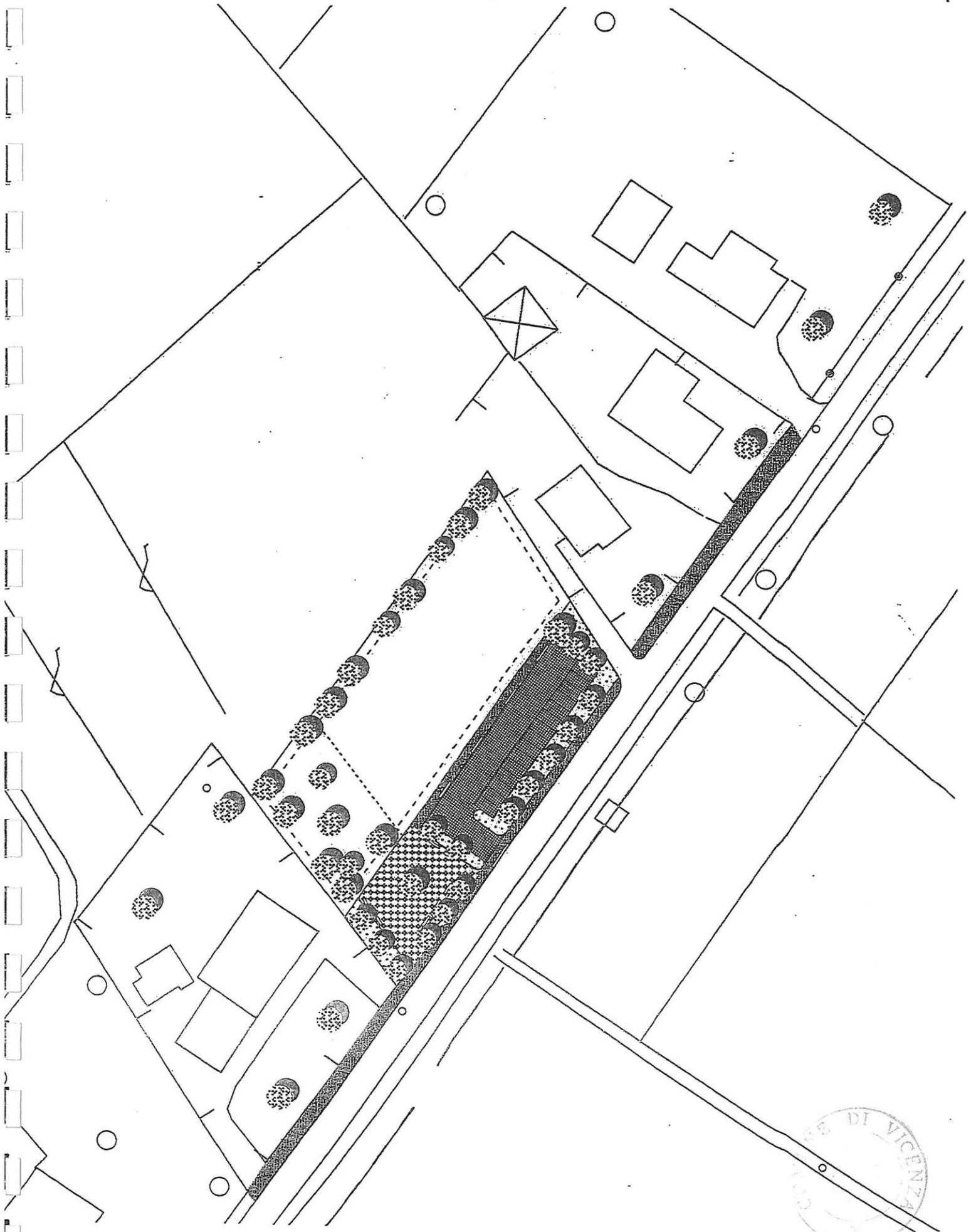


* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA

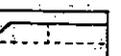
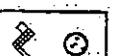
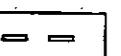
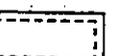


PASP 2 - PIANO ATTUATIVO 2 DI SAN PIETRO INTRIGOGNA

SCHEDA GRAFICA 2 scala 1:1000



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.A.SP. 3 - San Pietro Intrigogna"

Piano Attuativo n° 3 di San Pietro Intrigogna - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 3.480 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 87 abitanti teorici.

Su max = 3.480 mq.

K = 0,3

H = max 7,5 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente (o asservite ad uso pubblico) e sistemate le aree per le urbanizzazioni primarie di cui al punto 2 lettera a) dell'art. 18 delle vigenti NTA..

Tali spazi dovranno essere opportunamente alberati.

PASP n° 3 - San Pietro Intrigogna prescrizioni orientative

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 74

Schede grafiche PASP n° 3 - San Pietro Intrigogna (vedi
pagine seguenti)

Sono 1:

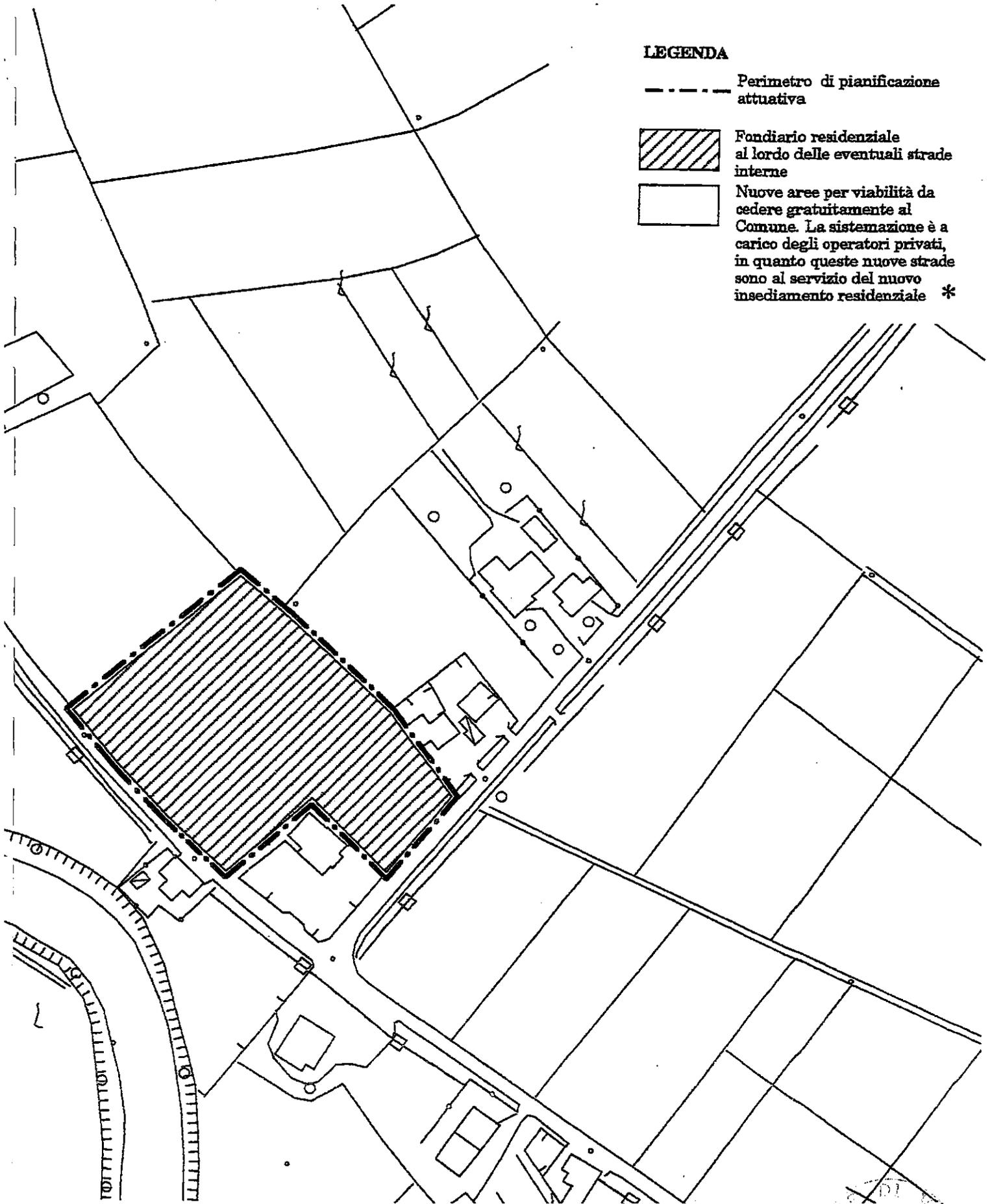
- scheda 1 - prescrizioni vincolanti





LEGENDA

-  Perimetro di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *



* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA



Schede descrittive "P.A.B. 1 - Bertesina strada nuova 1"

Piano Attuativo n° 1 di Bertesina - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 6.400 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 160 abitanti teorici.

Su max = 6.400 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade ed a verde attrezzato, salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.A.B. 1 di Bertesina - Prescrizioni orientative .

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

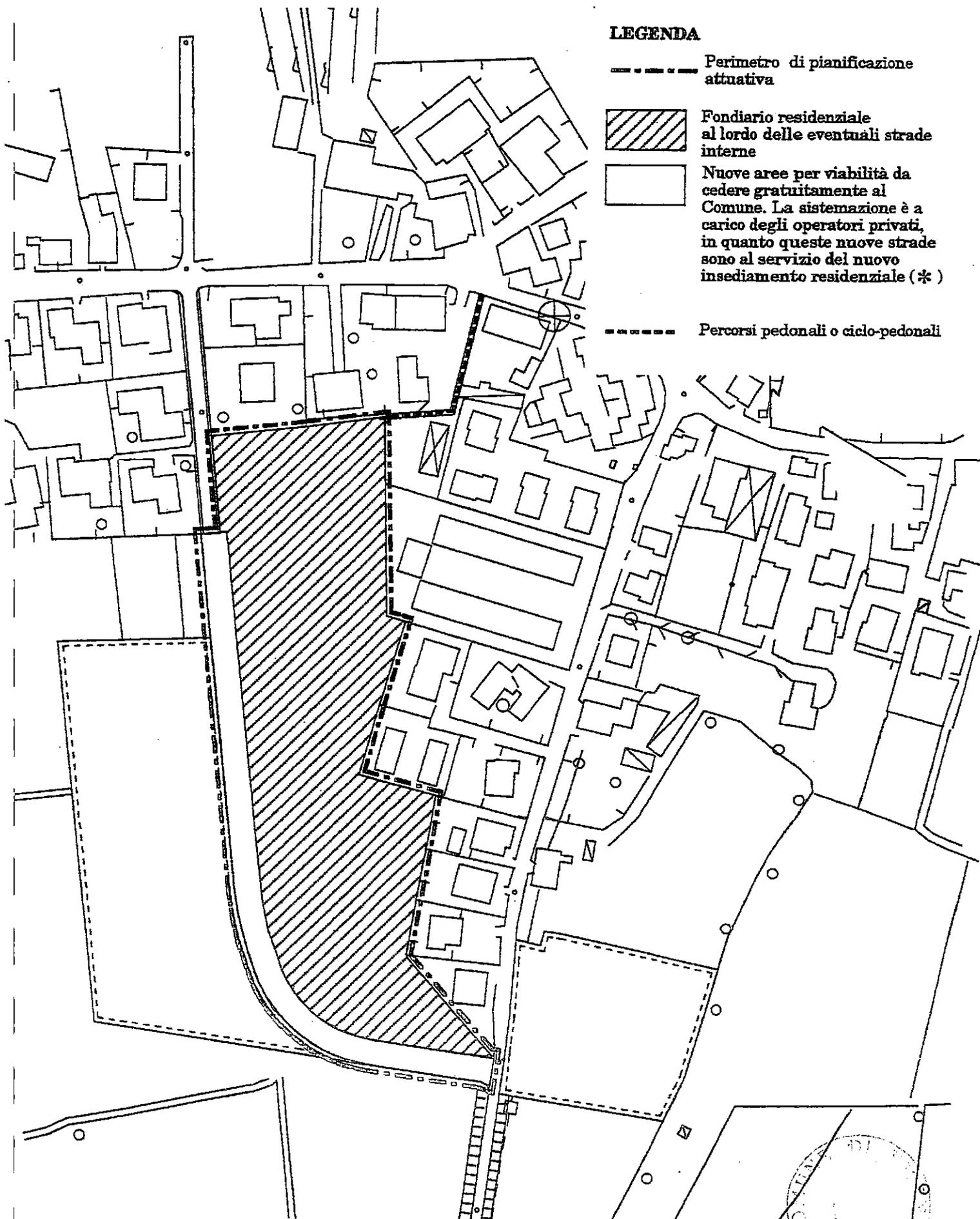
pag. 77

Schede grafiche PAB n° 1 - Bertesina (vedi pagine seguenti)

Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti

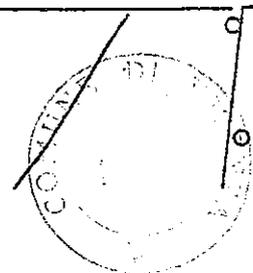




LEGENDA

- Perimetro di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale (*)
- Percorsi pedonali o ciclo-pedonali

* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto.2 e 41 quater delle NTA



Schede descrittive "P.A.B. 2 - Bertesina strada della Paglia"

Piano Attuativo n° 2 di Bertesina - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo. In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 1516 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 38 abitanti teorici.

Su max = 1516 mq.

K = 0,3

H = max 7,5 metri

All'interno delle aree fondiariae dovranno obbligatoriamente essere reperite superfici per urbanizzazione primaria e secondaria (di cui al punto 2 lettera a dell'art. 18 delle vigenti NTA) da destinare a gioco attrezzato e a parcheggi.

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade ed a verde attrezzato, salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.A.B. 2 di Bertesina - Prescrizioni orientative.

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2.

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

Si suggerisce di adottare uno schermo arboreo per separare meglio l'abitato dalla campagna.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 80

Schede grafiche PAB n° 2 - Bertesina (vedi pagine seguenti)

Sono 2:

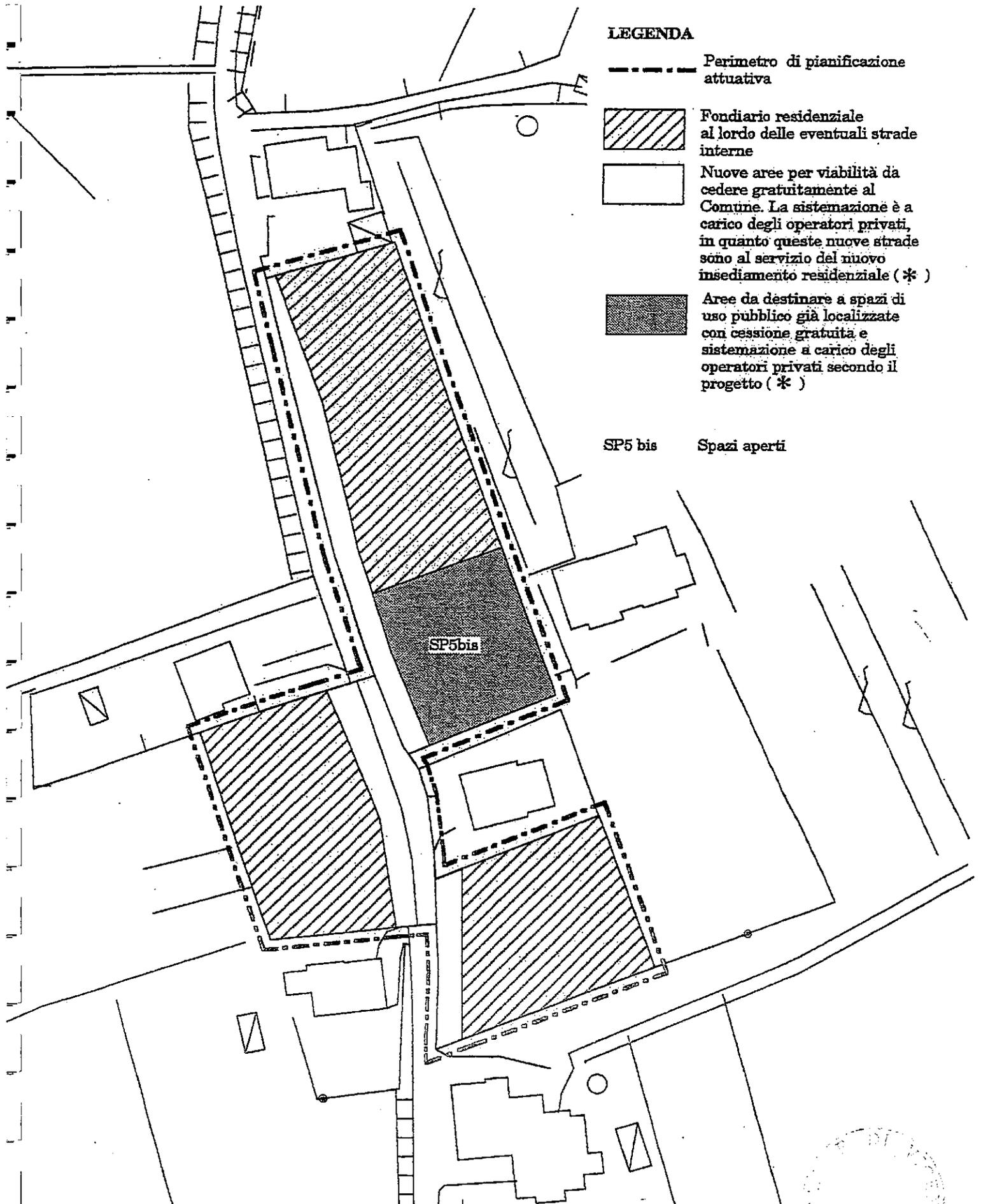
- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative



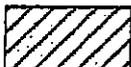


PAB 2 - PIANO ATTUATIVO 2 DI BERTESINA

SCHEDA GRAFICA 1 scala 1:1000



LEGENDA

-  Perimetro di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale (*)
-  Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto (*)

SP5 bis Spazi aperti

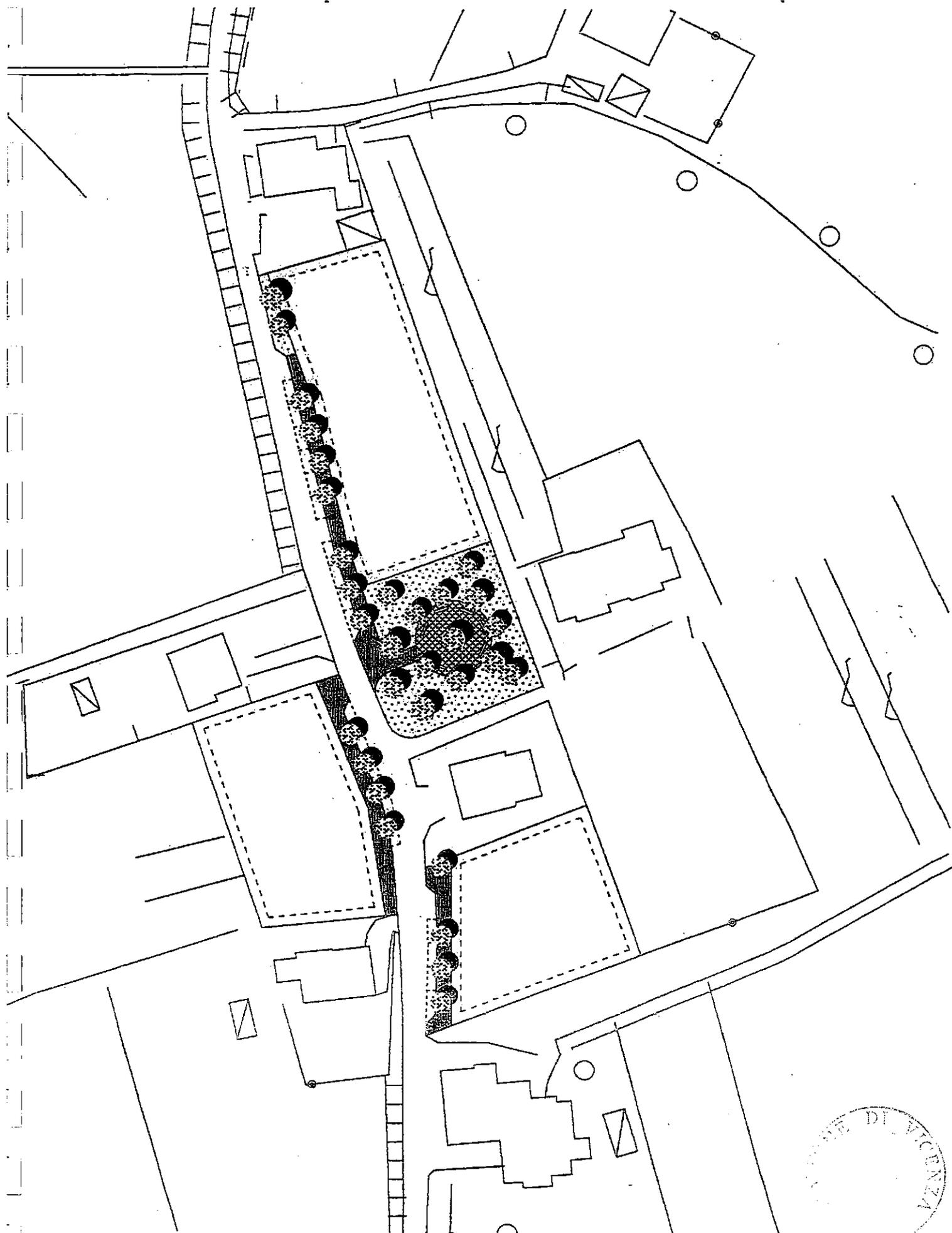
* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto. 2 e art. 41 quater delle N.T.A.



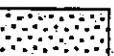
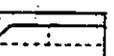
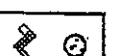
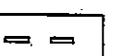


PAB 2 - PIANO ATTUATIVO 2° DI BERTESINA

SCHEDA GRAFICA 2 scala 1:1000



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.A.B. 3 - Bertesina strada della Paglia sud
Piano Attuativo n° 3 di Bertesina - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 1.087 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 27 abitanti teorici.

Su max = 1.087 mq.

K = 0,3

H = max 7,5 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade ed a verde attrezzato, salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.A.B. 3 di Bertesina - Prescrizioni orientative .

- Si suggerisce di adottare uno schermo arboreo per separare meglio l'abitato dalla campagna.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 84

Schede grafiche PAB n° 3 - Bertesina (vedi pagine seguenti)

Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative





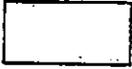
PAB 3 - PIANO ATTUATIVO 3 DI BERTESINA

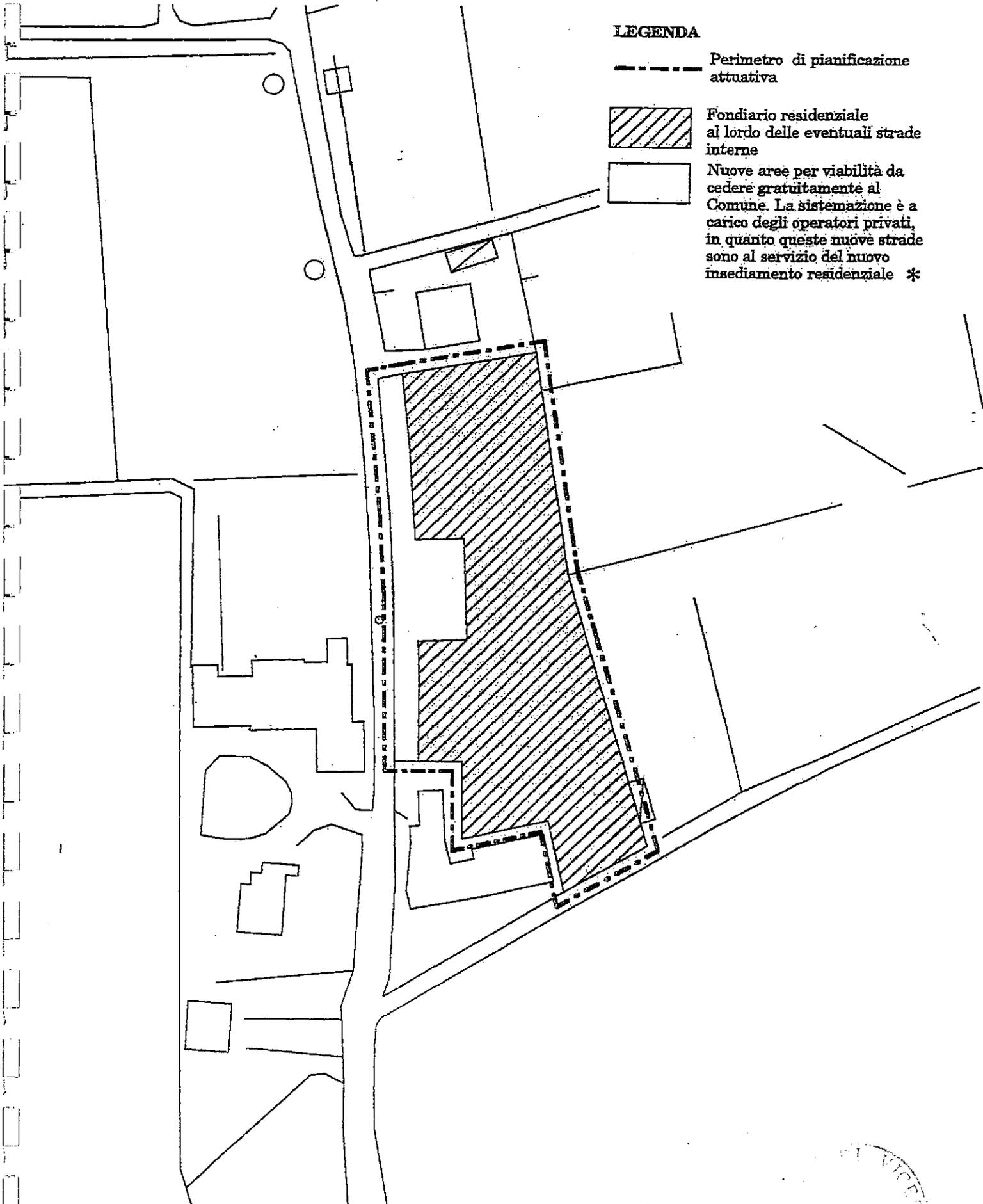
SCHEDA GRAFICA 1 scala 1:1000

LEGENDA

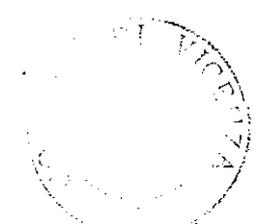
----- Perimetro di pianificazione attuativa

 Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne

 Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *



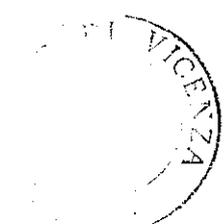
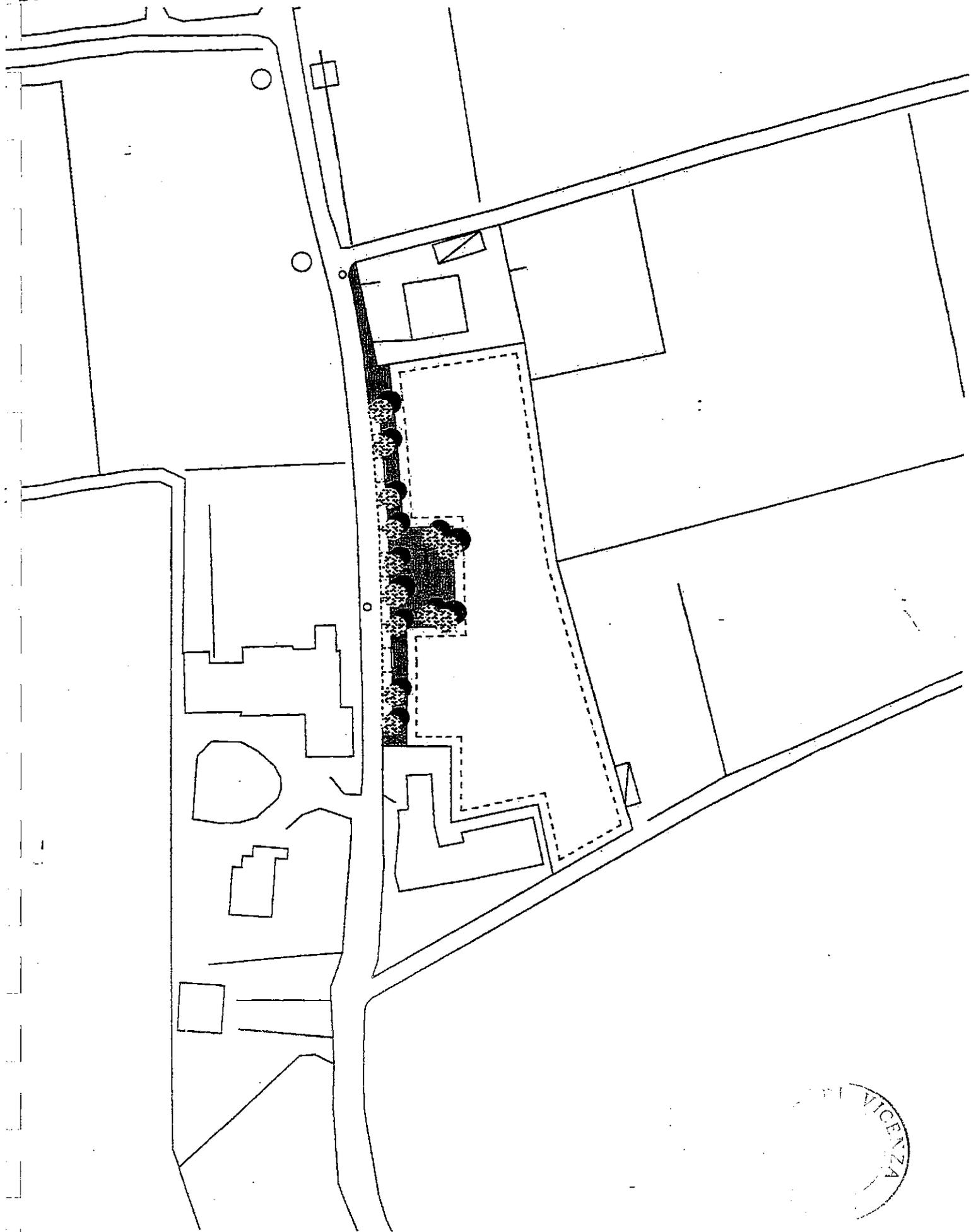
* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto. 2 e art. 41 quater delle N.T.A.



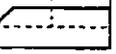
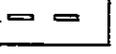
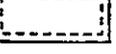


PAB 3 - PIANO ATTUATIVO 3 DI BERTESINA

SCHEDA GRAFICA 2 scala 1:1000



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.A.B. 6 - strada comunale di Bertesina a nord dell'Istituto La Nostra Famiglia"

Piano Attuativo n° 6 di Bertesina - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 2500 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 63 abitanti teorici.

Su max = 2500 mq.

K = 0,3

H = max 7,5 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le per urbanizzazioni (esclusa la viabilità interna) min. 800 mq. comprensivi delle superfici di cui al punto 2 lettera a) dell'art. 18 delle vigenti norme di PRG.

P.A.B. 6 di Bertesina - Prescrizioni orientative .

Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

Si suggerisce di adottare uno schermo arboreo per separare meglio l'abitato dalla campagna.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 88

Schede grafiche PAB n° 6 - Bertesina (vedi pagine seguenti)

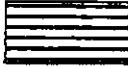
Sono 2:

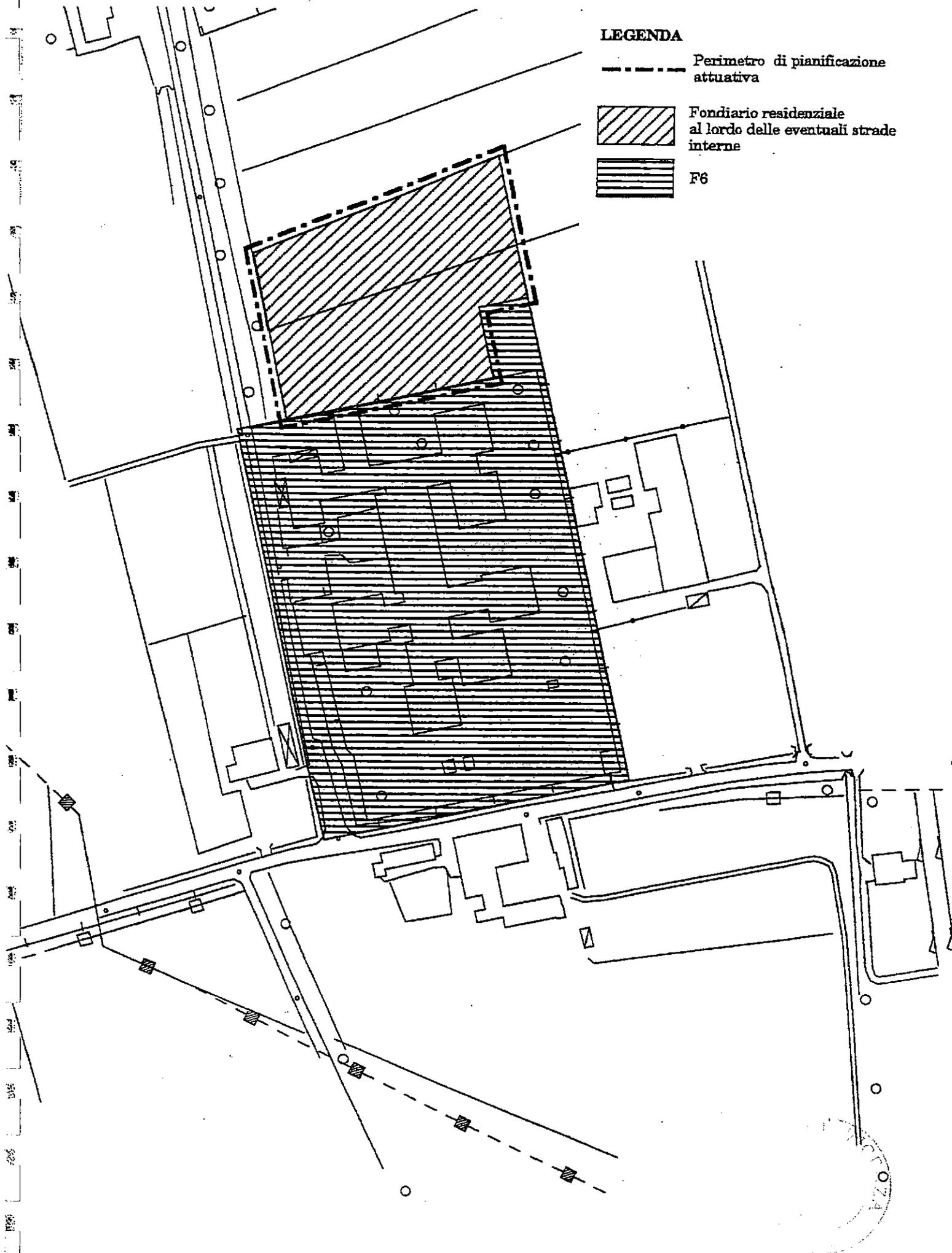
- scheda 1 - prescrizioni vincolanti





LEGENDA

-  Perimetro di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  F6



Schede descrittive "P.A.O. 1 - Ospedaletto

Piano Attuativo n° 1 di Ospedaletto - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 2.000 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 50 abitanti teorici.

Su max = 2.000 mq.

K = 0,3

H = max 7,5 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade, a verde attrezzato, salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.A.O. 1 di Ospedaletto - Prescrizioni orientative .

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2. Il progetto dovrà includere la predisposizione di area ecologica conforme alle prescrizioni degli uffici competenti. Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 94

Schede grafiche PAO n° 1 - Ospedaletto (vedi pagine seguenti)

Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative

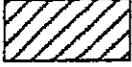
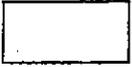
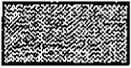


PAO 1 - PIANO ATTUATIVO 1 DI OSPEDALETTO

SCHEDA GRAFICA 1 scala 1 : 2000

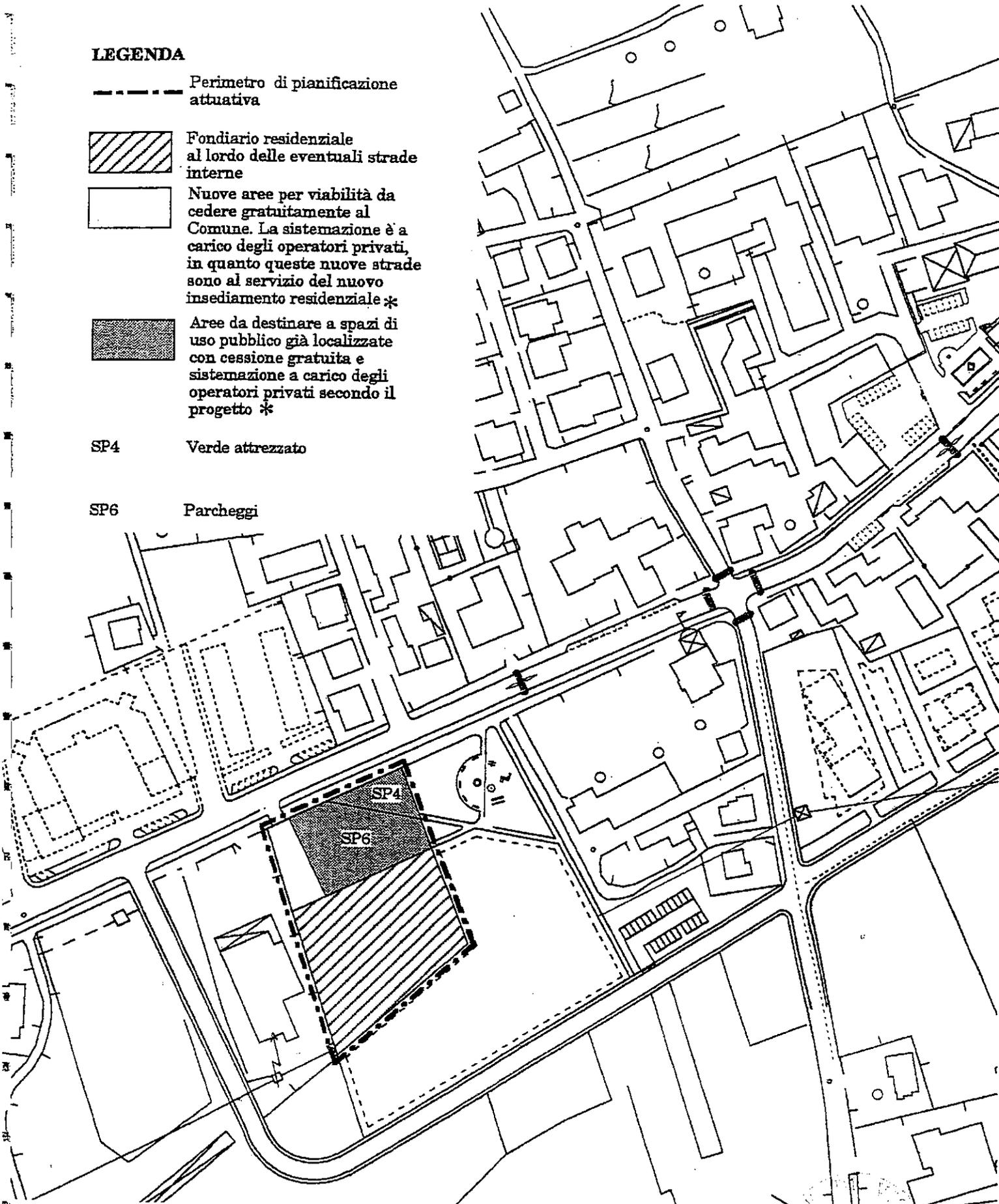


LEGENDA

-  Perimetro di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *
-  Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *

SP4 Verde attrezzato

SP6 Parcheggi



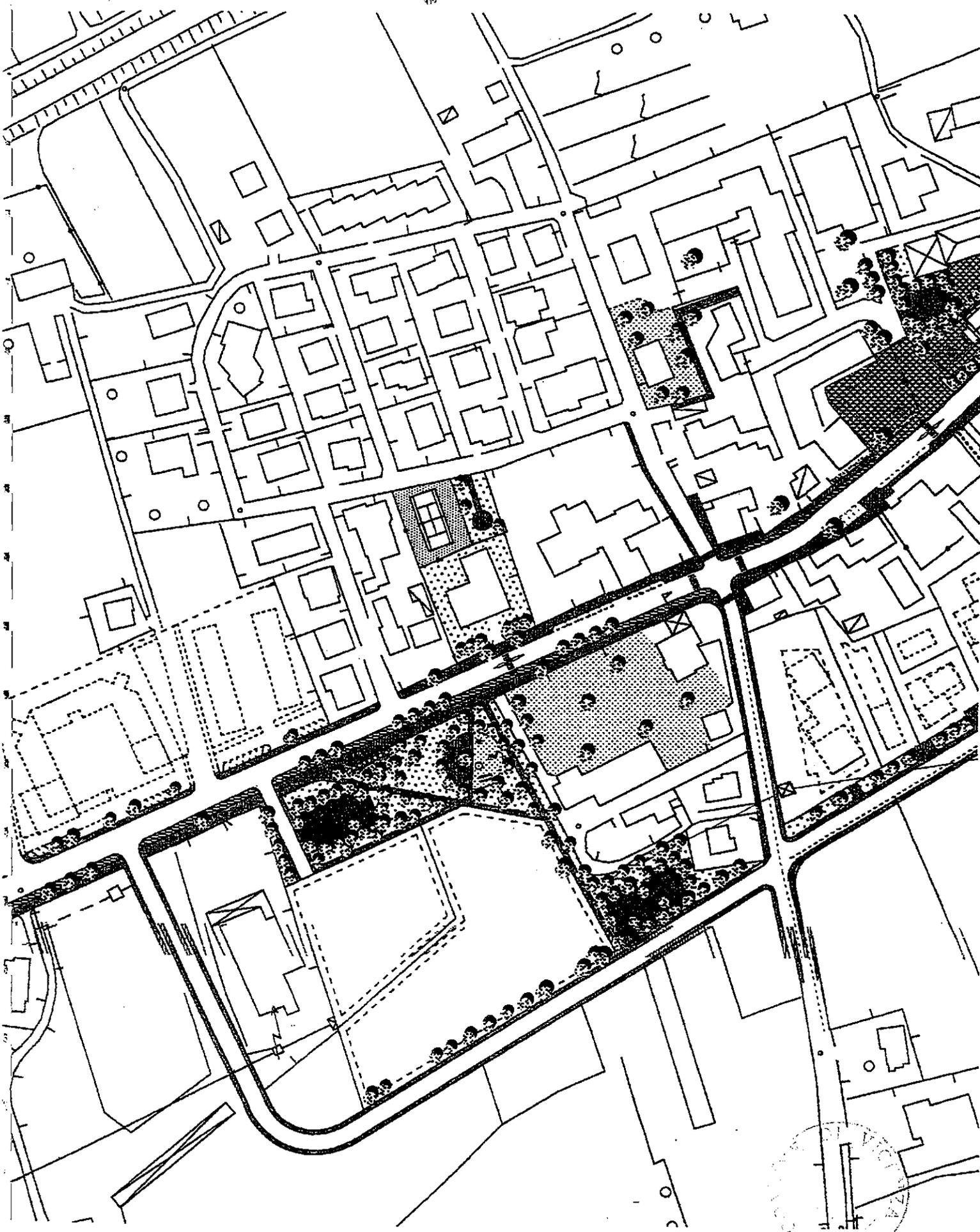
* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto. 2 e art. 41 quater delle N.T.A.



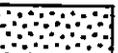
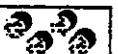
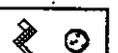
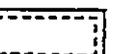


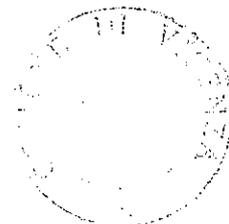
PAO 1 - PIANO ATTUATIVO 1 DI OSSETOLETTO

SCHEDA GRAFICA 2 scala 1:2000



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Schede descrittive "P.A.O. 2 - Ospedaletto

Piano Attuativo n° 2 di Ospedaletto - Prescrizioni vincolanti

- L'ambito individuato con perimetro tratto-punteggiato nella scheda grafica n°1 deve essere attuato mediante un unico piano Attuativo . In tale ambito è prevista la realizzazione di nuove superfici utili residenziali per complessivi 4.200 mq., corrispondenti in base al parametro vicentino di 1 abitante ogni 40 mq. di S.U. a 105 abitanti teorici.

Su max = 4.200 mq.

K = 0,3

H = max 10 metri

Dovranno essere cedute gratuitamente e sistemate le aree a parcheggio pubblico, a strade, a verde attrezzato, salvo quanto previsto dall'art.41 ter pto.2 e art.41 quater delle presenti norme.

Gli spazi a parcheggio dovranno essere alberati.

P.A.O. 2 di Ospedaletto - Prescrizioni orientative .

- Le aree a standard localizzate sulla scheda grafica n°1 dovranno essere progettate e realizzate sulla base della scheda grafica n° 2; dovrà essere realizzato un percorso ciclopedonale che colleghi la strada statale Postumia con la nuova strada di PRG. Le zone di sosta dei parcheggi potranno essere utilmente realizzate con pavimentazione erbosa filtrante.

Si suggerisce di adottare uno schermo arboreo per separare meglio l'abitato dalla campagna.



Schede grafiche PAO n° 2 - Ospedaletto (vedi pagine seguenti)

Sono 2:

- scheda 1 - prescrizioni vincolanti
- scheda 2 - prescrizioni orientative

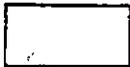




PAO 2 - PIANO ATTUATIVO 2 DI OSPEDALETTO

SCHEDA GRAFICA 1 scala 1:2000

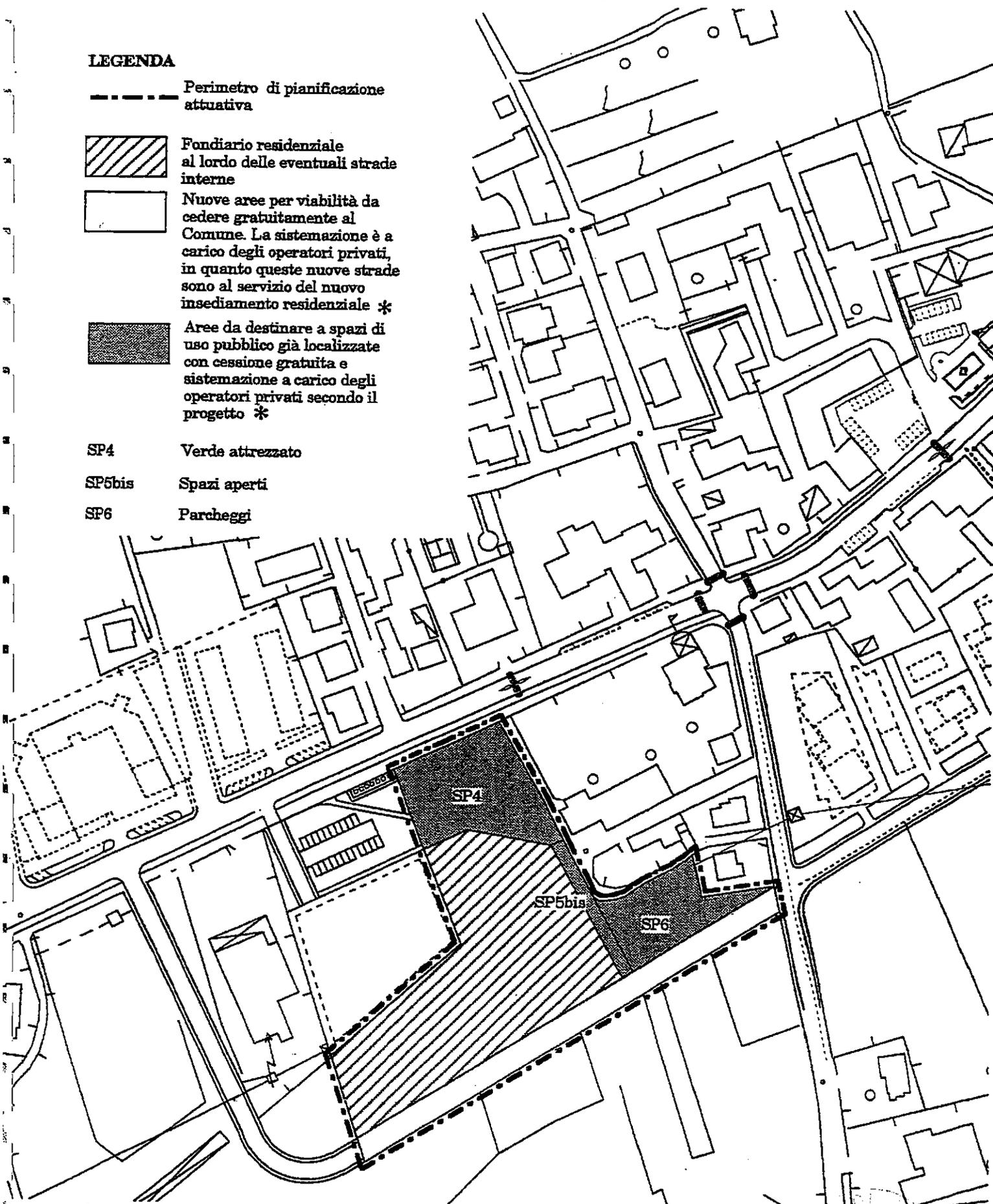
LEGENDA

-  Perimetro di pianificazione attuativa
-  Fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne
-  Nuove aree per viabilità da cedere gratuitamente al Comune. La sistemazione è a carico degli operatori privati, in quanto queste nuove strade sono al servizio del nuovo insediamento residenziale *
-  Aree da destinare a spazi di uso pubblico già localizzate con cessione gratuita e sistemazione a carico degli operatori privati secondo il progetto *

SP4 Verde attrezzato

SP5bis Spazi aperti

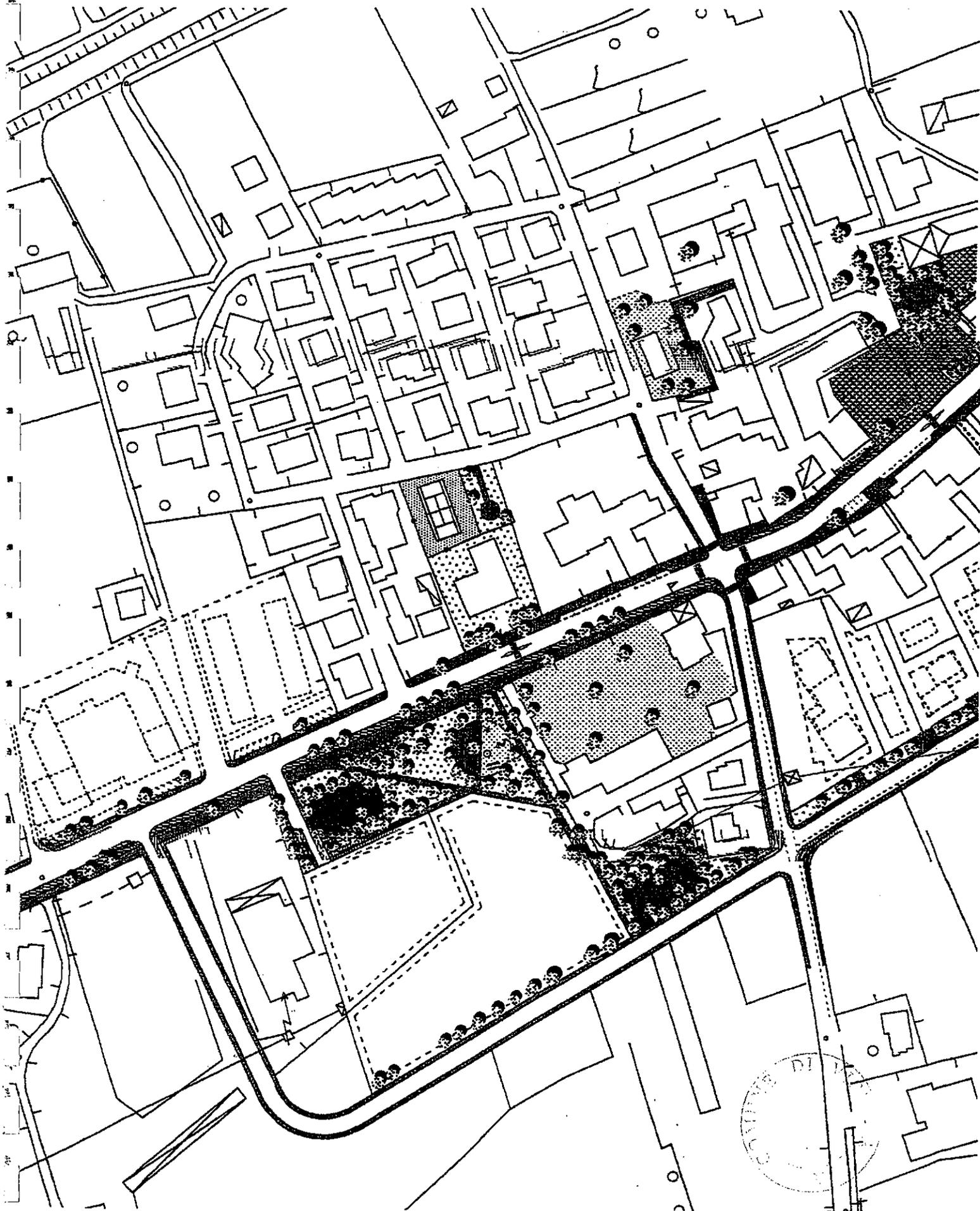
SP6 Parcheggi



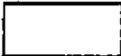
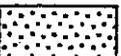
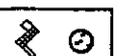
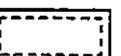
* Salvo quanto previsto dagli art. 41 ter pto. 2 e art. 41 quater delle N.T.A.

PAO 2 - PIANO ATTUATIVO 2 DI OSPEDALETTO

SCHEDA GRAFICA 2 scala 1:2000



LEGENDA SCHEDA GRAFICA 2

	Asfalto
	Marciapiedi e percorsi
	Pavimentazione filtrante
	Pavimentazione piazza
	Prato (aree pubbliche)
	Prato (aree private)
	Piante alto fusto
	Pista ciclabile
	Parcheggi in asfalto
	Attrezzature giochi
	Panchine
	Edifici esistenti
	Aree fondiario



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

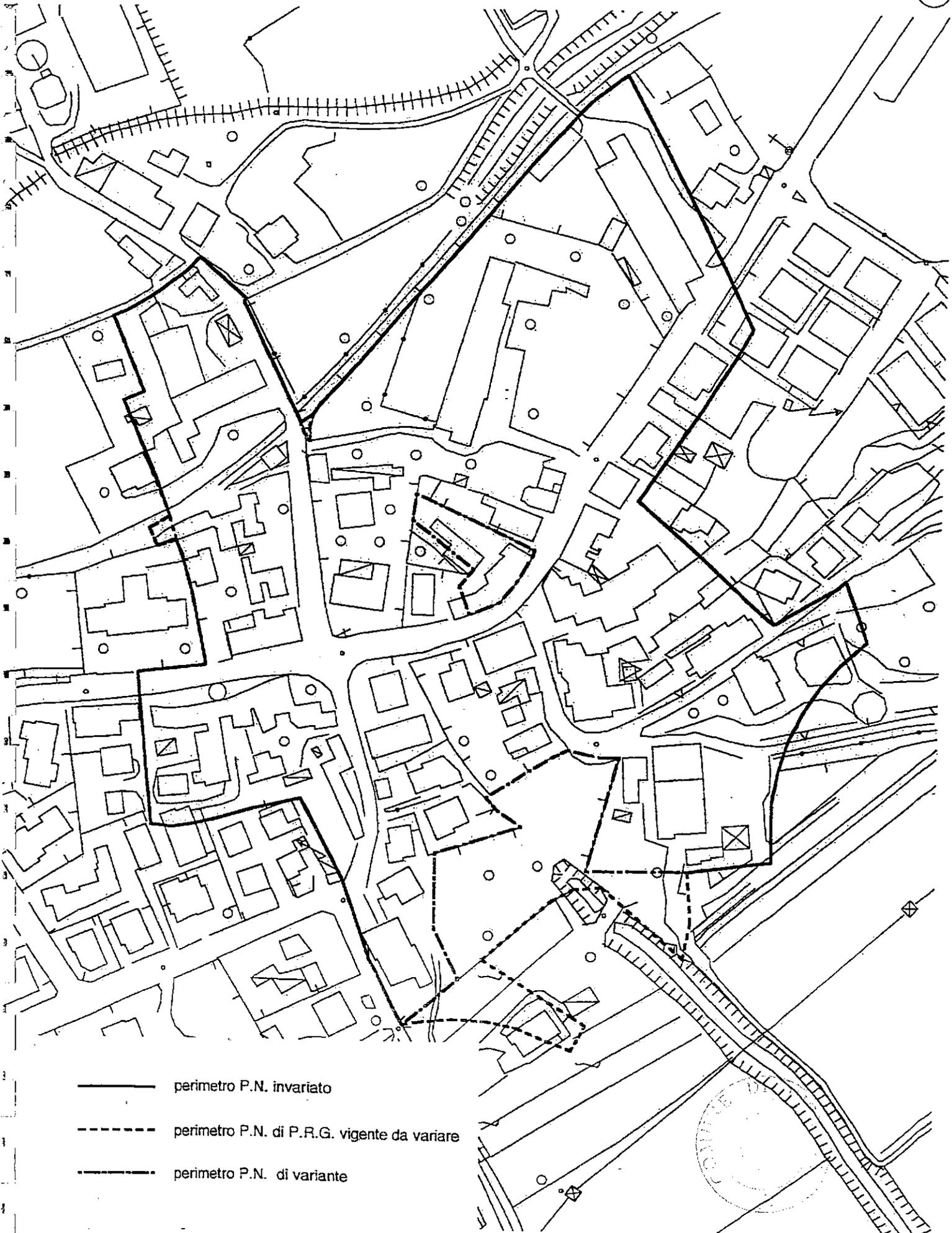
pag. 98

Variazione perimetri Piani Norma nelle frazioni di Longara , Tormeno e Ospedaletto



FRAZIONE DI LONGARA : PIANO NORMA 27 - NUOVO PERIMETRO DI VARIANTE

scala 1 : 2000



- perimetro P.N. invariato
- - - perimetro P.N. di P.R.G. vigente da variare
- · - perimetro P.N. di variante

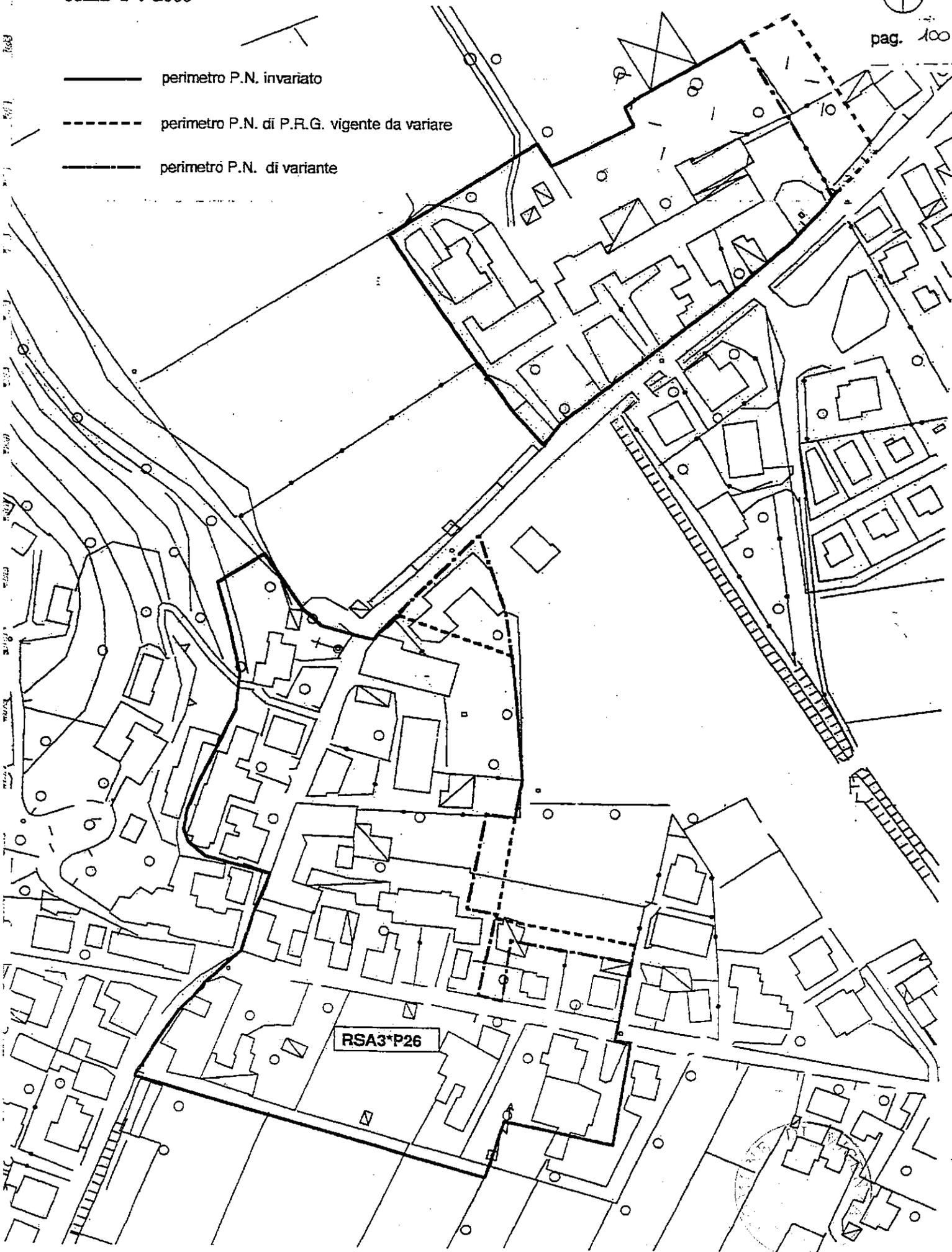
FRAZIONE DI TORMENO : PIANO NORMA 26 - NUOVO PERIMETRO DI VARIANTE

scala 1 : 2000



pag. 100

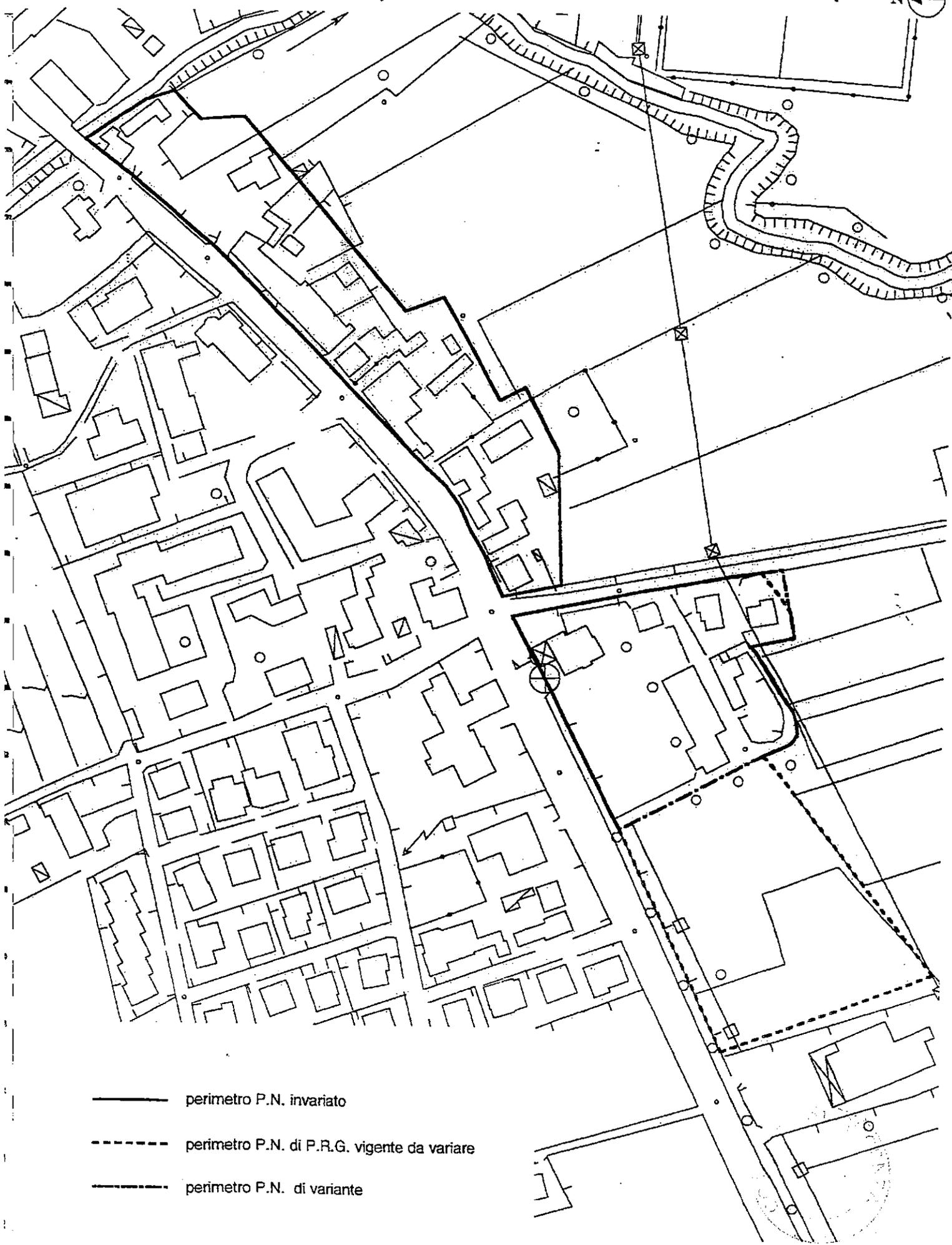
- perimetro P.N. invariato
- - - perimetro P.N. di P.R.G. vigente da variare
- perimetro P.N. di variante



RSA3*P26

FRAZIONE DI OSPEDALETTO : PIANO NORMA 25 - NUOVO PERIMETRO DI VARIANTE

scala 1 : 2000



- perimetro P.N. invariato
- - - perimetro P.N. di P.R.G. vigente da variare
- · - perimetro P.N. di variante

Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S.Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 102

**Estratto dalla Relazione : capitolo 2.3 (Piani
attuativi)**



2.3 - Piani Attuativi

Come già sottolineato la scelta di fondo della Variante, che ne caratterizza la struttura normativa, è quella di *fondare le prescrizioni, per i punti nodali del piano, su esplorazioni progettuali che entrino nel dettaglio dell'organizzazione micro-urbanistica di un certo intorno individuandone gli elementi strutturanti capaci di orientare le successive fasi del processo; ciò nel tentativo di ovviare alle descritte indesiderabili conseguenze del modello insediativo "semi-spontaneo".*

Per poter assicurare questo tipo di contenuti all'interno di uno strumento urbanistico redatto alla scala 1 : 5000 è indispensabile integrare la cartografia generale con strumenti intermedi a scala adeguata (almeno 1 :2000); strumenti intermedi (IUP) introdotti nell'integrazione delle NTA. Naturalmente l'esperienza insegna che queste *esplorazioni progettuali* non potranno rimanere immutate nel tempo: se e quando le esigenze si modificheranno (eventualità meno probabile in un sobborgo residenziale che altrove) e fermi restando gli aspetti quantitativi, sarà sempre possibile all'A.C. approvare nuovi progetti meglio calibrati, che però non potranno prescindere ne dagli elementi di coerenza indotti dalla struttura normativa, ne dall'esplicito, trasparente, confronto delle nuove proposte con quelle *"prefigurate e visibili"* della variante. *Ne dovrebbe derivare un più controllato sviluppo degli insediamenti.*

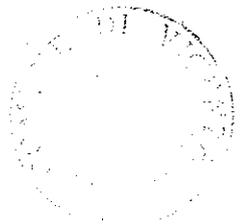
Nella fase attuativa, i singoli progetti specifici dovranno sviluppare ulteriormente le indicazioni normative che restano però, per l'Amministrazione, come riferimento base a garanzia di un livello minimo di coordinamento delle diverse iniziative. Lo strumento attuativo fondamentale utilizzabile a tal fine è l'intervento urbanistico preventivo (IUP)



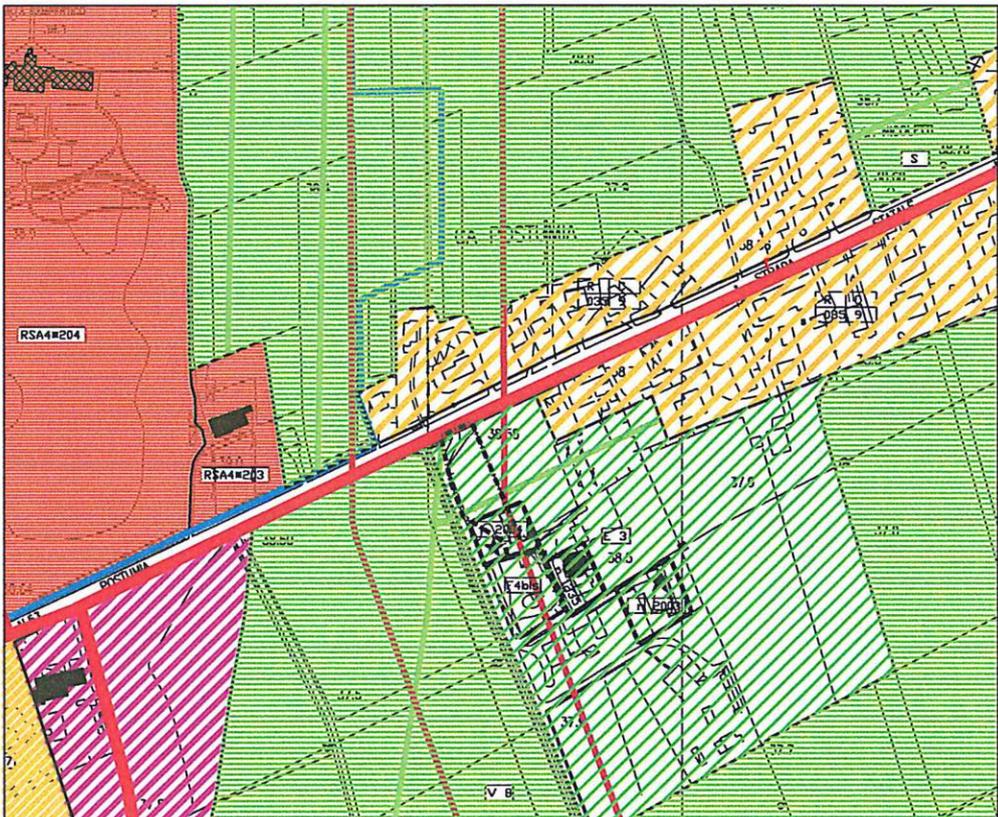
Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S. Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 104

Schede art. 30 Legge Regionale 61/85

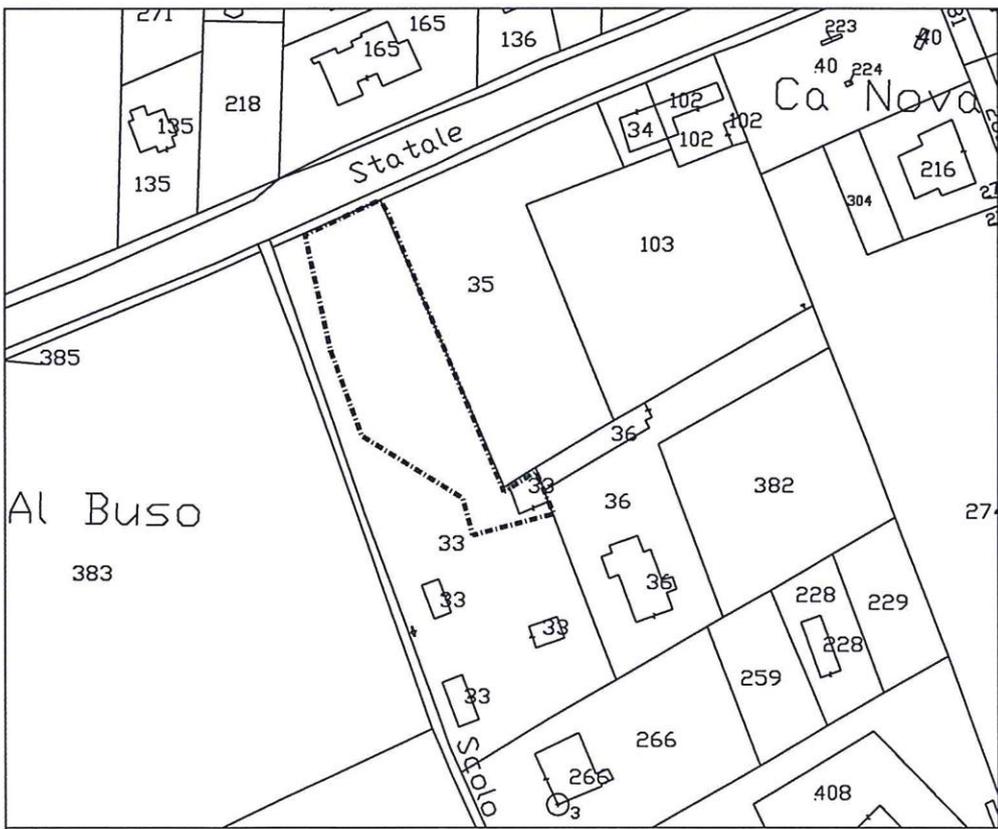


SCHEDA n.1 - Attività produttiva ai sensi dell'art. 30 LR 61/85 -



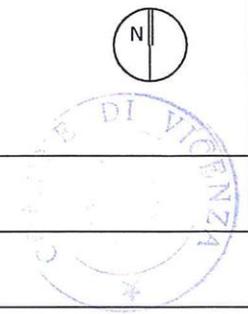
Area oggetto dell'intervento

ESTRATTO P.R.G. VIGENTE CON LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO
Scala 1:5.000

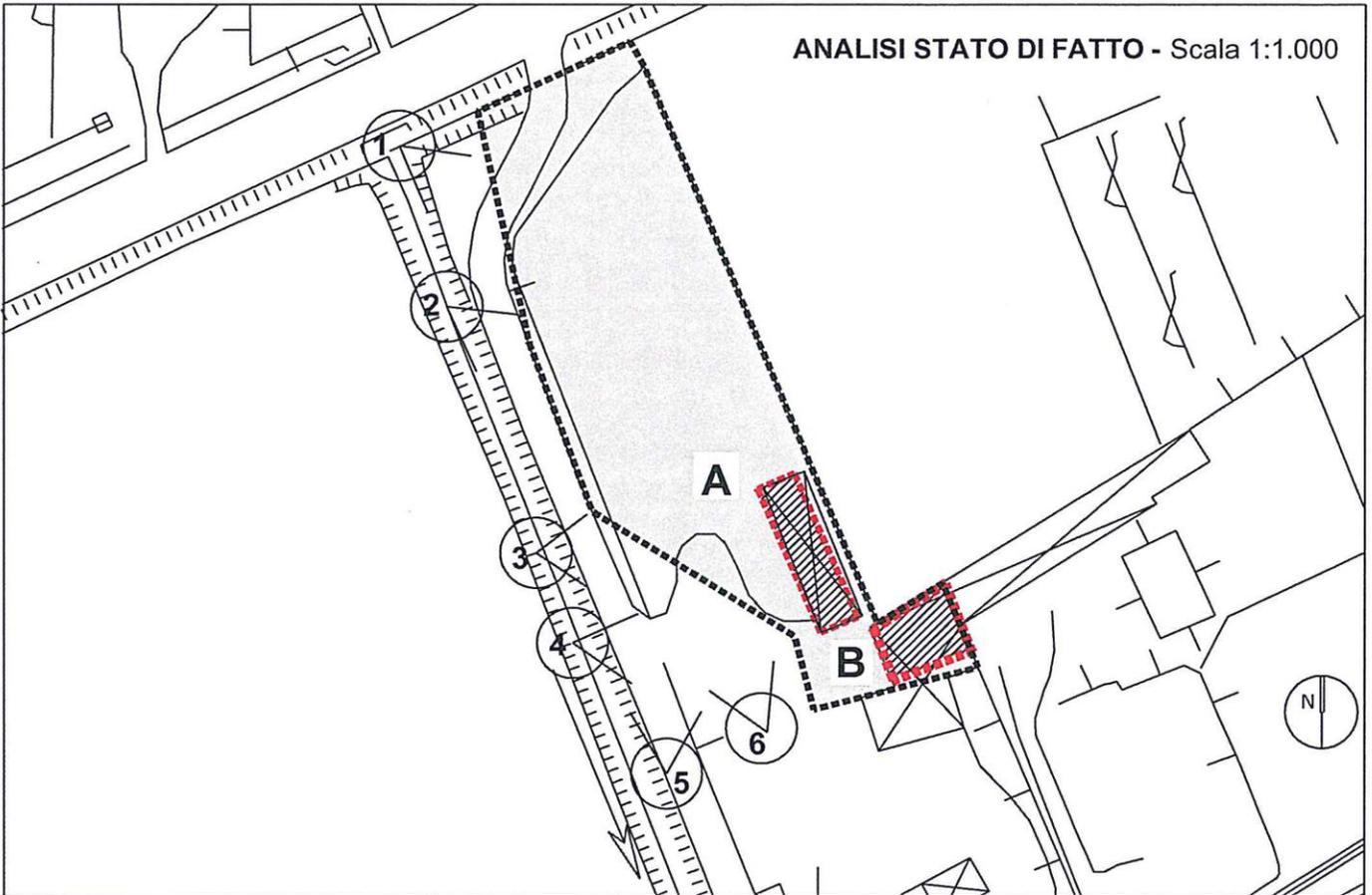


Proprietario : Fambelli Carlo
Comune di Vicenza
Foglio n. 80
Mappale : 33 sub 3 - sub 4
Area oggetto dell'intervento

PLANIMETRIA CATASTALE
Scala 1:2.000



SCHEDA n.1 - Attività produttiva ai sensi dell'art. 30 LR 61/85 -



DITTA : Fambelli Carlo

SEDE PRINCIPALE: Vicenza, Viale Trieste, 186

OGGETTO DELL'ATTIVITA' : Autofficina *dov'è?*

OCCUPATI NELL'AZIENDA : titolari -1
operai 2

STATO DI FATTO AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO

UBICAZIONE : E3

UTILIZZO : deposito auto - magazzino

DATA INIZIO UTILIZZO : 1995

SUPERFICIE : superficie coperta esistente: mq 198

RICHIESTA : riorganizzazione delle volumetrie mediante
demolizione - ricostruzione dei manufatti
esistenti con ampliamento *quanto? dove?*

Legenda

 Area di pertinenza

 Edifici esistenti

A edificio sup. coperta = mq 105
h media = 4,20 cm

B edificio ad uso deposito
sup. coperta = mq 93
h media = 3 m

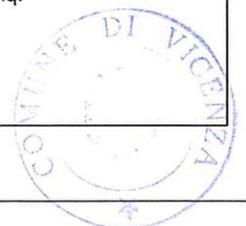
 Fabbricati oggetto dell'intervento

 Coni visuali

I fabbricati oggetto dell'intervento con la relativa area di pertinenza, da dichiarazione del proprietario, sono dal 1995 stabilmente utilizzati dallo stesso, per la propria attività, come deposito auto e magazzino.

La richiesta di variante viene motivata dalla necessità di riorganizzare ed ampliare i volumi esistenti per meglio rispondere alle esigenze dell'attività svolta.

Nell'ambito dell'istanza presentata la proprietà ha dichiarato la disponibilità a cedere gratuitamente un'area di 319 mq.



RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto n. 1



Foto n. 2

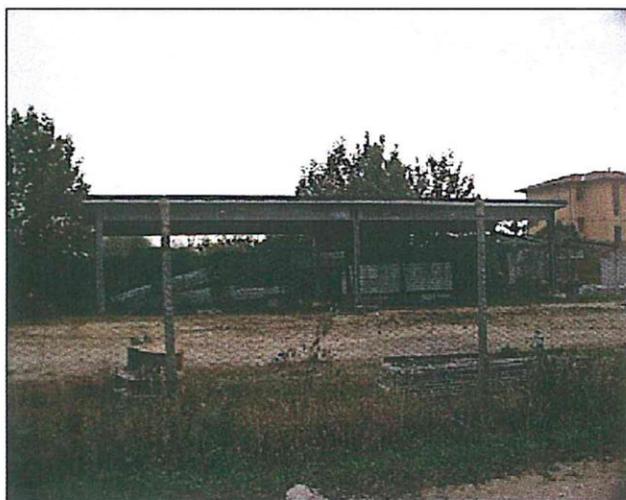


Foto n. 3



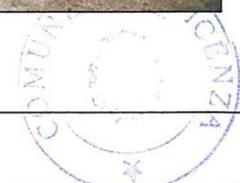
Foto n. 4



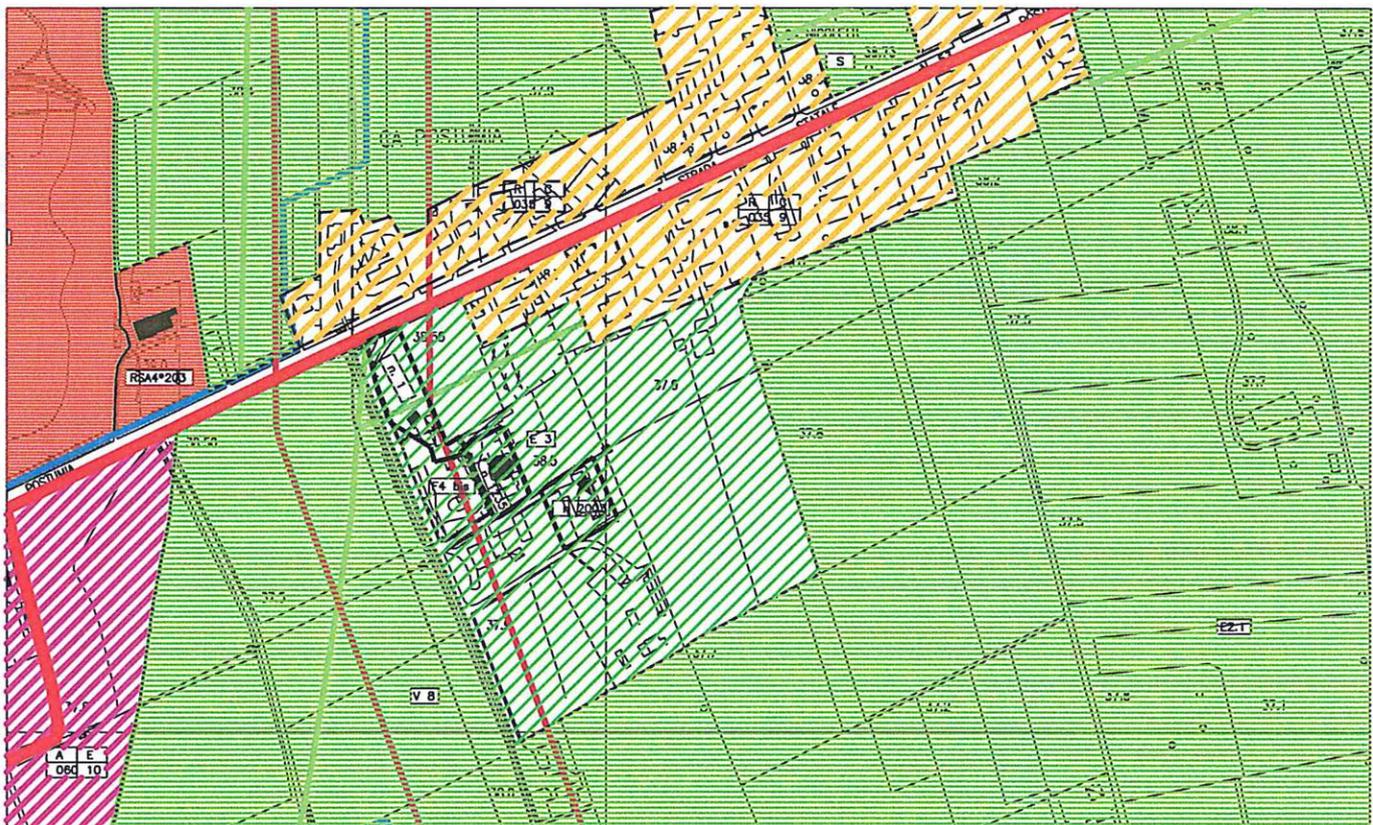
Foto n. 5



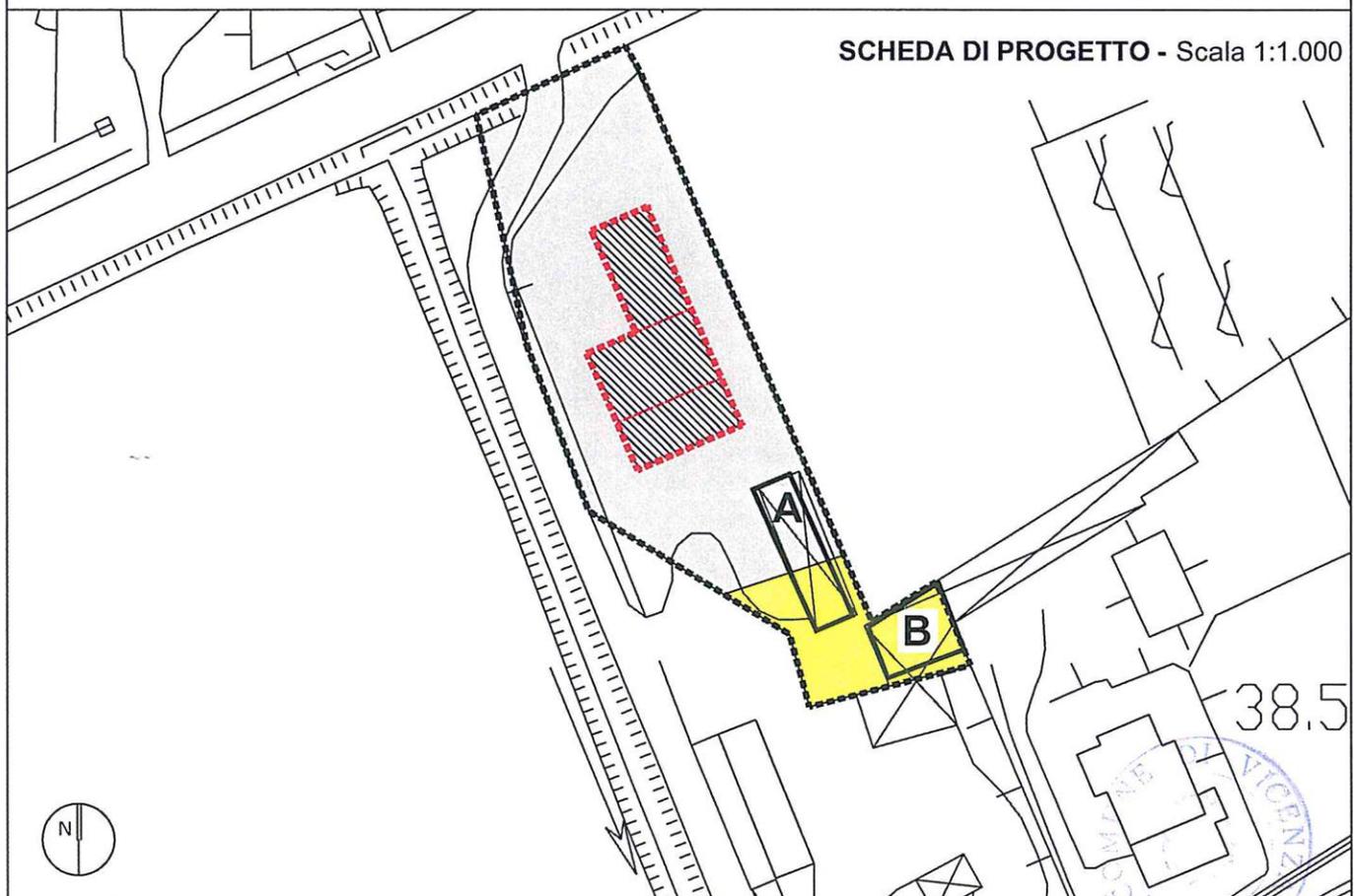
Foto n. 6



SCHEDA n.1 - Attività produttiva ai sensi dell'art. 30 LR 61/85 -



ESTRATTO P.R.G. VARIATO CON LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO
Scala 1:5.000



SCHEDA DI PROGETTO - Scala 1:1.000

SCHEDA n.1 - Attività produttiva ai sensi dell'art. 30 LR 61/85 -

SCHEDA DI PROGETTO

Legenda



Area di pertinenza



Nuovo fabbricato: superficie utile massima 396 mq
h max consentita 4,5 m



edificio esistente da demolire



edificio esistente da demolire



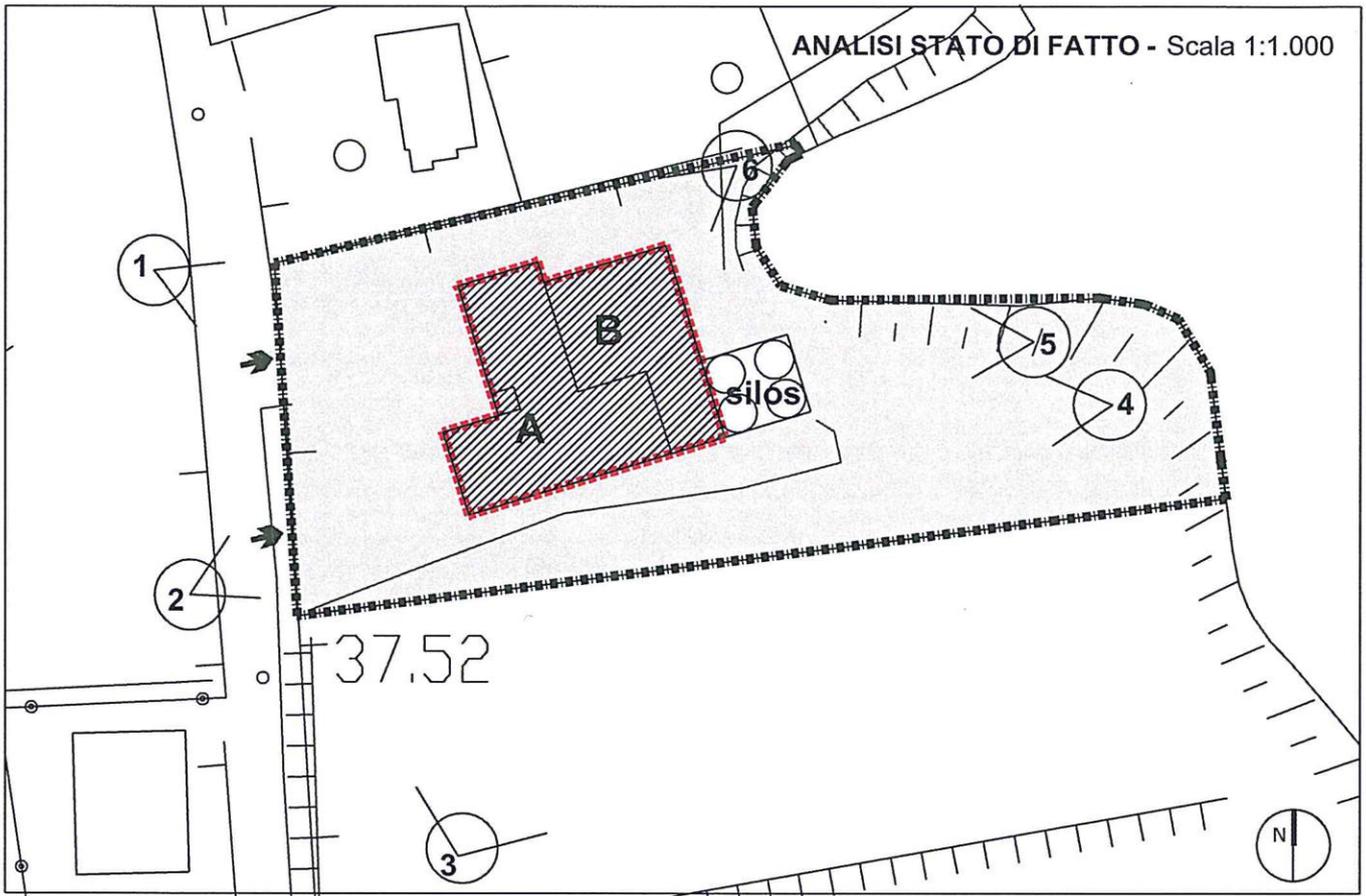
area di proprietà Fambelli mq 319 da cedere gratuitamente al Comune di Vicenza

Normativa

- Si stralcia la scheda dell'allegato al PRG per le attività produttive n. 2004 e la si sostituisce con la presente;
- E' prevista la demolizione e ricostruzione dei manufatti esistenti con possibilità di ampliamento sino ad un massimo del 100 % della superficie esistente;
- In sede di richiesta di Concessione Edilizia si dovrà predisporre adeguata documentazione attestante la regolarità amministrativa dei fabbricati esistenti;
- La domanda di Concessione Edilizia dovrà essere presentata solo dopo l'avvenuta cessione gratuita dell'area di 319 mq al Comune di Vicenza come indicato in planimetria;
- In sede di progetto dovranno essere reperite:
 - superfici a parcheggio maggiori-uguali al 10 % dell'area di pertinenza;
 - superfici a verde maggiori-uguali al 10 % dell'area di pertinenza.



SCHEDA n.2 - Attività produttiva ai sensi dell'art. 30 LR 61/85 -



DITTA : Zanandrea Lino
SEDE : Vicenza, Strada di Ospedaletto 23

OGGETTO DELLA PRODUZIONE : Attività agro-industriale,
selezione di sementi per mangimi e semina

UBICAZIONE : E2.1, E2.4

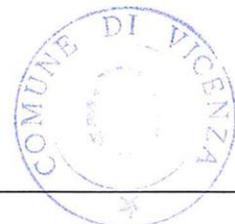
RICHIESTA : cambio di destinazione d'uso, da edificio agro-industriale
a deposito-magazzino con annessa attività artigianale
compatibile con il sito

Legenda

-  Area di pertinenza
-  Fabbricato oggetto dell'intervento
-  Edificio esistente ad uso agro-industriale
superficie coperta mq 796
superficie utile mq 1176
- A h = 7 m
- B h = 3,5 m

-  Coni visuali
-  Accesso carraio

Come da segnalazione pervenuta in data 18/10/2001 la richiesta è motivata dall'intenzione del Sig. Zanandrea Lino di cessare l'attività esistente per questioni personali. Si chiede la possibilità di un cambio di destinazione d'uso dell'immobile esistente, da edificio agro-industriale a deposito-magazzino con piccola attività artigianale che non comporti alcun impatto ambientale a differenza della situazione esistente che comporta altresì un obbligato transito di autotreni e carri ferroviari per scarico e carico merci.



RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto n. 1



Foto n. 2



Foto n. 3

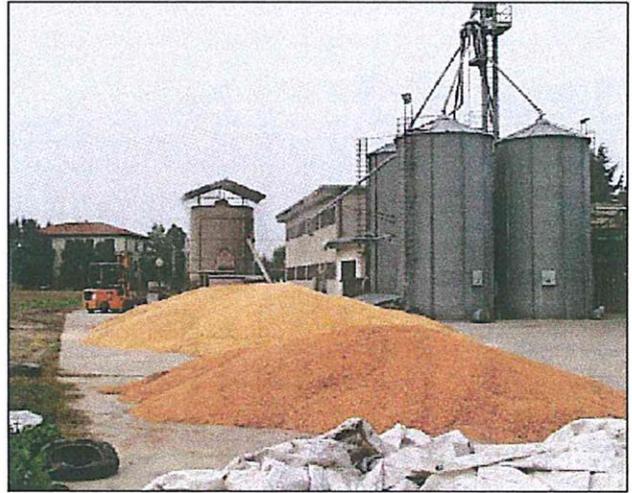


Foto n. 4

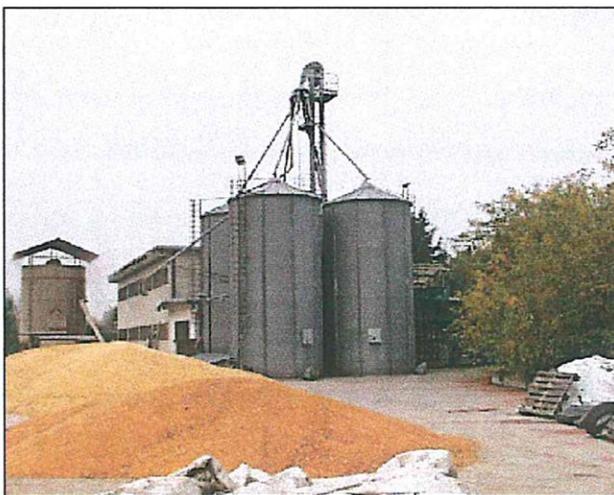
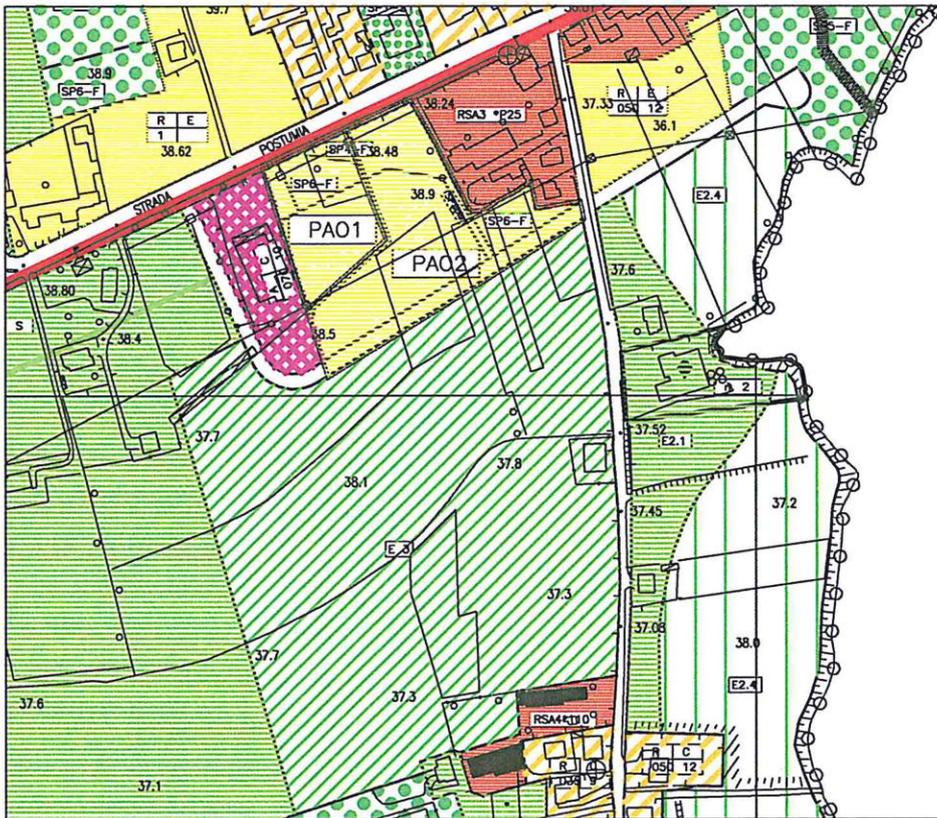


Foto n. 5

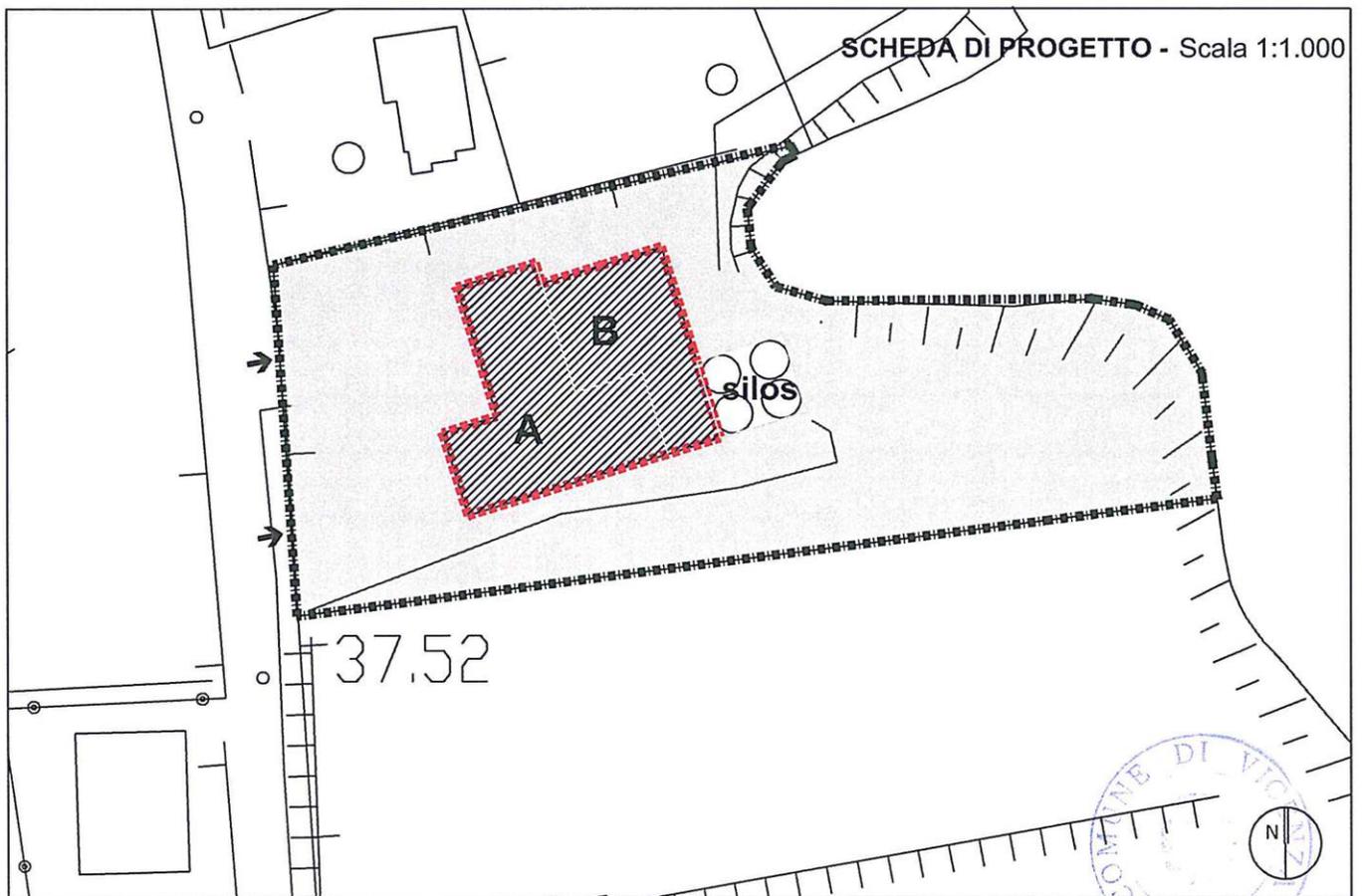


Foto n. 6

SCHEDA n.2 - Attività produttiva ai sensi dell'art. 30 LR 61/85 -



ESTRATTO P.R.G. IN VARIANTE CON LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO
Scala 1:5.000



SCHEDA n.2 - Attività produttiva ai sensi dell'art. 30 LR 61/85 -

SCHEDA DI PROGETTO

Legenda

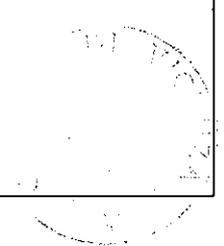
-  Area di pertinenza
-  Fabbricato oggetto dell'intervento
-  Edificio esistente soggetto al cambio di destinazione d'uso
 - superficie coperta mq 796
 - superficie utile mq 1176
 - A h = 7 m
 - B h = 3,5 m
-  Accesso carraio

Normativa

Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:

- artigianato, con esclusione di lavorazioni nocive inquinanti e comunque incompatibili con il sito;
- magazzini, depositi, rimesse connesse all'attività produttiva;
- in sede di domanda di Concessione Edilizia per il cambio di destinazione d'uso dovranno essere reperite:
 - superfici a parcheggio maggiori-uguali al 10 % dell'area di pertinenza;
 - superfici a verde maggiori-uguali al 10 % dell'area di pertinenza.

*l'area è
impropria
quando no cambio di
destinazione*



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di: Longara (con S. Croce e Tormeno), Debba e S. Pietro Intrigogna, Bertesina, Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)
- Norme Tecniche di Attuazione

**Integrazione all'allegato delle Norme Tecniche
d'Attuazione "per le zone rurali, le RSA4 ed ex RSA6"**



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di: Longara (con S. Croce e Tormeno), Debba e S. Pietro Intrigogna, Bertesina, Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)
- Norme Tecniche di Attuazione

Art. 11 Norme generali

Con le specificazioni di cui al successivo articolo, per gli edifici in zona agricola di cui all'art. 14 non funzionali alla conduzione del fondo, la destinazione d'uso ammessa, ferme restando le categorie d'intervento prescritte dalle schede relative a ciascun immobile, è quella residenziale. Sono ammesse altresì le seguenti destinazioni d'uso secondarie:

- ristoranti per quelle tipologie edilizie esistenti compatibili per tale uso,
- attrezzature di carattere religioso e culturale;
- artigianato strettamente connesso con l'attività agricola;

Per le RSA4 n. 78, 81, 87, 264 sono consentite inoltre, compatibilmente con la tipologia edilizia esistente, le seguenti destinazioni:

- direzionale pubblico o privato con la possibilità di inserire sale espositive e show-room collegate all'attività principale;
- ricettiva;
- attività didattica pubblica-privata.

è attività agricola

Per quanto concerne gli edifici produttivi, riportati nella tavola 13.3 e censiti con apposita scheda, valgono le prescrizioni relative a ciascun immobile (allegato B).

La destinazione di edifici ad attività agrituristiche, per operatori a ciò autorizzati ai sensi della L.R. 15/1991, non comporta mutamento di destinazione d'uso.

In collegamento con l'attività di floriculture vivaiste e di produzione di piante e fiori è consentita l'attività commerciale per la vendita di:

- fiori naturali, piante, bulbi, semi da orto e da giardino;
- concimi e terra concimata per fiori;
- vasi e cestini portafiori, ghiaino e articolo accessori per il mantenimento ed il confezionamento di piante;
- insetticidi, anticrittogamici, antiparassitari e diserbanti per la floricultura;
- materiali necessari per la costruzione e la manutenzione del giardino.

La richiesta di autorizzazione o di concessione edilizia, comportante mutamento di destinazione d'uso con o senza opere, deve essere corredata di relazione illustrativa che consenta di verificare gli effetti della nuova attività sulla rete viaria e sulla dotazione di parcheggi.



Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di: Longara (con S. Croce e Tormeno), Debba e S. Pietro Intrigogna, Bertesina, Ospedaletto e Anconetta (con Saviabona)
- Norme Tecniche di Attuazione

Integrazione all'art. 28, comma 3, paragrafo "f" delle NTA del PRG vigente.

Art. 28 Zone residenziali e miste esistenti e di completamento (R/C - RA/C - RCD/C - R/C/IA)

(...)

- f) Zone residenziali esistenti e di completamento rade soggette a concessione edilizia convenzionata (R/C * - 0.35, R/C * n - 0,35)
 - Uf = indice di utilizzazione fondiaria = 0.35 mq/mq;
 - H massima = ml. 9/7,5

In tali zone, se contraddistinte da un numero progressivo "n", l'intervento edilizio deve comprendere anche la sistemazione a carico degli operatori privati di aree da destinare ad attrezzature pubbliche e/o la cessione delle stesse, secondo le indicazioni e le prescrizioni vincolanti contenute nella relativa scheda grafica 1 allegata alle presenti norme, individuata da un numero "n" che corrisponde a quello identificativo della zona. L'intervento è subordinato alla stipula di una convenzione che definisca tempi e modalità per l'assolvimento dei suddetti impegni da parte degli operatori.

Anche in assenza di numero identificativo della zona, l'intervento edilizio potrà comunque essere effettuato solo dai soggetti che risultano proprietari delle aree alla data di adozione della variante al P.R.G. che ha riclassificato la zona stessa, o dai loro legittimi eredi. Gli stessi dovranno impegnarsi formalmente a non alienare gli edifici realizzati in attuazione della presente norma prima di dieci anni dal rilascio dell'abitabilità.

Per ciascun ambito è possibile apportare modifiche al perimetro nei limiti di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 11 della L.R. 61/1985.

Esemplificazioni progettuali con valore indicativo sono contenute, solo per gli interventi che comportano realizzazione di opere, nelle schede grafiche 2 allegate alla presente norma."

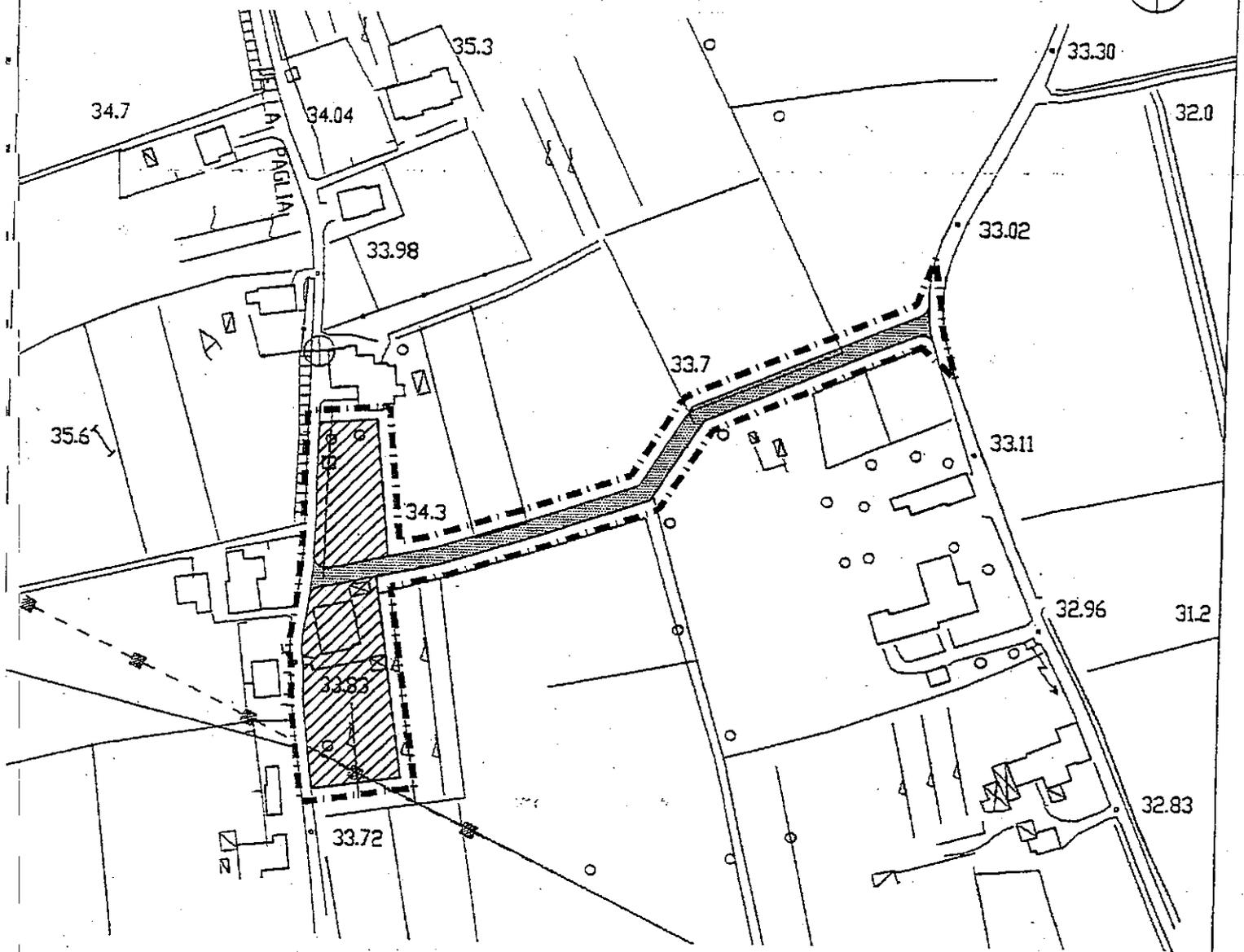
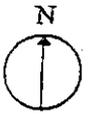
Allegata scheda grafica con prescrizioni vincolanti



Ambito soggetto a L.E.D. convenzionato R/C * 7

SCHEMA GRAFICA 1 (prescrizioni vincolanti)

scala 1:2000



LEGENDA

--- Perimetro ambito di L.E.D. convenzionato

 Fondiario residenziale

 Aree da destinare a spazi di uso pubblico (percorso ciclo-pedonale) con cessione granita e sistemazione a carico dei privati

L'ambito individuato con perimetro tratto-punto nella planimetria deve essere attuato mediante unico intervento, ricorrendo allo strumento del comparto ex art. 18 L.R. 61/85 nel caso di coinvolgimento di più proprietà.

In tale ambito sono previsti, all'interno dell'area indicata come fondiario residenziale, tutti gli interventi definiti dall'art. 21 delle N.T.A. del P.R.G., secondo gli indici e i parametri fissati dal P.R.G. e la realizzazione del percorso ciclo-pedonale F/16 di collegamento tra strada della Paglia e strada di Bertesinella. Il percorso ciclo-pedonale avrà una sezione minima di 3,5 m e dovrà essere affiancato da alberature e illuminato; i materiali dovranno armonizzarsi con il contesto naturale.

Il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla stipula di una convenzione, attraverso la quale i privati si impegnano a realizzare e a cedere gratuitamente il percorso ciclo-pedonale a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti per gli interventi edilizi. La convenzione dovrà definire in particolare modalità e tempi di realizzazione delle suddette opere, subordinando il rilascio dell'abitabilità per gli edifici al favorevole collaudo delle stesse.

Sono in ogni caso ammessi, anche in mancanza della convenzione suddetta, gli interventi di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 21.1 delle N.T.A. di P.R.G. sugli edifici esistenti alla data di adozione della variante al P.R.G. per la frazione di Bertesina.

Comune di Vicenza - Variante al PRG relativa alle frazioni di : Longara (con S. Croce e Tormeno),
Debba e S. Pietro Intrigogna, Bertesina , Ospedaletto e Arconetta (con Saviabona)-
Norme Tecniche di Attuazione

pag. 119

**Integrazioni all'allegato del P.R.G.
"Beni Storico-Architettonici RSA 4"**



COMUNE DI VICENZA

VIGENTE

NUCLEO N. 80

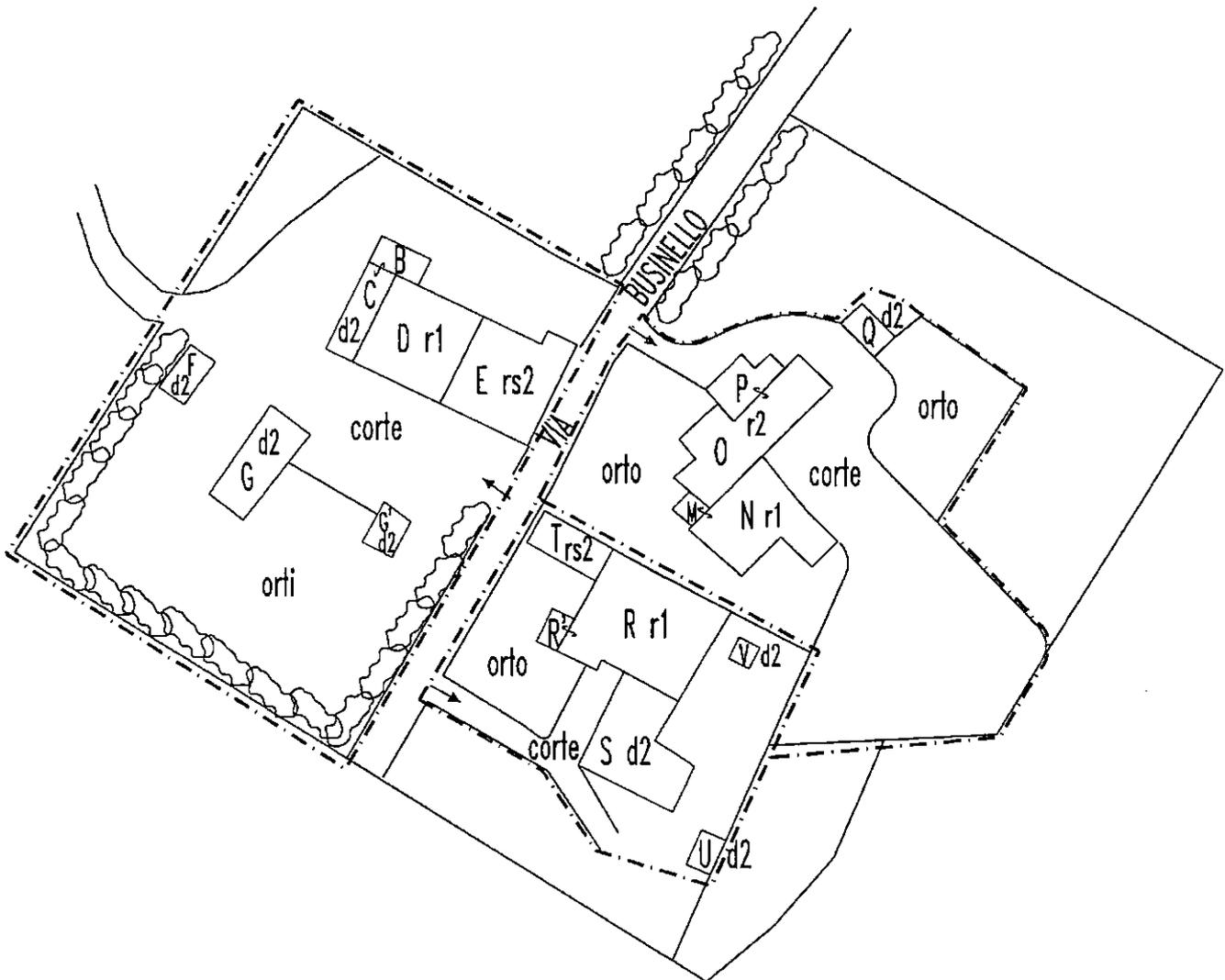
VIA BUSINELLO 41-44

PROPRIETARIO DE MORI LUCIANO-

RIFERIMENTO AEROF. N. 125083

FOGLIO N. 25

F.A. 3253 ZARANTONELLO VITTORIO



scala 1 : 1000

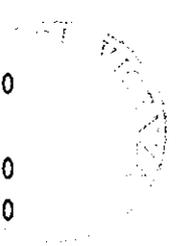
area mq 1293

LEGENDA :

B annesso rustico
C annesso rustico
D annesso rustico
E abitazione
F annesso rustico
G annesso rustico

G' annesso rustico
M annesso rustico
N portico
O abitazione
P abitazione
Q annesso rustico
R annesso rustico

R' annesso rustico
S annesso rustico
T abitazione
U annesso rustico
V annesso rustico



COMUNE DI VICENZA

VARIANTE

NUCLEO N. 80

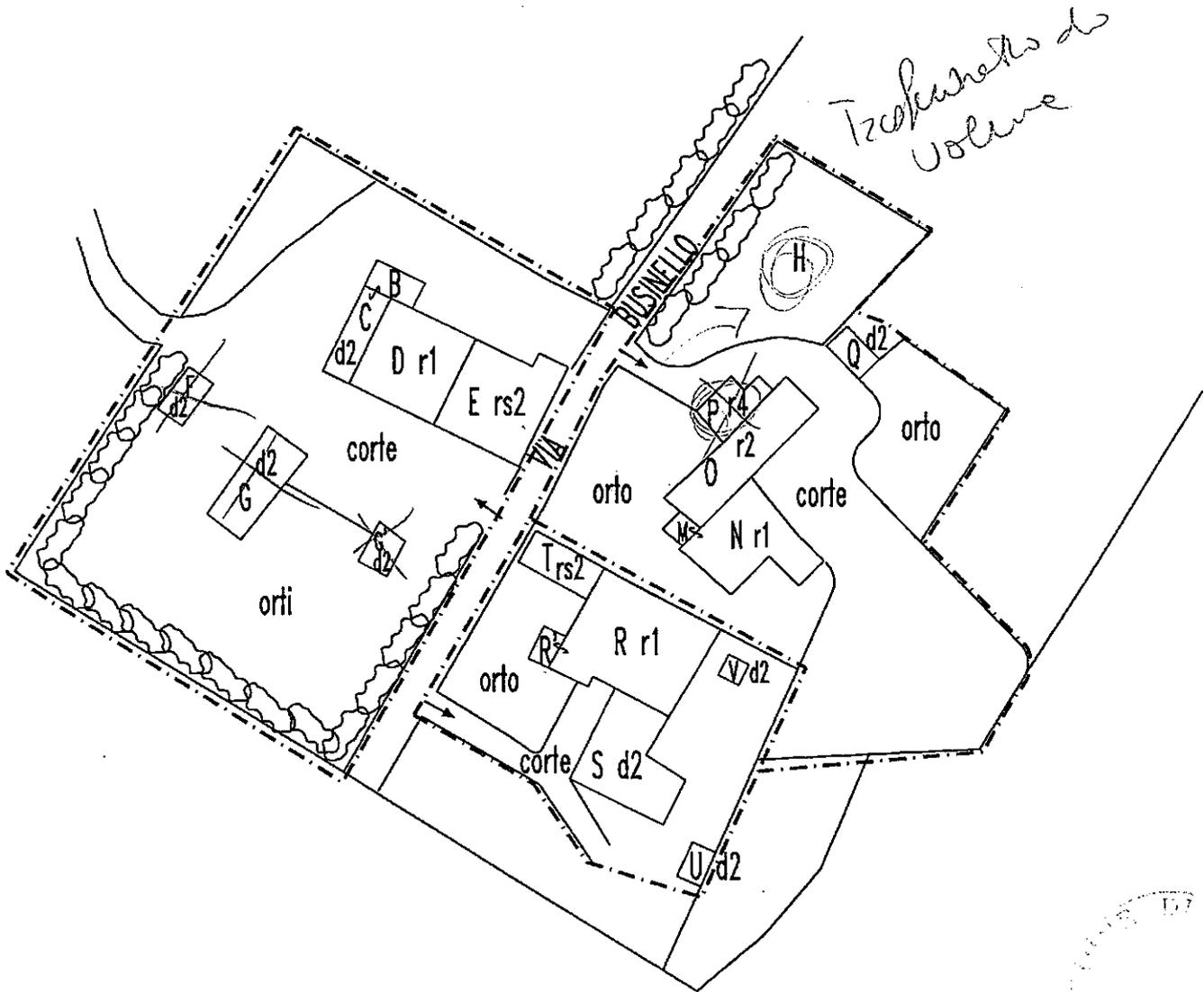
VIA BUSINELLO 41-44

PROPRIETARIO DE MORI LUCIANO-

RIFERIMENTO AEROF. N. 125083

FOGLIO N. 25

F.A. 3253 ZARANTONELLO VITTORIO



scala 1 : 1000

area mq 1293

LEGENDA :

B annesso rustico
 C annesso rustico
 D annesso rustico
 E abitazione
 F annesso rustico
 G annesso rustico

G' annesso rustico
 M annesso rustico
 N portico
 O abitazione
 P abitazione
 Q annesso rustico

R annesso rustico
 R' annesso rustico
 S annesso rustico
 T abitazione
 U annesso rustico
 V annesso rustico

● La volumetria esistente individuata con i corpi F, G, G', P potrà essere demolita e ricostruita all'interno dell'area individuata con la lettera H

COMUNE DI VICENZA

VIGENTE

NUCLEO N. 97

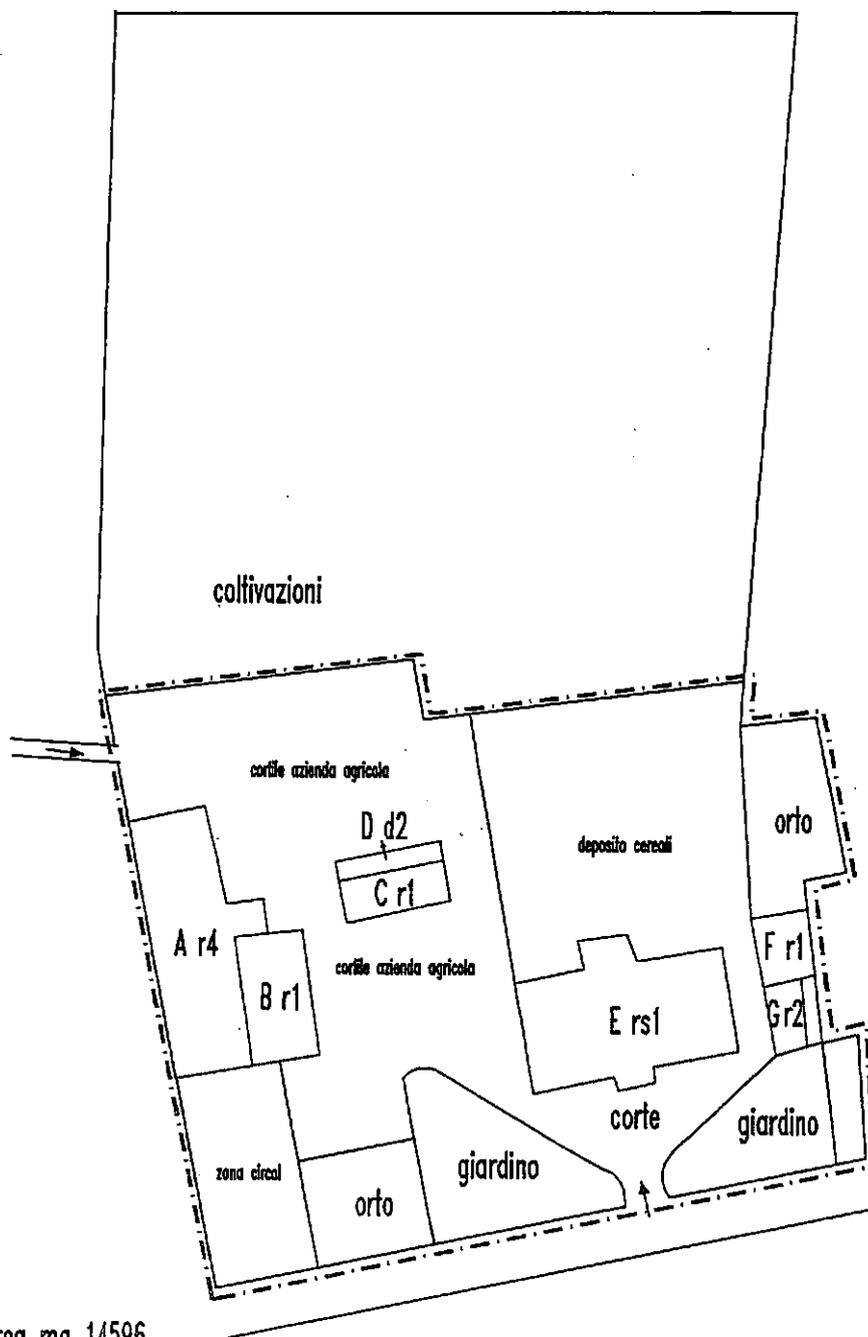
VIA STRADA COMUNALE DI BERTESINELLA

PROPRIETARIO CURTI

RIFERIMENTO AEROF. N. 125043

FOGLIO N. 86

F.A. 3275



scala 1 : 1000

area mq 14596

LEGENDA :

- A annesso rustico
- B annesso rustico
- C annesso rustico
- D annesso rustico
- E villa
- F annesso rustico
- G abitazione



NUCLEO N. 97

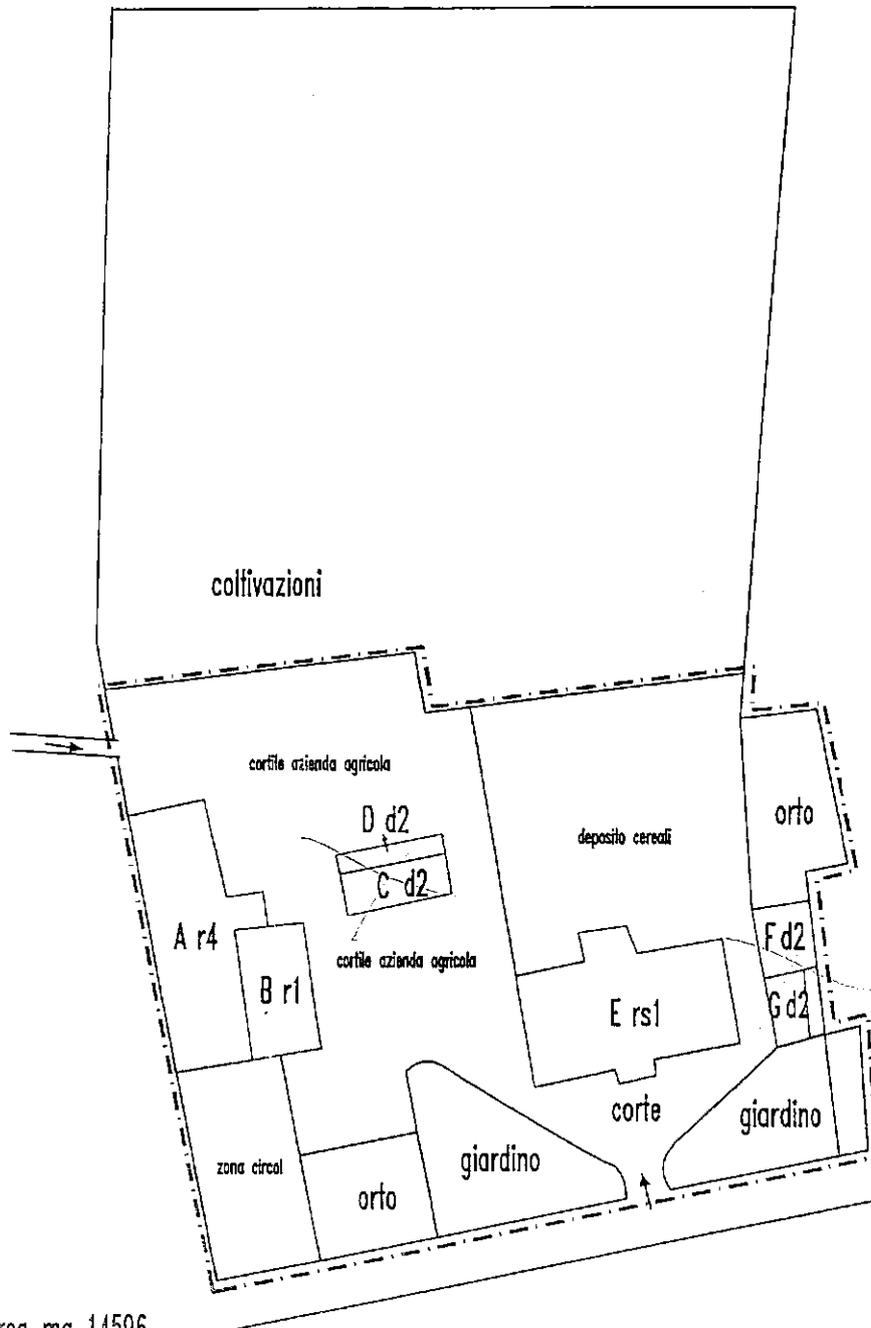
VIA STRADA COMUNALE DI BERTESINELLA

PROPRIETARIO CURTI

RIFERIMENTO AEROF. N. 125043

FOGLIO N. 86

F.A. 3275



scala 1 : 1000

area mq 14596

LEGENDA :

A annesso rustico	C annesso rustico	E villa	G abitazione
B annesso rustico	D annesso rustico	F annesso rustico	

- Per gli edifici individuati con le lettere A e B sono consentiti interventi di demolizione e ricostruzione se motivati da un progetto unitario comprendente l'intero ambito della scheda così come indicato dal PRG, previa approfondita indagine storico-critica e subordinato all'approvazione della Soprintendenza
- Per gli edifici individuati con le lettere C, D, F e G è consentita la sola demolizione con esclusione del recupero del volume all'interno dell'area di pertinenza individuata dal PRG

COMUNE DI VICENZA

VIGENTE

NUCLEO N. 264

VIA S. PIETRO INTRIGOGNA

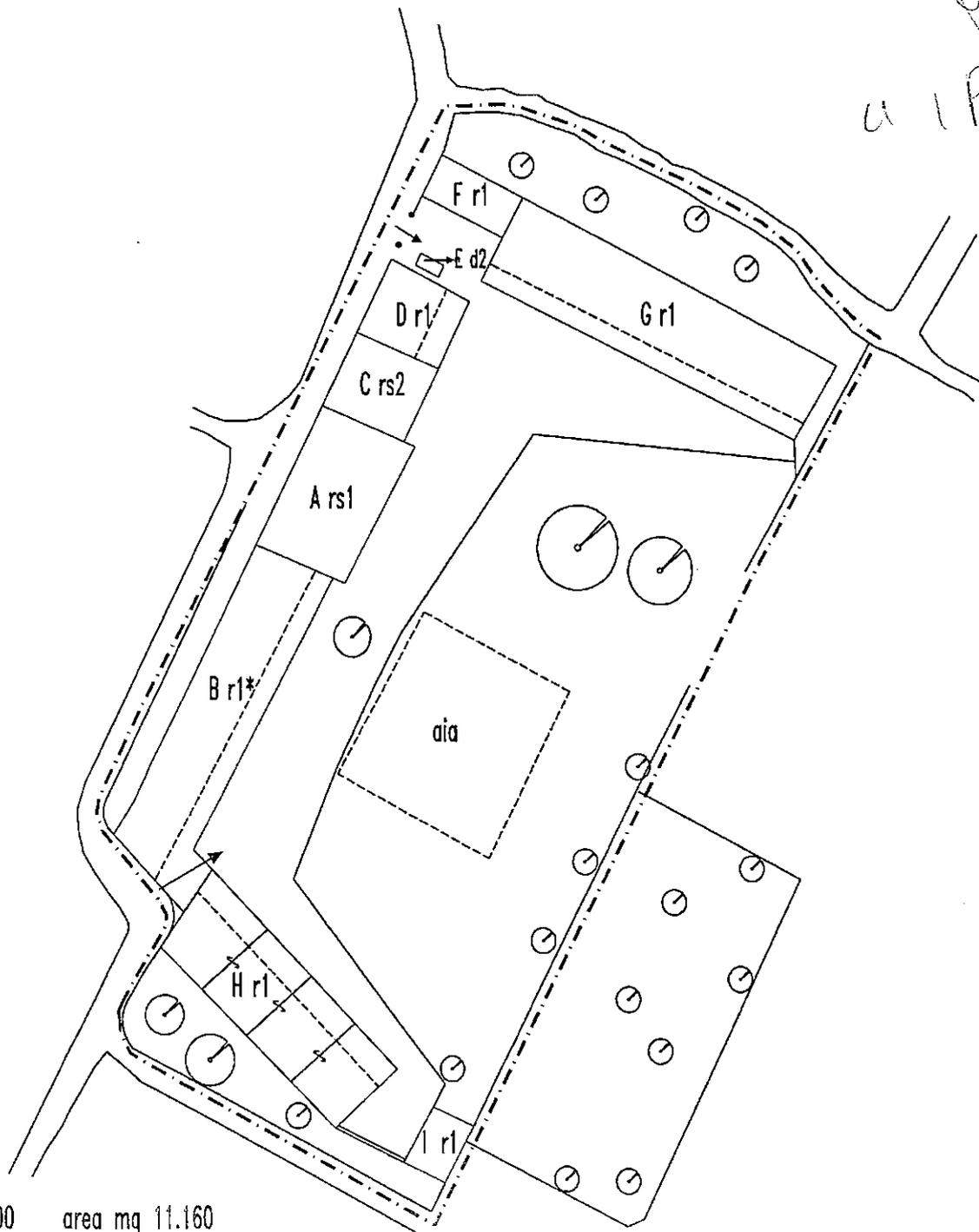
PROPRIETARIO Comune di Vicenza

RIFERIMENTO AEROF. N. 125083

FOGLIO N. 26

F.A. 3252

a 1 PSB.

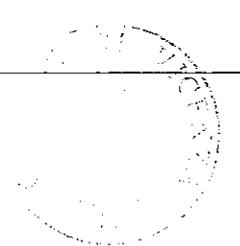


scala 1 : 1000 area mq 11.160

LEGENDA :

- A villa Rubini
- B annesso rustico
- C abitazione
- D abitazione
- E accessorio
- F annesso rustico
- G fienile

- H abitazione
- I accessorio



COMUNE DI VICENZA

VARIANTE

NUCLEO N. 264

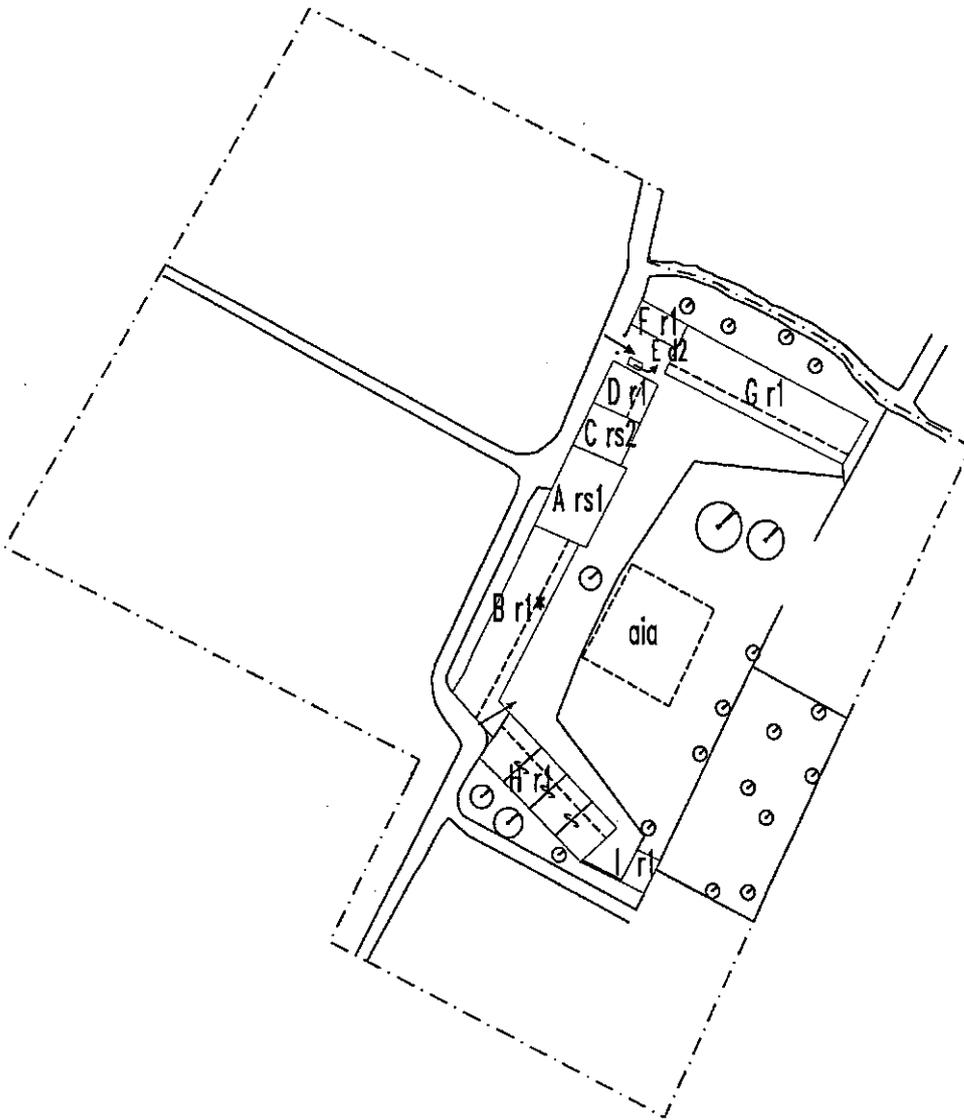
VIA S. PIETRO INTRIGOGNA

PROPRIETARIO IPAB

RIFERIMENTO AEROF. N. 125083

FOGLIO N. 26

F.A. 3252

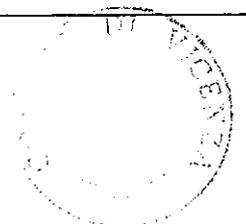


scala 1 : 2000

LEGENDA :

- | | |
|-------------------|-------------------|
| A villa Rubini | F annesso rustico |
| B annesso rustico | G fienile |
| C abitazione | H abitazione |
| D abitazione | I accessorio |
| E accessorio | |

● La volumetria esistente può essere ampliata di 7.100 mc. La nuova volumetria dovrà essere localizzata attraverso un progetto unitario che interessa l'intero complesso edilizio



COMUNE DI VICENZA

NUCLEO N. 313

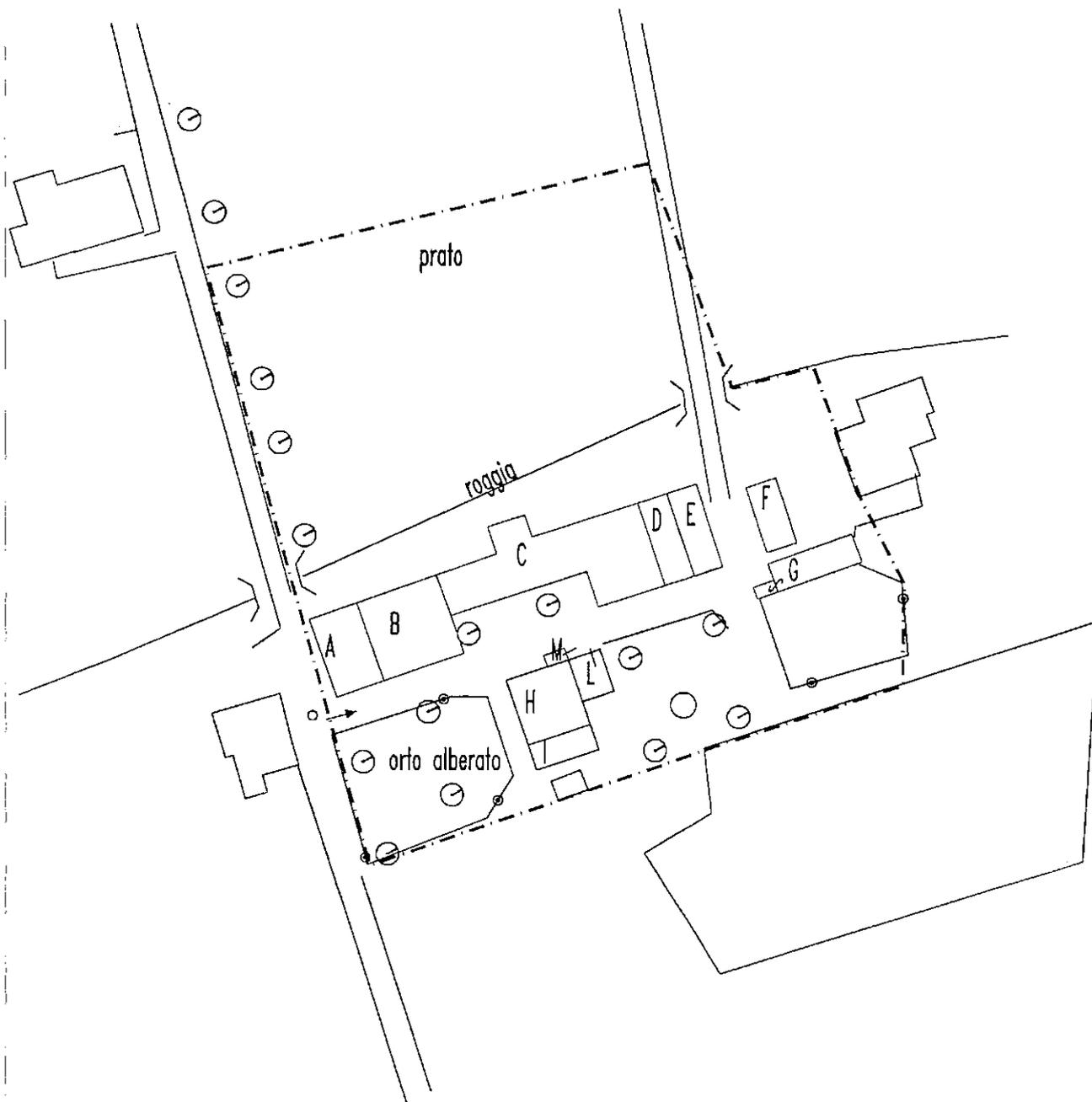
VIA SEBASTIANO ANTI

PROPRIETARI: VARI

RIFERIMENTO AEROF. N. 125043

FOGLIO N.

F.A.

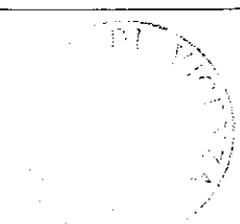


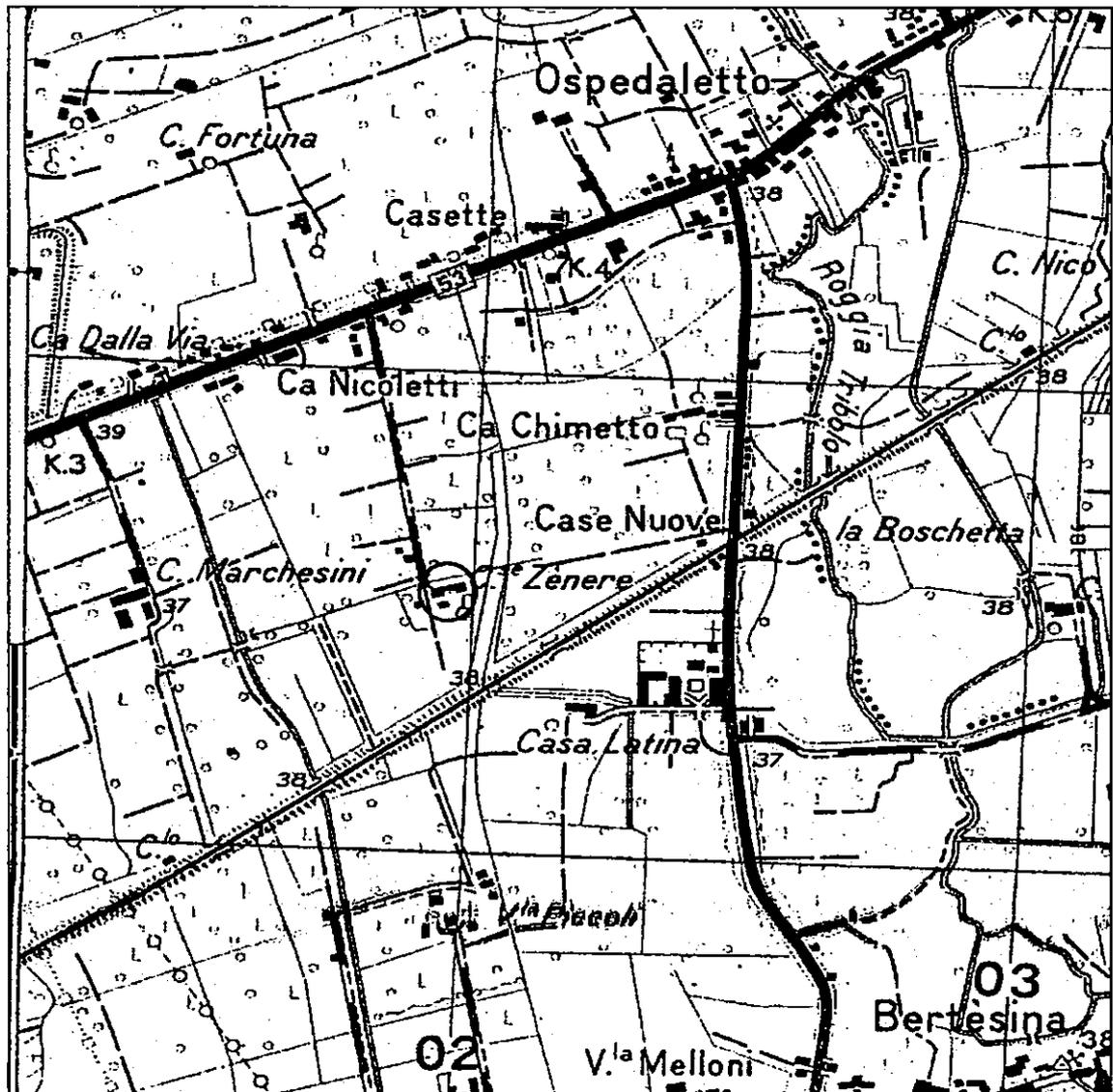
SCALA 1 : 1000

LEGENDA :

- A abitazione in ristrutturazione
- B annesso rustico
- C abitazioni
- D annesso rustico
- E annesso rustico
- F annesso rustico
- G accessorio residenziale/forno

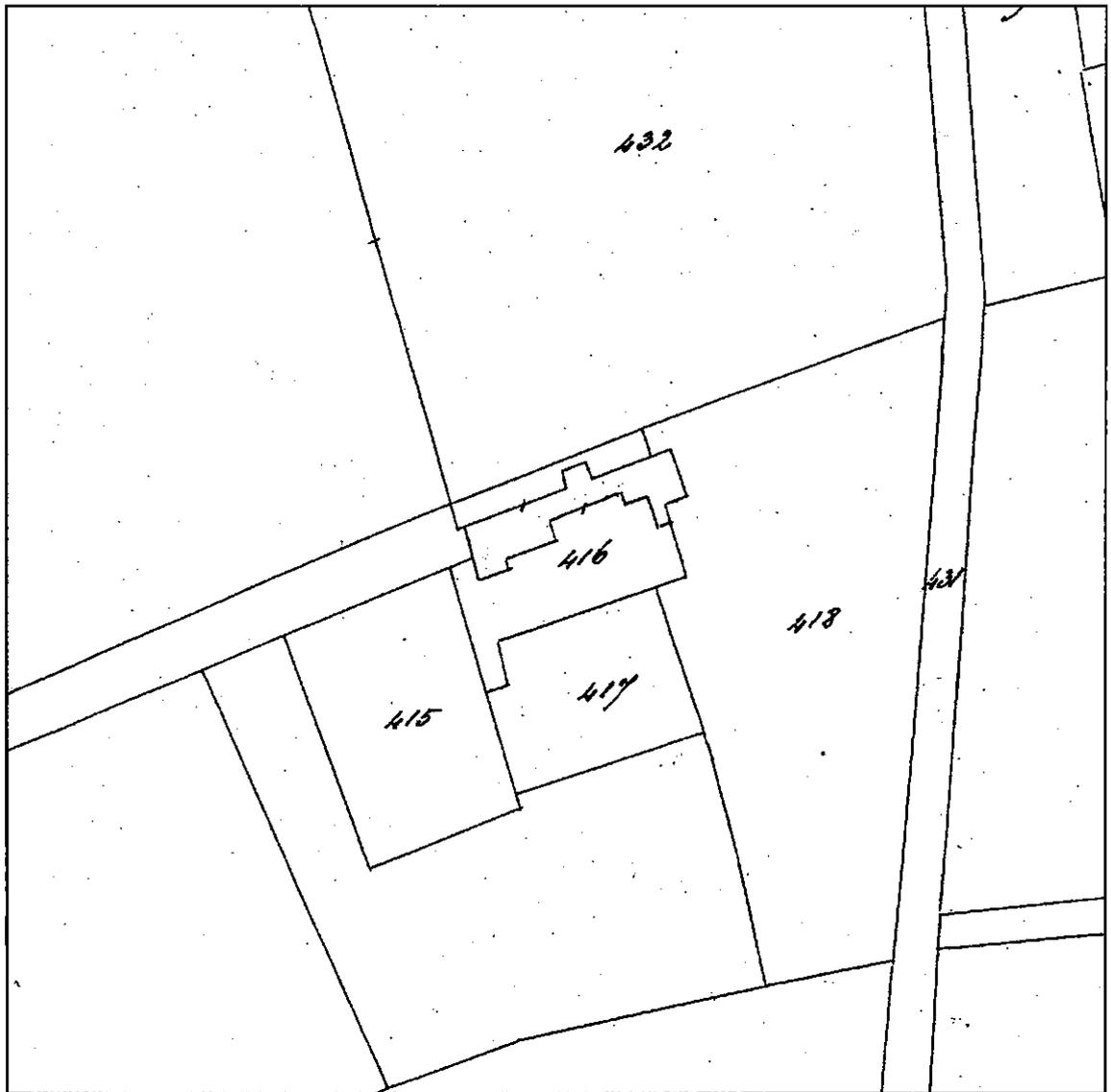
- H annesso rustico
- I tettoia
- L garage
- M garage





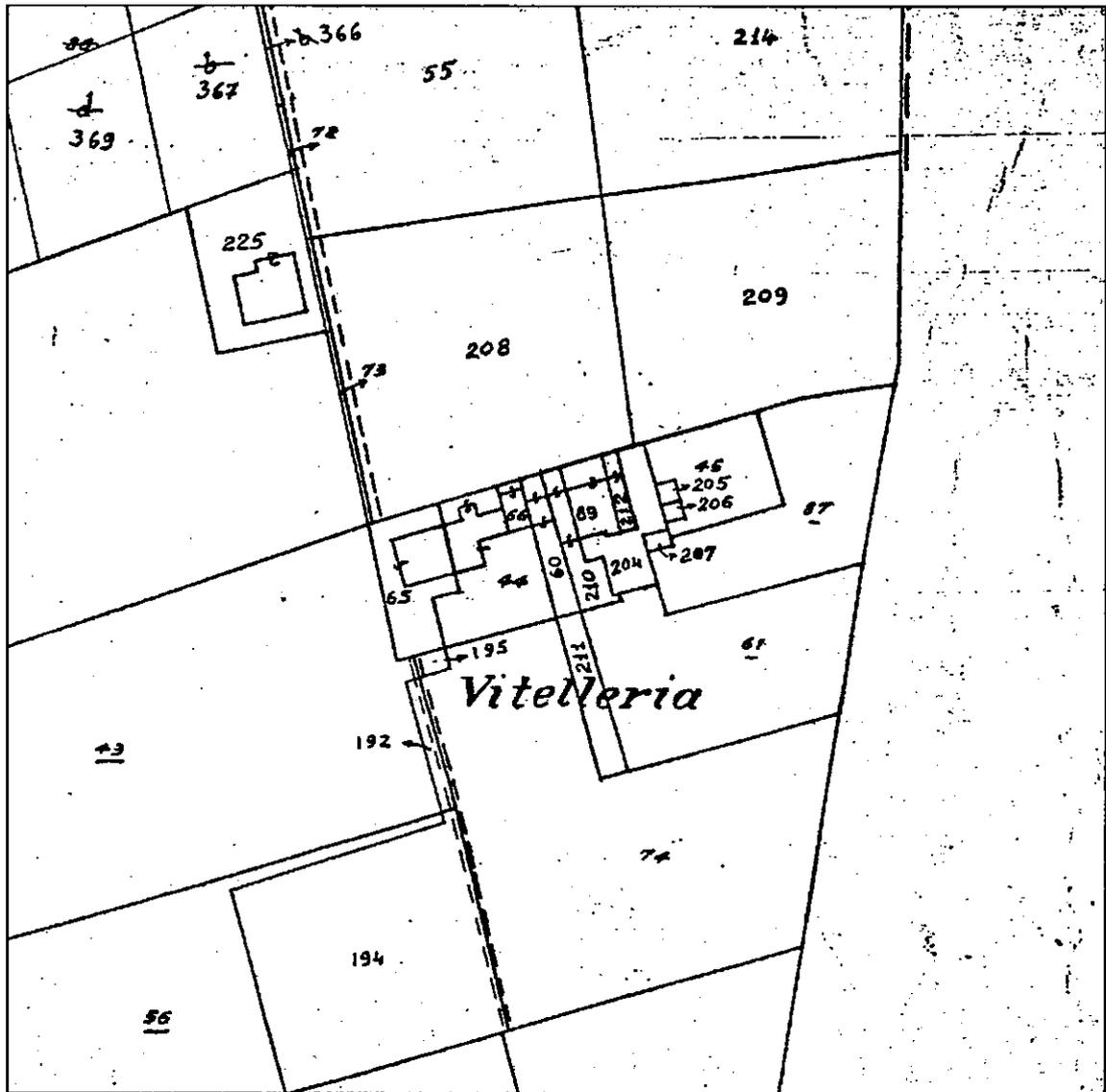
I.G.M. 1966





CATASTO 1844





CATASTO ATTUALE



COMUNE DI VICENZA

NUCLEO N. 313

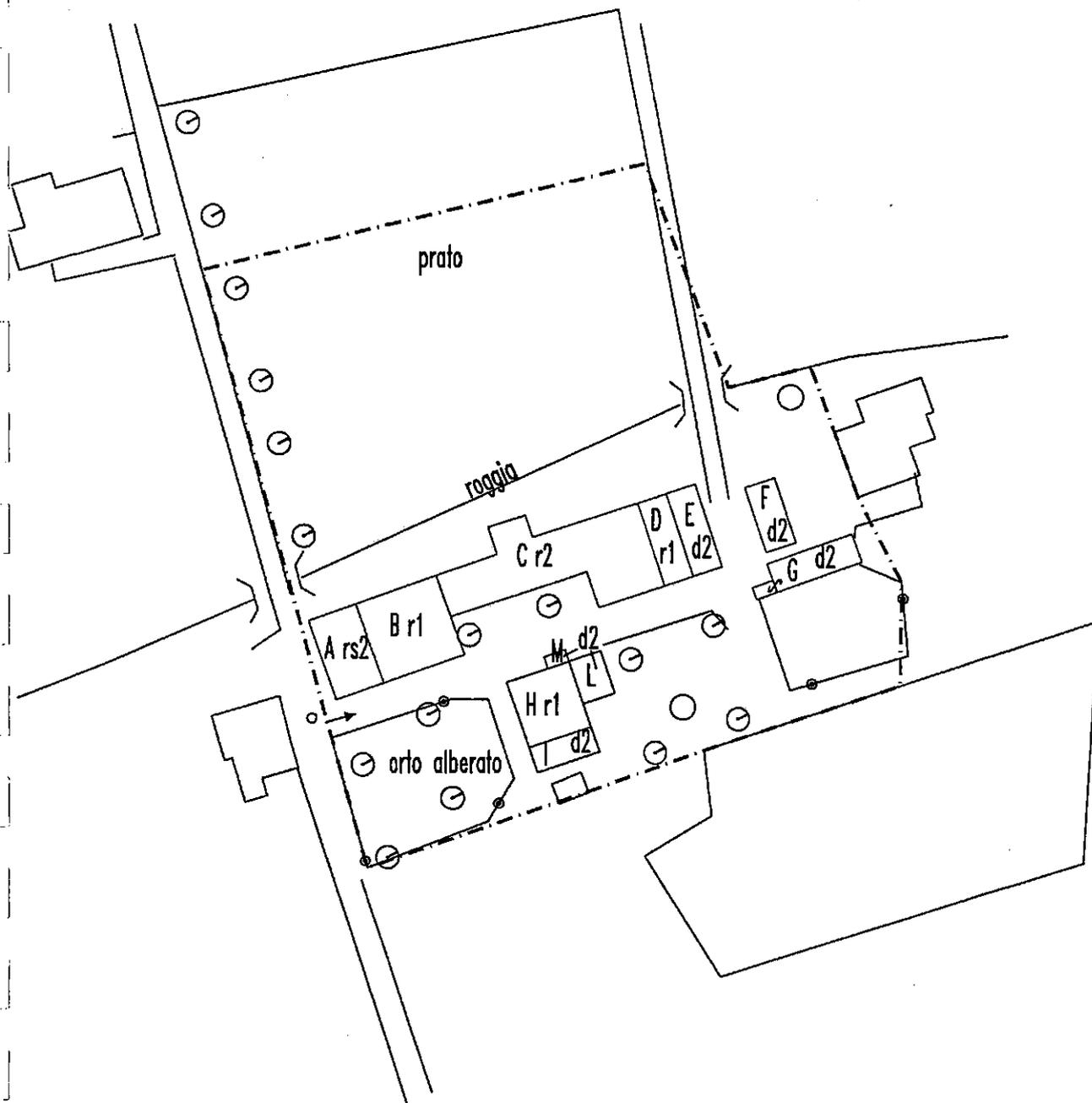
VIA SEBASTIANO ANTI

PROPRIETARI: VARI

RIFERIMENTO AEROF. N. 125043

FOGLIO N.

F.A.



SCALA 1 : 1000

LEGENDA :

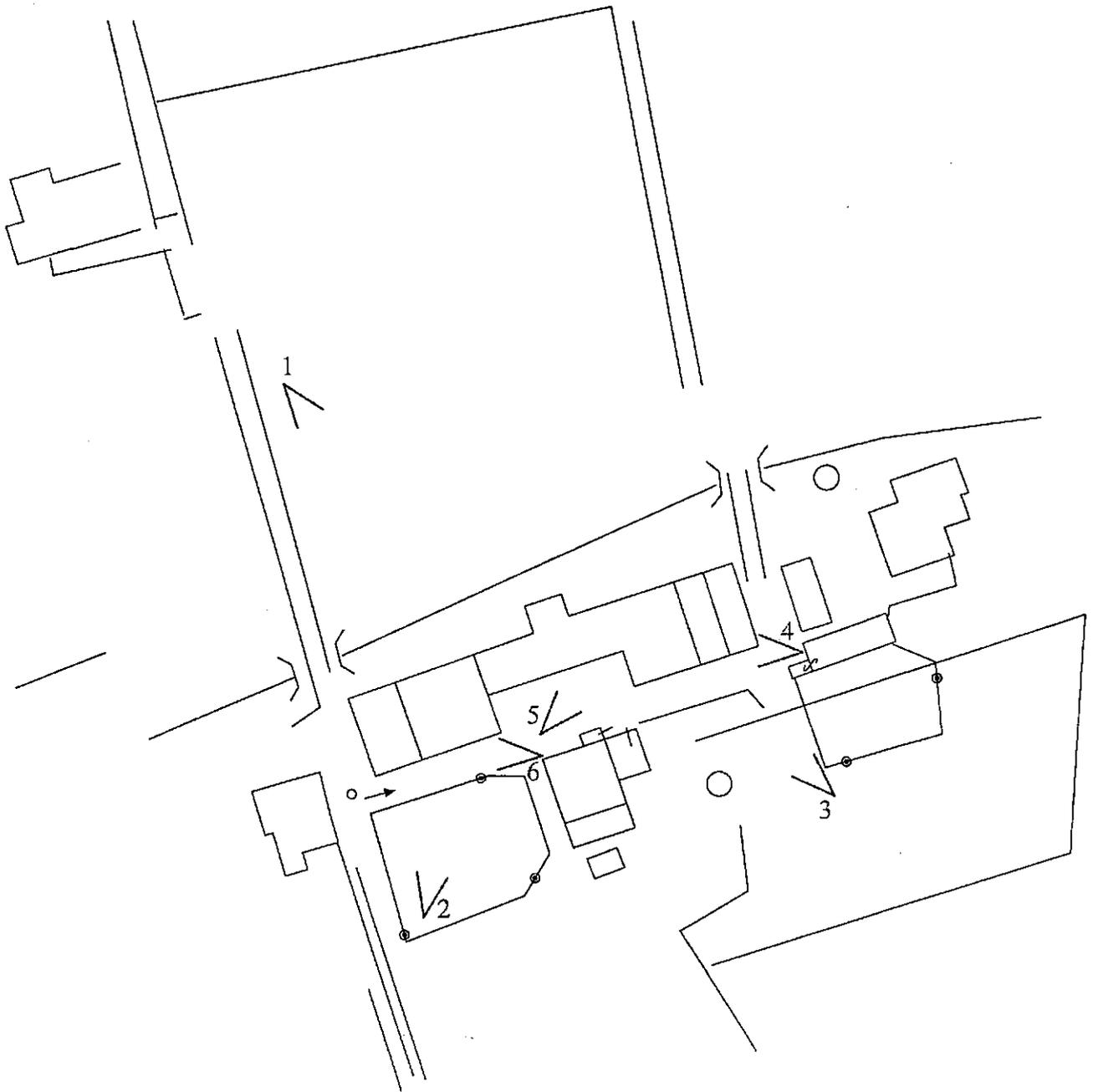
- A abitazione in ristrutturazione
- B annesso rustico
- C abitazioni
- D annesso rustico
- E annesso rustico
- F annesso rustico
- G accessorio residenziale/forno

- H annesso rustico
- I tettoia
- L garage
- M garage



COMUNE DI VICENZA

Documentazione
fotografica



SCALA 1 : 1000

LEGENDA

< coni visuali





Foto 1



Foto 2



Foto 3





Foto 4



Foto 5

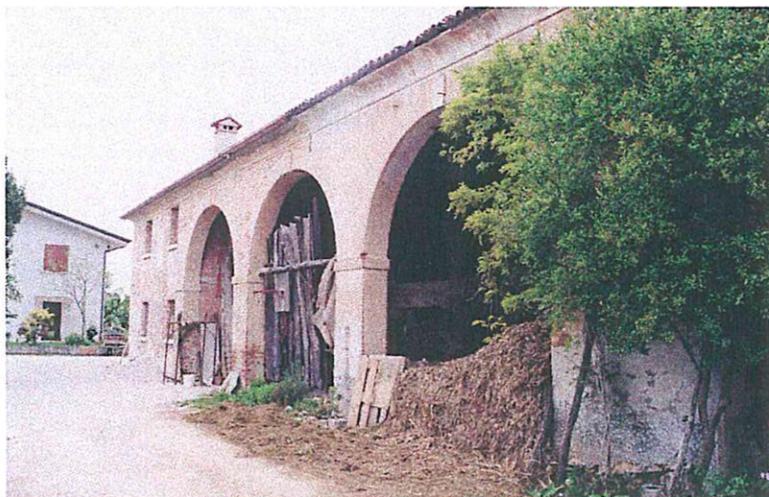


Foto 6



COMUNE DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE URBANISTICA

SCHEDA B

ZONA AGRICOLA NUCLEO N.313.....

UNITÀ EDILIZIA.....A.....

ALTRE UNITÀ EDILIZIE

LocalitàOSPEDALETTO.....

Presente in catasto austriaco.....SI..... modifiche di impianto.....NO.....

Tipologia di riferimento:

A villa
B casa padronaleX.....
C dimora rurale isolata
D complesso agricolo
E abitazione isolata
F contrada
G manufatti particolari ed elementi minori

DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIAabitazione.....

DESTINAZIONE D'USO ATTUALEabitazione.....

Contesto ambientale circostante:

Collina
Zona suburbana
PianuraX.....
Zona urbana
Periferia
Elementi di pregio ambientale

DOCUMENTO ORIGINARIO

Descrizione dei particolari meritevoli di segnalazione:

estesi all'interno dell'immobile
estesi all'immobile e alla pertinenza
limitati

descrizione degli elementi costitutivi e materiali impiegati:

COPERTO:coppi.....

MURATURE:mattoni.....

stato di conservazione complessivo:

.....in ristrutturazione.....X.....

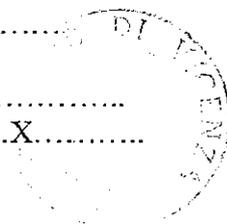
allegati: foto digitale.....X.....

estratto catasto storico.....X.....

bibliografia.....

scheda soprintendenza.....

estratto catasto attuale.....X.....



COMUNE DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE URBANISTICA

SCHEDA B

ZONA AGRICOLA NUCLEO N.313.....

UNITÀ EDILIZIA.....B.....

ALTRE UNITÀ EDILIZIE

LocalitàOSPEDALETTO.....

Presente in catasto austriaco.....SI..... modifiche di impianto.....NO.....

Tipologia di riferimento:

A villa
B casa padronaleX.....
C dimora rurale isolata
D complesso agricolo
E abitazione isolata
F contrada
G manufatti particolari ed elementi minori

DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIAstalla.....

DESTINAZIONE D'USO ATTUALEstalla.....

Contesto ambientale circostante:

Collina
Zona suburbana
PianuraX.....
Zona urbana
Periferia
Elementi di pregio ambientale

DOCUMENTO ORIGINARIO

Descrizione dei particolari meritevoli di segnalazione:

estesi all'interno dell'immobile

estesi all'immobile e alla pertinenza

limitati

descrizione degli elementi costitutivi e materiali impiegati:

COPERTO:coppi.....

MURATURE:mattoni.....

stato di conservazione complessivo:

.....

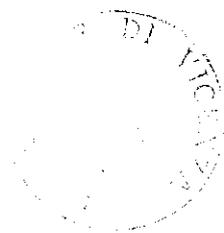
allegati: foto digitale.....X.....

estratto catasto storico.....X.....

bibliografia.....

scheda soprintendenza.....

estratto catasto attuale.....X.....



COMUNE DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO – SETTORE URBANISTICA

SCHEDA B

ZONA AGRICOLA NUCLEO N.313.....

UNITÀ EDILIZIA.....C.....

ALTRE UNITÀ EDILIZIE

LocalitàOSPEDALETTO.....

Presente in catasto austriaco.....SI..... modifiche di impianto.....NO.....

Tipologia di riferimento:

A villa
B casa padronaleX.....
C dimora rurale isolata
D complesso agricolo
E abitazione isolata
F contrada
G manufatti particolari ed elementi minori

DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIAabitazione.....

DESTINAZIONE D'USO ATTUALEabitazione.....

Contesto ambientale circostante:

Collina
Zona suburbana
PianuraX.....
Zona urbana
Periferia
Elementi di pregio ambientale

DOCUMENTO ORIGINARIO

Descrizione dei particolari meritevoli di segnalazione:

estesi all'interno dell'immobile
estesi all'immobile e alla pertinenza
limitati

descrizione degli elementi costitutivi e materiali impiegati:

COPERTO:coppi.....

MURATURE:mattoni.....

stato di conservazione complessivo:

.....buono.....

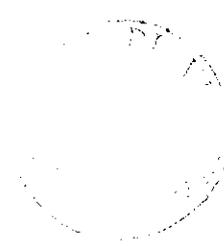
allegati: foto digitale.....X.....

estratto catasto storico.....X.....

bibliografia.....

scheda soprintendenza.....

estratto catasto attuale.....X.....



COMUNE DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE URBANISTICA

SCHEDA B

ZONA AGRICOLA NUCLEO N.313.....

UNITÀ EDILIZIA.....D.....

ALTRE UNITÀ EDILIZIE

LocalitàOSPEDALETTO.....

Presente in catasto austriaco.....SI..... modifiche di impianto.....NO.....

Tipologia di riferimento:

A villa
B casa padronaleX.....
C dimora rurale isolata
D complesso agricolo
E abitazione isolata
F contrada
G manufatti particolari ed elementi minori

DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA

DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

Contesto ambientale circostante:

Collina
Zona suburbana
PianuraX.....
Zona urbana
Periferia
Elementi di pregio ambientale

DOCUMENTO ORIGINARIO

Descrizione dei particolari meritevoli di segnalazione:

estesi all'interno dell'immobile

estesi all'immobile e alla pertinenza

limitati

descrizione degli elementi costitutivi e materiali impiegati:

COPERTO:coppi.....

MURATURE:mattoni.....

stato di conservazione complessivo:

.....mediocre.....

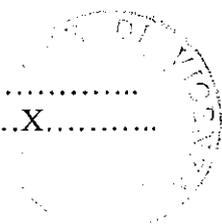
allegati: foto digitale.....X.....

estratto catasto storico.....X.....

bibliografia.....

scheda soprintendenza.....

estratto catasto attuale.....X.....



COMUNE DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE URBANISTICA

SCHEDA B

ZONA AGRICOLA NUCLEO N.313.....

UNITÀ EDILIZIA.....E.....

ALTRE UNITÀ EDILIZIE

LocalitàOSPEDALETTO.....

Presente in catasto austriaco.....NO..... modifiche di impianto.....

Tipologia di riferimento:

A villa
B casa padronaleX.....
C dimora rurale isolata
D complesso agricolo
E abitazione isolata
F contrada
G manufatti particolari ed elementi minoriX.....

DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA annesso rustico.....

DESTINAZIONE D'USO ATTUALE annesso rustico.....

Contesto ambientale circostante:

Collina
Zona suburbana
PianuraX.....
Zona urbana
Periferia
Elementi di pregio ambientale

DOCUMENTO ORIGINARIO

Descrizione dei particolari meritevoli di segnalazione:

estesi all'interno dell'immobile
estesi all'immobile e alla pertinenza
limitati

descrizione degli elementi costitutivi e materiali impiegati:

COPERTO:coppi (crollato).....

MURATURE:mattoni.....

stato di conservazione complessivo:

.....mediocre.....

allegati: foto digitale.....X.....

estratto catasto storico.....

bibliografia.....

scheda soprintendenza.....

estratto catasto attuale.....X.....



COMUNE DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE URBANISTICA

SCHEDA B

ZONA AGRICOLA NUCLEO N.313.....

UNITÀ EDILIZIA.....F.....

ALTRE UNITÀ EDILIZIE

LocalitàOSPEDALETTO.....

Présente in catasto austriaco.....NO..... modifiche di impianto.....

Tipologia di riferimento:

A villa
B casa padronaleX.....
C dimora rurale isolata
D complesso agricolo
E abitazione isolata
F contrada
G manufatti particolari ed elementi minoriX.....

DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA ...annesso rustico.....

DESTINAZIONE D'USO ATTUALE ...magazzino attrezzi.....

Contesto ambientale circostante:

Collina
Zona suburbana
PianuraX.....
Zona urbana
Periferia
Elementi di pregio ambientale

DOCUMENTO ORIGINARIO

Descrizione dei particolari meritevoli di segnalazione:

estesi all'interno dell'immobile

estesi all'immobile e alla pertinenza

limitati

descrizione degli elementi costitutivi e materiali impiegati:

COPERTO:coppi (crollato).....

MURATURE:mattoni.....

stato di conservazione complessivo:

.....in ristrutturazione.....

allegati: foto digitale.....

estratto catasto storico.....

bibliografia.....

scheda soprintendenza.....

estratto catasto attuale.....X.....

COMUNE DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO – SETTORE URBANISTICA

SCHEDA B

ZONA AGRICOLA NUCLEO N.313.....

UNITÀ EDILIZIA.....H.....

ALTRE UNITÀ EDILIZIE

LocalitàOSPEDALETTO.....

Présente in catasto austriaco.....NO..... modifiche di impianto.....

Tipologia di riferimento:

A villa
B casa padronaleX.....
C dimora rurale isolata
D complesso agricolo
E abitazione isolata
F contrada
G manufatti particolari ed elementi minoriX.....

DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA annesso rustico.....

DESTINAZIONE D'USO ATTUALE annesso rustico.....

Contesto ambientale circostante:

Collina
Zona suburbana
PianuraX.....
Zona urbana
Periferia
Elementi di pregio ambientale

DOCUMENTO ORIGINARIO

Descrizione dei particolari meritevoli di segnalazione:

estesi all'interno dell'immobile

estesi all'immobile e alla pertinenza

limitati

descrizione degli elementi costitutivi e materiali impiegati:

COPERTO:coppi.....

MURATURE:mattoni.....

stato di conservazione complessivo:

.....buono.....

allegati: foto digitale.....X.....

estratto catasto storico.....

bibliografia.....

scheda soprintendenza.....

estratto catasto attuale.....X.....



COMUNE DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE URBANISTICA

SCHEDA B

ZONA AGRICOLA NUCLEO N.313.....

UNITÀ EDILIZIA.....I.....

ALTRE UNITÀ EDILIZIE

LocalitàOSPEDALETTO.....

Presente in catasto austriaco.....NO..... modifiche di impianto.....

Tipologia di riferimento:

A villa
B casa padronale
C dimora rurale isolata
D complesso agricolo
E abitazione isolata
F contrada
G manufatti particolari ed elementi minoriX.....

DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIAmagazzino.....

DESTINAZIONE D'USO ATTUALEmagazzino.....

Contesto ambientale circostante:

Collina
Zona suburbana
PianuraX.....
Zona urbana
Periferia
Elementi di pregio ambientale

DOCUMENTO ORIGINARIO

Descrizione dei particolari meritevoli di segnalazione:

estesi all'interno dell'immobile

estesi all'immobile e alla pertinenza

limitati

descrizione degli elementi costitutivi e materiali impiegati:

COPERTO:tettoia.....

MURATURE:

stato di conservazione complessivo:

.....mediocre.....

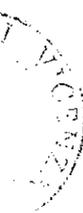
allegati: diapositiva.....X.....

estratto catasto storico.....

bibliografia.....

scheda soprintendenza.....

estratto catasto attuale.....X.....



COMUNE DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO – SETTORE URBANISTICA

SCHEDA B

ZONA AGRICOLA NUCLEO N.313.....

UNITÀ EDILIZIA.....L.....

ALTRE UNITÀ EDILIZIE

LocalitàOSPEDALETTO.....

Presente in catasto austriaco.....NO..... modifiche di impianto.....

Tipologia di riferimento:

- A villa
- B casa padronaleX.....
- C dimora rurale isolata
- D complesso agricolo
- E abitazione isolata
- F contrada
- G manufatti particolari ed elementi minori

DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA garage.....

DESTINAZIONE D'USO ATTUALE garage.....

Contesto ambientale circostante:

- Collina
- Zona suburbana
- PianuraX.....
- Zona urbana
- Periferia
- Elementi di pregio ambientale

DOCUMENTO ORIGINARIO

Descrizione dei particolari meritevoli di segnalazione:

estesi all'interno dell'immobile

estesi all'immobile e alla pertinenza

limitati

descrizione degli elementi costitutivi e materiali impiegati:

COPERTO: coppi.....

MURATURE: blocchi.....

stato di conservazione complessivo:

.....mediocre.....

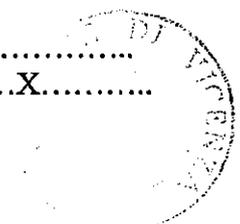
allegati: foto digitale.....X.....

estratto catasto storico.....

bibliografia.....

scheda soprintendenza.....

estratto catasto attuale.....X.....



COMUNE DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE URBANISTICA

SCHEDA B

ZONA AGRICOLA NUCLEO N.313.....

UNITÀ EDILIZIA.....M.....

ALTRE UNITÀ EDILIZIE

LocalitàOSPEDALETTO.....

Presente in catasto austriaco.....NO..... modifiche di impianto.....

Tipologia di riferimento:

A villa
B casa padronaleX.....
C dimora rurale isolata
D complesso agricolo
E abitazione isolata
F contrada
G manufatti particolari ed elementi minoriX.....

DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA garage.....

DESTINAZIONE D'USO ATTUALE garage.....

Contesto ambientale circostante:

Collina
Zona suburbana
PianuraX.....
Zona urbana
Periferia
Elementi di pregio ambientale

DOCUMENTO ORIGINARIO

Descrizione dei particolari meritevoli di segnalazione:

estesi all'interno dell'immobile

estesi all'immobile e alla pertinenza

limitati

descrizione degli elementi costitutivi e materiali impiegati:

COPERTO: coppi.....

MURATURE: blocchi.....

stato di conservazione complessivo:

.....mediocre.....

allegati: foto digitale.....X.....

estratto catasto storico.....

bibliografia.....

scheda soprintendenza.....

estratto catasto attuale.....X.....



